

MISURARSI PER MIGLIORARSI

ASIA NAPOLI

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2020

INDICE

Lettera agli stakeholder

Nota metodologica

Global Compact

Agenda 2030: Sustainable Development Goals

Il contesto di riferimento e gli scenari

High Lights 2020 – 2018

Profilo aziendale e responsabilità economica

- Storia
- Valori e codice etico
- La Governance
- Piano di sostenibilità 2021
- Dati economici e valore aggiunto
- I fornitori

Responsabilità Ambientale

- La Flotta
- Servizi ambientali economia circolare
- Focus: lo smaltimento in Europa, Italia e Campania
- Utenti

Responsabilità Sociale

- Lavoratori e lavoratrici
- Diversità e pari opportunità
- Formazione
- Sicurezza sul lavoro
- Collettività

Indici GRI

Lettera agli stakeholder

Il Bilancio di Sostenibilità 2020, giunto alla sua decima edizione in conformità con le indicazioni dello standard GRI, rappresenta il nostro impegno verso gli *stakeholder* in un percorso di ricerca di miglioramento continuo basato sulla trasparenza dei nostri risultati e dei nostri obiettivi futuri.

Sono passati ormai nove anni dalla firma del Global Compact delle Nazioni Unite, tale sottoscrizione è stata dettata dalla volontà di allineare le nostre strategie a principi universali quali la salvaguardia dei diritti umani, la valorizzazione del lavoro, la protezione dell'ambiente e la lotta alla corruzione. I principi della crescita sostenibile e l'assunzione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente in cui operiamo e delle realtà con cui interagiamo sono inoltre presenti da tempo nella nostra Missione, Carta dei Valori e Codice Etico.

Il 2020 è stato un anno complesso, segnato da una crisi pandemica senza precedenti, che ha stravolto le vite di tutti noi. La crisi che sta attraversando ancora oggi il pianeta ha ulteriormente sottolineato l'importanza di dotarsi di un sistema economico, sociale e ambientale sostenibile e resiliente. Le politiche di breve periodo devono necessariamente essere affiancate da una di lungo periodo capace di coniugare la ripresa economica con il nuovo paradigma di sviluppo sostenibile.

Le aziende dei servizi di igiene urbana hanno risposto con spirito di responsabilità e massima attenzione per fare fronte alla crisi che ha vissuto e sta vivendo il paese, mostrando una grande capacità di resilienza nel proprio operare quotidiano.

Nel 2020 ASIA Napoli ha generato ricchezza per 175 milioni di euro e ha distribuito sul territorio oltre 160 milioni di euro tra il personale (53%), fornitori (37%) la pubblica amministrazione (0.5%), l'azienda (9%) e banche/finanziatori (1%).

Anche nel 2020 è stato raggiunto l'obiettivo di preservare il valore economico e patrimoniale d'impresa, come l'utile di impresa di oltre 4,2 milioni di euro dimostra. L'emergenza Covid 19 ha inciso sul piano degli investimenti, rallentandone l'attuazione programmata; infatti l'azienda è riuscita ad attuare solo in parte il piano per un importo di 2,2 milioni di euro in diminuzione del 55% rispetto al 2019. I risultati del 2020 sono stati raggiunti grazie, soprattutto, alle donne e gli uomini che lavorano ogni giorno per garantire servizi di qualità, il 100% degli assunti ha un contratto a tempo indeterminato.

Nonostante le difficoltà emerse, a causa della pandemia, sul fronte dell'occupazione, nel 2020 Asia Napoli ha stabilizzato 228 dipendenti di cui: 29 dalle Terme di Agnano società in liquidazione, 196 dal Consorzio Unico di Bacino di Napoli e Caserta (in esecuzione del progetto ex art 45 della legge regionale 14/2016) e 2 unità dalla società Bagnoli Futura. La formazione continua ha riguardato tutto il personale e nel 2020 sono state garantite anche con l'e-learning oltre 6.500 ore di formazione.

Anche Asia Napoli, per fronteggiare la nuova emergenza, ha dovuto "ripensarsi" e, in tempi rapidissimi, organizzarsi per garantire la continuità lavorativa e, al contempo, tutelare la salute delle persone.

La pandemia ha avuto una ricaduta enorme sull'organizzazione della nostra azienda. Basti pensare al ricorso a misure per diminuire al massimo i contatti tra lavoratori attraverso il lavoro agile negli uffici, alla necessaria nuova mappatura dei processi aziendali e la rimodulazione del nastro orario per evitare assembramenti negli spogliatoi. Per quanto riguarda la sanificazione si sono attuati protocolli di pulizia giornaliera e di sanificazione periodica delle aree operative e direzionali, dei mezzi e delle attrezzature.

Abbiamo rivisto i programmi operativi in maniera significativa, da un lato attivando nuovi servizi non strutturali finalizzati al superamento di criticità contingenti, quali i servizi dedicati ai pazienti positivi al COVID-19 con mezzi, attrezzature e protocolli particolari, attuando gli interventi di sanificazione straordinaria stradale e dall'altro sospendendo e/o rimodulando servizi accessori o su cadenza programmata.

Ciò premesso Asia Napoli ha sempre garantito, anche nei momenti più difficili del periodo emergenziale, il servizio senza interruzione, consapevole di dover garantire in ogni circostanza l'erogazione di un servizio essenziale. Nel rispetto delle condizioni di sicurezza dei lavoratori, ciascuno dei nostri dipendenti ha agito con coscienza e senso di responsabilità, prestando sempre la propria opera alla collettività.

La crisi scaturita dall'emergenza sanitaria da Covid-19 ha sconvolto profondamente l'Europa e il resto del mondo, mettendo alla prova non solo i sistemi sanitari e previdenziali ma anche il funzionamento delle società, dell'economia e lo stesso modo di vivere e lavorare. Per ricostruire l'economia dopo la pandemia da Covid-19 l'Unione Europea ha stanziato 750 miliardi di euro del NEXT generation EU pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa". Per accedere a tali risorse l'Italia ha presentato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti da realizzare per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia.

Le proposte progettuali dell'Italia sull'economia circolare all'interno del PNRR mirano a colmare le lacune strutturali che ostacolano lo sviluppo del settore: il miglioramento della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare tramite l'ammodernamento e lo sviluppo di impianti di trattamento rifiuti risulta fondamentale per colmare il divario tra regioni del Nord e quelle del Centro-Sud.

Asia Napoli sostiene in pieno gli obiettivi europei nel campo dell'economia circolare e considera centrale, nel proprio piano strategico, la realizzazione del PNRR. Realizzeremo, nei prossimi anni, nuovi impianti per il trattamento e il recupero dei rifiuti e renderemo l'economia circolare una concreta realtà per il nostro territorio.

Claudio Crivaro

Amministratore Delegato Asia Napoli

Maria de Marco

Presidente ASIA Napoli

Nota metodologica

[102 -32]

Obiettivi del documento

Il Bilancio di sostenibilità 2020 rappresenta lo strumento di comunicazione dei risultati annuali del percorso di sostenibilità di ASIA Napoli verso i propri stakeholder.

Il Bilancio di sostenibilità rappresenta infatti per ASIA Napoli il principale strumento di rendicontazione delle attività in ambito di **sostenibilità economica, ambientale e sociale**, oltre a costituire una modalità trasparente di informazione e dialogo con gli stakeholder. La sostenibilità è pertanto per ASIA Napoli parte integrante della propria visione. Questo presuppone l'adozione di Key Performance Indicators (KPI) precisi, misurabili e ripetibili, il cui raggiungimento richiede il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali per la raccolta e analisi dei dati.

La definizione degli aspetti rilevanti per Asia Napoli e per i suoi stakeholder, è avvenuta in base a un processo strutturato di analisi di materialità di cui è data descrizione nel paragrafo "La matrice di materialità" della presente nota metodologica al bilancio.

Processo di redazione

[102-51] [102-52] [102-48]

Il bilancio di sostenibilità viene redatto e pubblicato annualmente a partire dal 2011 ed è sempre stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e/o Amministratore Unico. Il bilancio di sostenibilità più recente, quello dell'anno 2019, è stato approvato il 31 marzo 2021 con delibera del Consiglio di amministrazione n. 7. La presente versione è stata approvata nel marzo 2022.

Il processo di redazione del Bilancio ha previsto il coinvolgimento trasversale di tutta la struttura organizzativa dell'azienda. L'ultimo Bilancio pubblicato è stato quello relativo ai dati 2019 - 2017.

Il documento viene ampiamente diffuso a tutti gli stakeholder attraverso la pubblicazione nel sito web della società. Oltre alle performance e agli obiettivi raggiunti, il bilancio di sostenibilità riporta i principi alla base dell'azione di Asia Napoli, gli obiettivi futuri, i risultati del dialogo con gli stakeholder e le iniziative in essere.

Eventuali modifiche di calcolo rispetto agli anni precedenti sono opportunamente indicate in nota alle tabelle.

Il Bilancio è a cura della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, ufficio controllo di gestione, referente Ornella La Penna, email: ornella.lapenna@asianapoli.it

La verifica del bilancio

[102-56]

Il presente bilancio non è sottoposto a verifica esterna.

Periodo e perimetro di rendicontazione

[102-5] [102-45]

Il perimetro del Bilancio di sostenibilità di Asia Napoli è coerente con quello definito l'anno prima. La struttura organizzativa e logistica di ASIA Napoli si articola in 9 distretti operativi, 3 autoparchi, 2 unità di spazzamento, 10 centri di raccolta e 1 Parco ecologico, oltre alla sede legale e amministrativa. A livello

locale ASIA Napoli opera per garantire un servizio efficiente per circa 960.000 cittadini. Il perimetro dei dati e delle informazioni economico-finanziarie è il medesimo del bilancio civilistico al 31 dicembre 2020 di Asia Napoli.

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività dell'azienda, sono stati inseriti, ove disponibili, i dati comparativi relativi ai due anni precedenti. Inoltre, per dare una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, il ricorso a stime è stato limitato il più possibile. Ove ne sia stato fatto ricorso, queste sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. Eventuali variazioni al perimetro sopra indicato sono opportunamente segnalate nel documento e, laddove presenti, non compromettono l'adeguata rappresentazione dell'attività di impresa.

[102-10]

La variazione principale rispetto al 2019 riguarda la nomina del consigliere Claudio Crivaro quale Amministratore Delegato. All'interno dell'organizzazione l'Amministratore Delegato sostituisce la figura del Direttore Generale. Altra novità è rappresentata dalla variazione nella metodologia di calcolo del valore aggiunto distribuito nel presente bilancio; nel quale si applica il metodo secondo il GRI 201 mentre nelle precedenti edizioni è stato utilizzato il metodo di calcolo del Gruppo sul Bilancio Sociale.

Gli standard di rendicontazione

[102-12] [102-54]

Il presente bilancio di sostenibilità è stato redatto in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal Global Reporting Initiative (GRI) secondo l'opzione "In accordance" – Core.

Per la predisposizione del prospetto di determinazione e distribuzione del valore aggiunto è stato tenuto in considerazione il GRI 201 e quindi è stato ricalcolato tale valore per gli anni 2018-2020.

Inoltre, a fronte degli impegni sottoscritti dall'azienda in relazione al Global Compact (United Nations), il bilancio rappresenta la Communication on Progress (CoP) annuale che viene inviata a tale istituzione.

Struttura del documento

Il Bilancio di Sostenibilità 2020, in coerenza con gli Standard adottati per la rendicontazione, presenta informazioni e dati prevalentemente di carattere non finanziario, con attenzione specifica agli aspetti sociali ed ambientali delle attività gestite. Il documento è articolato in 4 sezioni: una sezione introduttiva, profilo aziendale, responsabilità economica, responsabilità sociale ed ambientale.

[102-48]

Eventuali modifiche di calcolo rispetto agli anni precedenti sono opportunamente indicate in nota alle tabelle.

Stakeholder engagement e matrice di materialità

Gli stakeholder di Asia Napoli

[102-21] [102-40] [102-42] [102-43] [102-44]

Asia Napoli identifica i contenuti del proprio bilancio di sostenibilità 2020, in conformità a quanto previsto dai GRI Standards sulla base dei seguenti principi di reporting:

- > inclusività degli stakeholder
- > contesto di sostenibilità

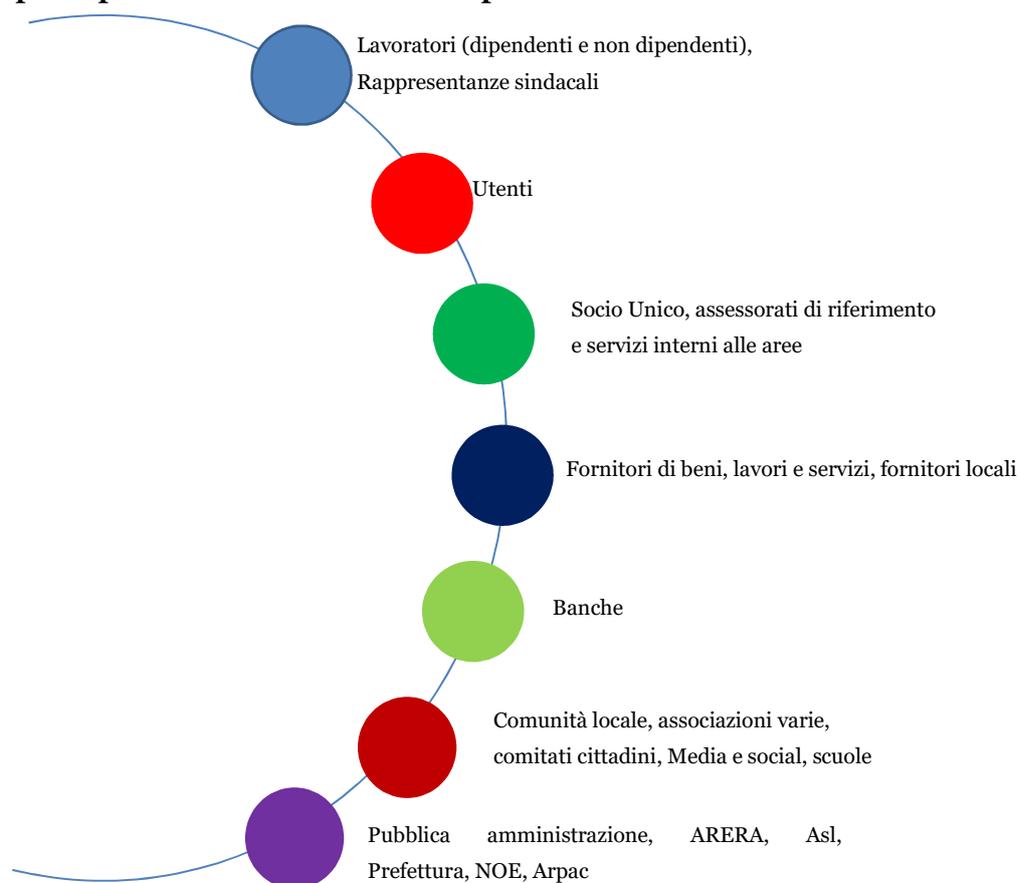
- › materialità
- › completezza

Nell'individuazione della struttura e dei contenuti del Bilancio, ASIA Napoli ha pertanto tenuto conto delle proprie attività aziendali, degli interessi degli stakeholder e delle loro aspettative. Le tematiche più rilevanti, inserite e sviluppate nel presente Bilancio di Sostenibilità, sono emerse dopo aver:

- identificato i propri stakeholder;
- raccolto le loro aspettative e questioni di maggiore interesse con l'attivazione di canali di ascolto e di comunicazione dedicati;
- analizzato il proprio contesto di sostenibilità e quello del settore di riferimento, con un'analisi di benchmark rispetto alle principali aziende che operano nello stesso settore e la valutazione delle tematiche ritenute rilevanti per il core business dell'azienda.

La mappa degli stakeholder è stata definita a partire da un censimento degli interlocutori aziendali. Ciascuna categoria individuata presenta particolari interessi ed argomenti prioritari e viene ascoltata attraverso iniziative di dialogo e coinvolgimento. Nella tabella sottostante è rappresentata una sintesi degli stakeholder individuati.

I principali stakeholders di Asia Napoli



L'analisi, tesa ad identificare i temi economici e di governance, sociali ed ambientali più rilevanti – “materiali” – per l'azienda e per le parti interessate, tenendo conto dei loro impatti sul business e sugli stessi stakeholder, è stata effettuata attraverso un'analisi documentale e di contesto. I risultati di tale

analisi sono serviti per definire il questionario inviato alle parti interessate (interne ed esterne): manager aziendali e stakeholder esterni. I risultati sono stati elaborati e sintetizzati nella matrice.

Tabella: Forme di coinvolgimento degli stakeholder

Modalità	Stakeholder	Frequenza
Bilancio di sostenibilità	Tutti	Annuale
Bilancio economico finanziario	Tutti	Annuale
Indagine di customer satisfaction	Utenti	Annuale
Comunicazioni servizi erogati	Utenti, pubblica amministrazione, comunità locale	Continuativo
Educazione ambientale	Comunità locale	Continuativo

Analisi e matrice di materialità

[102-46]

L'analisi di materialità è la valutazione degli aspetti che assumono particolare rilevanza per l'impresa e per i suoi stakeholder. Il processo in esame consente di individuare le tematiche di sostenibilità che hanno impatti rilevanti (positivi e negativi) sia per la Società che per i suoi stakeholder, rispetto alla governance e alle diverse dimensioni della sostenibilità: economica, ambientale e sociale.

Asia Napoli ha svolto, nel 2021, il ciclo di analisi di materialità, identificando i principali temi (c.d. "materiali") economici e di governance, sociali e ambientali, connessi al business aziendale, definendone la priorità in base alle valutazioni espresse da stakeholder e azienda, e dandone rappresentazione grafica nella matrice di materialità.

Il processo di aggiornamento della matrice di materialità di Asia Napoli è finalizzato a rilevare le tematiche materiali per l'Azienda e per i propri stakeholder. Rispetto allo scorso anno, l'elenco delle tematiche sottoposte a valutazione e le declaratorie ad esse associate sono stati leggermente rivisti.

In considerazione di due aspetti:

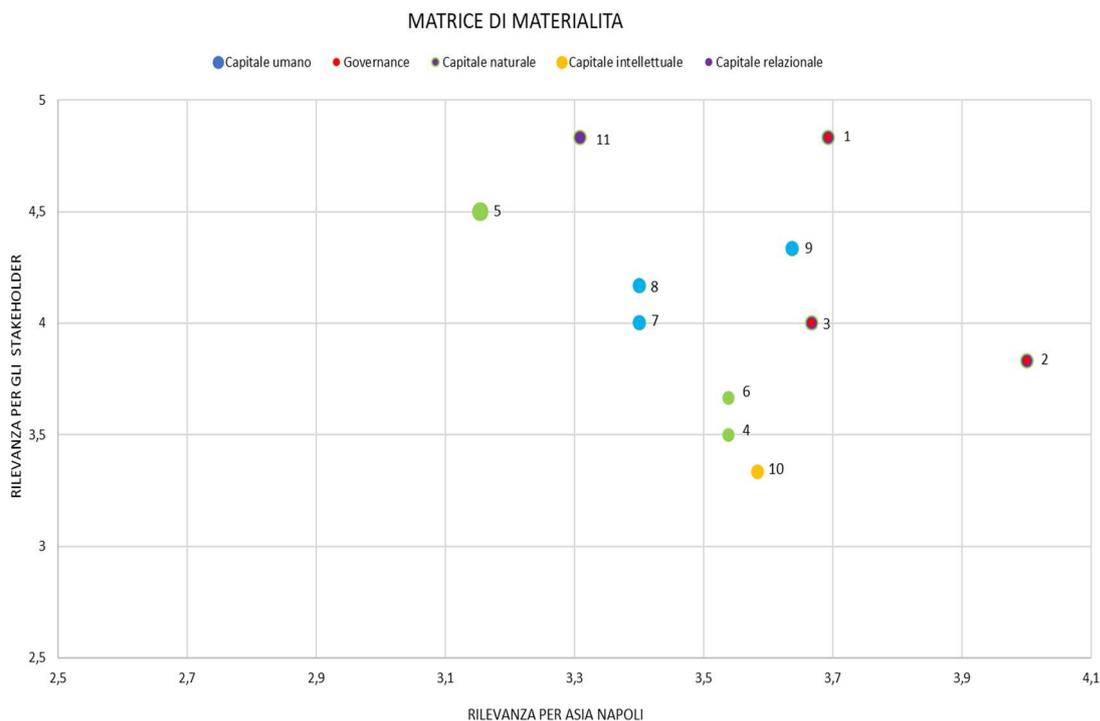
1. l'analisi del nuovo contesto ha preso in considerazione anche il periodo emergenziale generato dalla pandemia da Covid-19, al fine di identificare le tendenze in atto e prospettiche, anche relative alla "nuova normalità";
2. la "rilettura" dei temi materiali del 2019 sulla base delle evidenze emerse dall'analisi di contesto: Covid 19, Agenda 2030, Contratto di servizio, Arera, Modello 231, etc.

Il processo ha consentito quindi agli stakeholder e ai vertici aziendali di valutare, con una scala da 1 a 5 (dove 1 identifica un tema come irrilevante e 5 come strategico), le tematiche relative alla governance, il capitale umano, capitale intellettuale, capitale naturale e relazionale. Per misurare la rilevanza per gli stakeholder, all'interno e all'esterno dell'azienda, sono state utilizzate le valutazioni emerse da un questionario online inviato sia ai dirigenti, al Consiglio di Amministrazione e agli stakeholder esterni (università, sindacati, ong, media, associazioni consumatori, associazioni di cittadini e ambientaliste, scuole, assessorati, etc) con un tasso di risposta di questi ultimi del 18%.

MATRICE DI MATERIALITÀ

La nuova matrice conferma sostanzialmente la materialità di tutte le tematiche identificate e si confermano come temi più rilevanti sia per Asia Napoli che per i suoi stakeholder:

Temî Materiali	
Governance	
1)	● ASCOLTO E SODDISFAZIONE UTENTE
2)	● ETICA ED INTEGRITÀ NELLA GESTIONE DEL BUSINESS
3)	● LOTTA ALLA CORRUZIONE
Capitale naturale	
4)	● SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ DEI RIFIUTI
5)	● ATTENZIONE AL DECORO URBANO
6)	● TUTELA DEL TERRITORIO
Capitale Um ano	
7)	● DIVERSITÀ, INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ
8)	● VALORIZZAZIONE CAPITALE UMANO
9)	● SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
Capitale Intellettuale	
10)	● INNOVAZIONE TECNOLOGIA E RICONVERSIONE ECOLOGICA
Capitale Relazionale	
11)	● COINVOLGIMENTO STRATEGICO DEGLI STAKEHOLDER



Il grafico bidimensionale della matrice di materialità illustra la distribuzione dei temi di natura economica e di governance, sociale e ambientale in bassa, media e alta rilevanza (prioritizzazione). In particolare, ascolto e soddisfazione dell'utente, lotta alla corruzione e salute e sicurezza sul lavoro sono collocati nel quadrante dell'alta rilevanza (punteggio raggiunto quasi 4 sia da parte del gruppo che da

parte degli stakeholder). In media-bassa rilevanza (punteggio 2-3) sono illustrati i temi relativi ad una parte di capitale umano, capitale relazionale ed intellettuale.

La “matrice di materialità” di Asia Napoli, oltre a rappresentare un riferimento strategico, è funzionale all’identificazione degli aspetti da rendicontare con maggiore o minore approfondimento, a seconda degli esiti della prioritizzazione, ed a selezionare gli indicatori previsti dagli Standard adottati.

Sono state individuate 11 tematiche rilevanti da sottoporre a una prioritizzazione rispetto a due dimensioni:

- **rilevanza per gli stakeholder:** tematiche che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le scelte degli stakeholder;
- **rilevanza per Asia Napoli:** tutte le tematiche individuate sono ritenute molto importanti per l’azienda, ma, ai fini dell’analisi, è stata comunque operata una loro pesatura.

Dall’analisi emerge che tutte le 11 tematiche risultano essere rilevanti per Asia Napoli secondo gli stakeholder e la Società stessa, avendo ricevuto delle valutazioni superiori alla soglia di materialità individuata. Tuttavia, in coerenza con quanto definito dalle linee guida GRI, le tematiche considerate come prioritarie nel suo insieme sono quelle situate nel quadrante in alto a destra.

“Ascolto e soddisfazione utente”, “Lotta alla corruzione” e “Salute e sicurezza sul lavoro” sono risultati nel quadrante alto a destra, quindi, tali temi sono conseguenza di una rilevanza maggiore da parte di Asia Napoli e degli stakeholder.

[102-49]

Rispetto alle tematiche presenti nel bilancio di sostenibilità 2019 le principali modifiche riguardano il calcolo del valore aggiunto distribuito, utilizzando il metodo di calcolo previsto dal GRI del 2018 e non più il metodo del Gruppo sul Bilancio Sociale.

Global Compact

[102-13]

ASIA Napoli ha aderito formalmente, a partire dal 2011, all’iniziativa dell’United Nations Global Compact (UNGC), riconoscendo coerenza tra i dieci principi sostenuti dalle Nazioni Unite con il “Patto globale”¹⁵, gli Obiettivi ONU di Sviluppo sostenibile (“Agenda 2030”, cui l’UNGC fa espresso riferimento). Dal 2018 ASIA Napoli ha aderito al Global Compact network italiano in qualità di socio fondatore.

Il Global Compact è un’iniziativa lanciata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite a conclusione del World Economic Forum del 1999. Nel suo appello egli invitò i leader dell’economia mondiale a dare il loro sostegno e a diffondere nove principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro e all’ambiente, cui venne aggiunto, nel 2004, il decimo: la lotta alla corruzione, e da allora si estende la rete di organizzazioni e imprese che aderiscono all’iniziativa, impegnandosi formalmente.

1. Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell’ambito delle rispettive sfere di influenza.
2. Le imprese devono assicurarsi di non essere, neppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.
3. Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.

4. Le imprese devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.
5. Le imprese devono sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile.
6. Le imprese devono sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.
7. Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.
8. Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale.
9. Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino all'ambiente.
10. Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

A fronte degli impegni sottoscritti dall'azienda in relazione al Global Compact (United Nations), il bilancio di sostenibilità rappresenta la Communication on Progress annuale che viene inviata a tale istituzione.

Agenda 2030: Sustainable Development Goals

Il 25 settembre 2015 durante il Summit delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile a New York è stata ratificata l'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030 da 193 Paesi. Gli obiettivi si rivolgono sia ai paesi in via di sviluppo che ai paesi avanzati e toccano diversi ambiti tra loro interconnessi dalla lotta alla fame, all'eliminazione delle disuguaglianze, alla gestione del cambiamento climatico. La visione dell'agenda 2030 si basa su quattro pilastri - Economia, Società, Ambiente e Istituzioni, e su tre principi: Integrazione, Universalità, Partecipazione. Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile rappresentano obiettivi comuni a tutti i paesi e a tutti gli individui: nessuno deve essere lasciato indietro lungo il cammino verso lo sviluppo sostenibile.

ASIA Napoli ha deciso di accogliere la sfida lanciata dalle Nazioni Unite e aderire all'Agenda 2030, che definisce gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Nell'impegnarsi a voler perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, Asia Napoli ha voluto rispondere all'appello che le Nazioni Unite hanno fatto al mondo delle aziende di considerare la sostenibilità quale motore principale dello sviluppo economico del pianeta. Cosciente della responsabilità che questo appello porta con sé, ASIA Napoli ha voluto accogliere l'Agenda 2030 come guida per lo sviluppo della propria strategia di sostenibilità.

Asia Napoli effettuerà una analisi interna per comprendere in maniera più puntuale quali sono i goals ai quali può fornire un contributo maggiormente attraverso le proprie attività. Per raggiungere un livello alto di precisione saranno stati analizzati tutti i 169 target e saranno identificate quelle attività, progetti o politiche dell'azienda che contribuiranno al loro raggiungimento. Il contributo sarà stato classificato come alto, medio o basso e saranno considerati come rilevanti solo i goals con almeno un target al quale Asia Napoli contribuirà con un livello medio o alto. In questo modo saranno scelti in modo partecipato i goals identificati come "prioritari" per Asia Napoli.

Il contesto di riferimento e gli scenari

Il Covid-19 ha ulteriormente sottolineato l'importanza di dotarsi di un sistema economico, sociale e ambientale sostenibile e resiliente. In sintesi significa porre lo sviluppo sostenibile in cima alle priorità dell'agenda globale.

La transizione sostenibile richiede l'attuazione di politiche che siano in grado di avere un obiettivo sul lungo termine, e non solo sul breve.

In questo scenario, il cambiamento climatico è sempre più centrale nelle politiche internazionali e richiede soluzioni concertate da una molteplicità di attori economici e istituzionali a livello mondiale, al fine di limitare il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C e proseguendo con gli sforzi per limitarlo a 1,5°C, così come definito nell'Accordo di Parigi, adottato nel 2015 alla Conferenza delle Parti (COP). Considerando infatti lo scenario più ambizioso dell'Accordo di Parigi, con un aumento limitato a 1,5°C, le emissioni globali dovrebbero diminuire di circa il 45% rispetto ai livelli del 2010 entro il 2030, raggiungendo così l'obiettivo "emissioni zero" al 2050. Ciononostante, gli effetti del riscaldamento globale sono ormai inequivocabili, come confermato dagli ultimi rapporti dell'IPCC1 (IPCC, 2014; 2018). La temperatura media globale osservata è oggi di circa 1°C superiore rispetto ai livelli dell'era preindustriale e ciò sta già determinando importanti effetti, tra cui il continuo aumento della frequenza e dell'intensità di fenomeni meteorologici estremi (ondate di calore, siccità, forti piogge), l'aumento del livello del mare, l'incremento di incendi boschivi e il calo di produttività delle coltivazioni. Nello "Special Report on the impacts of Global Warming of 1.5°C" del 2018 si evidenzia come la decade 2011-2020 rappresenti il periodo con le temperature più alte mai registrate. Se si procederà con i ritmi di produzione attuali, osserva l'IPCC, le emissioni di gas ad effetto serra causeranno un aumento della temperatura di 1,5°C al 2040, superando i +2°C negli anni successivi, con effetti catastrofici per il pianeta.

Il cambiamento climatico è posto da anni tra i rischi più significativi per la comunità globale dal World Economic Forum, nell'annuale "Global Risk Report", evidenziandone l'interconnessione con rischi climatici, sociali e geopolitici, come migrazioni di massa, pandemie e scarsità di risorse idriche. I cambiamenti climatici già osservati negli ultimi decenni potranno essere ulteriormente inaspriti dalle variazioni attese del clima, determinando rischi di diversa entità a seconda di quanto si riuscirà a fare per limitare il riscaldamento globale.

La strategia europea

Green New Deal

Nello scenario europeo importante è anche l'indirizzo assunto sulla politica green promossa dalla Commissione europea presieduta da Ursula von der Leyen nel dicembre 2019 attraverso l'elaborazione del Green New Deal: il piano d'azione è volto a promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare, a ripristinare la biodiversità e a ridurre l'inquinamento. Attraverso il Green New Deal l'Unione Europea mira a divenire la prima area del pianeta a neutralità carbonica, socialmente ed economicamente inclusiva e ad avanzato sviluppo tecnologico e innovativo, cogliendo dall'emergenza sanitaria planetaria l'opportunità e l'urgenza di rivedere i modelli di sviluppo e di convivenza. Il Green New Deal rappresenta un grande traguardo e un'ottima occasione per dare continuità politica all'Accordo di Parigi sul Clima del 2015 quale parte integrante della strategia per l'attuazione dell'Agenda 2030 e il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ONU. Per

raggiungere tali obiettivi, il Parlamento europeo ha stabilito con la prima Legge Europea sul Clima un target di riduzione del 55% delle emissioni di gas serra entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990, l'aumento del 32% della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e del 32,5% dell'efficienza energetica al 2030, con l'intento di raggiungere un'economia a zero emissioni entro il 2050. Ciò significa che tutti i paesi dell'UE dovranno raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra, principalmente attraverso la riduzione delle emissioni e l'investimento in nuove tecnologie verdi.

Piano d'azione Europeo per l'Economia Circolare

Parte integrante del Green Deal europeo è "Il Piano d'Azione Europeo per l'Economia Circolare" adottato dalla Commissione europea nel marzo 2020 che riguarda la transizione verso un'economia più circolare, in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.

Il concetto di circolarità è assunto come base per raggiungere l'obiettivo dell'UE di neutralità climatica entro il 2050, specificando una serie di misure relative all'intero ciclo di vita dei prodotti utili per raggiungere tale obiettivo. Il piano include regole per progettare i prodotti con un maggiore impiego di materie prime riciclate, prodotti più duraturi, più facili da riutilizzare, riparare e riciclare.

Il nuovo piano d'azione per l'economia circolare presenta misure per:

1. Rendere i prodotti sostenibili;
2. Dare potere ai consumatori e agli acquirenti pubblici;
3. Focalizzare i settori che utilizzano più risorse e dove il potenziale di circolarità è alto come: elettronica e ICT; batterie e veicoli; confezione; plastica; tessuti; costruzione e costruzioni; cibo; acqua e sostanze nutritive
4. Garantire la produzione di meno rifiuti;
5. Fare in modo che la "circolarità" sia un concetto base di gestione dei territori (regioni e città);
6. Guidare gli impegni delle politiche globali verso i concetti di economia circolare.

Gli obiettivi sono quindi da un lato, evitare del tutto i rifiuti e trasformarli in risorse secondarie di alta qualità; dall'altro, agire a monte per impedire che prodotti non sostenibili entrino nel mercato europeo. Sin dalla loro progettazione i beni dovranno essere pensati per durare più a lungo, essere più facili da riutilizzare, riparare e riciclare e incorporare il più possibile materiale riciclato anziché materia prima primaria. L'usa e getta sarà limitato, saranno vietati l'"obsolescenza programmata" e la distruzione di beni durevoli invenduti. L'azione "a valle" riguarda invece i consumatori, che avranno accesso a informazioni affidabili sulla durata e riparabilità dei prodotti, introducendo un vero "diritto alla riparazione". Il piano prevede dei focus sui settori che utilizzano più risorse e in cui il potenziale di circolarità è elevato quali: elettronica e ICT, batterie e veicoli, imballaggi, materie plastiche, tessuti, costruzioni ed edifici, settore alimentare. Tra gli obiettivi del piano anche la riduzione degli sprechi: evitare del tutto i rifiuti e trasformarli in risorse secondarie di alta qualità che beneficiano di un mercato ben funzionante per le materie prime secondarie. La Commissione proporrà un modello armonizzato a livello UE per la raccolta differenziata dei rifiuti e l'etichettatura. Il piano d'azione propone inoltre una serie di azioni per ridurre al minimo le esportazioni di rifiuti dell'UE e per affrontare il tema delle spedizioni illegali.

Next Generation EU

La crisi scaturita dall'emergenza sanitaria da Covid-19 ha sconvolto profondamente l'Europa e il resto del mondo. Per ricostruire l'economia dopo la pandemia da Covid-19 la Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione

europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato NextGenerationEU, uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

1. Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
2. Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
3. Trarre insegnamento dalla crisi

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Inclusione e Coesione
6. Salute

Per accedere alle risorse del Next Generation EU gli Stati membri sono chiamati a preparare i loro Piani di Ripresa e Resilienza, che daranno diritto a ricevere fondi nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza.

Italia domani: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il 5 maggio 2021 è stato pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) trasmesso dal governo italiano alla Commissione europea dal titolo "Italia domani" dal valore complessivo di 235 miliardi di euro tra risorse europee e Nazionali.

Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La commissione europea approva il PNRR dell'Italia da 191,5 miliardi di euro.

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea.

PNRR Italiano sulla economia circolare

Gli obiettivi globali ed europei al 2030 e 2050 (es. *Sustainable Development Goals*, obiettivi Accordo di Parigi, *European Green Deal*) sono molto ambiziosi. Puntano ad una progressiva e completa decarbonizzazione del sistema (*Net-Zero*) e a rafforzare l'adozione di soluzioni di economia circolare,

per proteggere la natura e le biodiversità e garantire un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente.

Il PNRR consta di 6 Missioni:

1. MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO
2. MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
3. MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
4. MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
5. MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE
6. MISSIONE 6: SALUTE

Per quanto riguarda i rifiuti la Missione principale è la seconda ovvero "Rivoluzione verde e transizione ecologica" sulla quale sono stanziati 59,46 miliardi di euro.

MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

La Missione 2, intitolata Rivoluzione Verde e Transizione ecologica, consta di 4 Componenti:

- C1. Agricoltura sostenibile ed Economia circolare
- C2. Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
- C3. Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
- C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica

La Componente 1 si prefigge rispetto all'obiettivo dell'economia circolare di perseguire un duplice percorso verso una piena sostenibilità ambientale. Da un lato, migliorare la gestione dei rifiuti e dell'economia circolare, rafforzando le infrastrutture per la raccolta differenziata, ammodernando o sviluppando nuovi impianti di trattamento rifiuti, colmando il divario tra regioni del Nord e quelle del Centro-Sud (oggi circa 1,3 milioni di tonnellate di rifiuti vengono trattate fuori dalle regioni di origine) e realizzando progetti flagship altamente innovativi per filiere strategiche quali rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), industria della carta e del cartone, tessile, riciclo meccanico e chimica delle plastiche.

M2C1: AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Il Piano d'azione europeo sull'economia circolare e "Dal produttore al consumatore" sono il fulcro dell'iniziativa *Green Deal* europeo e puntano a un nuovo e migliore equilibrio fra natura, sistemi alimentari, biodiversità e circolarità delle risorse.

In questo contesto l'Italia nel settembre 2020 ha recepito le direttive del "Pacchetto Economia Circolare" con gli obiettivi di riciclo dei rifiuti urbani: almeno il 55 per cento entro il 2025, il 60 per cento entro il 2030, il 65 per cento entro il 2035 e una limitazione del loro smaltimento in discarica non superiore al 10 per cento entro il 2035. Le proposte progettuali dell'Italia sull'economia circolare all'interno del PNRR mirano a colmare le lacune strutturali che ostacolano lo sviluppo del settore: il miglioramento della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare tramite l'ammodernamento e lo sviluppo di impianti di trattamento rifiuti risulta fondamentale per colmare il divario tra regioni del Nord e quelle del Centro-Sud anche tramite progetti "faro" altamente innovativi.

La misura prevede due tipi di investimento:

- 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti**
- 1.2: Progetti "faro" di economia circolare**

Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti

I sistemi di gestione dei rifiuti urbani risultano oggi molto fragili e caratterizzati da procedure di infrazione in molte regioni italiane (in particolare nel Centro-Sud Italia). Inoltre, il sistema risulta carente di un'adeguata rete di impianti di raccolta e trattamento.

Gli investimenti mirano quindi ad un miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclaggio di rifiuti organici, multimateriale, vetro, imballaggi in carta e alla costruzione di impianti innovativi per particolari flussi.

Nello specifico, gli investimenti proposti mirano a colmare i divari di gestione dei rifiuti relativi alla capacità impiantistica e agli standard qualitativi esistenti tra le diverse regioni e aree del territorio nazionale, con l'obiettivo di recuperare i ritardi per raggiungere gli attuali e nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale (es. preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani al 65% entro il 2035, max 10% di rifiuti in discarica). Per questo motivo circa il 60 per cento dei progetti si focalizzerà sui comuni del Centro-Sud Italia.

Investimento 1.2: Progetti “faro” di economia circolare

Il piano d'azione dell'UE per l'economia circolare introduce misure mirate in alcuni settori a forte valore aggiunto, con target di riciclo specifici: tra i quali RAEE, carta e cartone, plastica e tessile. In tal senso, particolarmente interessante è lo sviluppo di tecnologie avanzate di riciclo meccanico e chimico delle plastiche rivolto anche al “marine litter” L'Italia ad oggi è ancora lontana dal raggiungimento di questi target, ad esempio più del 50 per cento dei rifiuti plastici viene raccolto come Rifiuti Plastici Misti e quindi non recuperato ma utilizzato per il recupero energetico o inviato in discarica.

In questo contesto, la misura intende potenziare la rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento/riciclo contribuendo al raggiungimento dei seguenti target di:

- 55 per cento di riciclo di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- 85 per cento di riciclo nell'industria della carta e del cartone;
- 65 per cento di riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclaggio meccanico, chimico, “Plastic Hubs”);
- 100 per cento recupero nel settore tessile tramite “Textile Hubs”.

A sostegno della misura e per il raggiungimento degli obiettivi verrà sviluppato un sistema di monitoraggio su tutto il territorio nazionale che consentirà di affrontare tematiche di “scarichi illegali” attraverso l'impiego di satelliti, droni e tecnologie di Intelligenza Artificiale (intervento dettagliato nella componente 4).

A supporto della misura sono previste tre tipi di riforme che il nostro Paese dovrà realizzare:

Riforma 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare

Riforma 1.2: Programma nazionale per la gestione dei rifiuti

Riforma 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali

Riforma 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare

Coerentemente con il piano d'azione per l'economia circolare e il quadro normativo dell'UE è in corso di revisione e aggiornamento la strategia esistente (2017). La nuova strategia nazionale per l'economia circolare, che verrà adottata entro giugno 2022, integrerà nelle aree di intervento l'ecodesign, eco prodotti, blue economy, bioeconomia, materie prime critiche, e si focalizzerà su strumenti, indicatori e sistemi di monitoraggio per valutare i progressi nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Della

strategia nazionale farà parte anche il nuovo sistema di tracciabilità che consentirà anche di supportare gli organi di controllo e le forze dell'ordine nella prevenzione e repressione.

Riforma 1.2: Programma nazionale per la gestione dei rifiuti

A fronte delle evidenze emerse dalla Commissione Europea sull'assenza di una rete integrata di impianti di raccolta e trattamento rifiuti attribuibile all'insufficiente capacità di pianificazione delle regioni e, in generale, alla debolezza della governance, risulta necessario sviluppare un programma nazionale per la gestione dei rifiuti. Il programma, oltre ad evitare procedure di infrazione sui rifiuti, consentirà di colmare le lacune impiantistiche e gestionali. Inoltre, il programma permetterà di migliorare significativamente i dati medi nazionali e di raggiungere gli obiettivi previsti dalla nuova normativa europea e nazionale (percentuale di rifiuti raccolta in differenziata e percentuale di rifiuti in discarica, riutilizzo, recupero, ecc.).

Riforma 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali

Uno dei principali ostacoli alla costruzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti è la durata delle procedure di autorizzazione e delle gare d'appalto. I ritardi sono spesso dovuti alla mancanza di competenze tecniche e amministrative del personale di regioni, province e comuni. Il Ministero per la Transizione Ecologica, Ministero per lo Sviluppo Economico e altri assicureranno il supporto tecnico agli Enti Locali (Regioni, Province, Comuni) attraverso società interne. Inoltre, il MITE svilupperà uno specifico piano d'azione al fine di supportare le stazioni appaltanti nell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) fissati dalla Legge alle procedure di gara.

Regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti - ARERA

La legge 27 dicembre 2017 n.205 ha attribuito all'Autorità (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. L'attribuzione di tali funzioni e poteri è finalizzata a "migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale, nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure". L'Autorità nel 2018 ha avviato le necessarie attività funzionali alla prima operatività dei predetti compiti di regolazione e controllo. Con le successive deliberazioni sono stati avviati tre procedimenti per l'adozione di provvedimenti rispettivamente in materia di:

- predisposizione di un sistema di tutele per la gestione dei reclami e delle controversie degli utenti;
- regolazione tariffaria;
- regolazione in materia di qualità del servizio.

Nel corso del 2020 è stato inoltre emanato un altro importante provvedimento (Delibera 444/2019/R/rif) che reca disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Il provvedimento, che si pone l'ambizioso obiettivo di aumentare la consapevolezza del consumatore e la sua tutela nell'ambito dei servizi di igiene urbana, ha introdotto una serie di obblighi

da attuarsi tramite la pubblicazione di informazioni sui siti internet e nei documenti di riscossione dei soggetti gestori. Il set di informazioni minime da fornire agli utenti deve includere: i calendari della raccolta, i calendari dello spazzamento, le modalità di corretti conferimenti rifiuti, le percentuali di Raccolta Differenziata relative all'ultimo triennio.

In esecuzione di tale Delibera, ASIA Napoli S.p.A. nel luglio 2020 ha attivato sul sito istituzionale una specifica area, denominata “Trasparenza ARERA”, in cui sono presenti tutte le informazioni obbligatorie. Anche l'Ente comunale ha modificato i suoi documenti di riscossione introducendo una sezione dedicata ad ASIA Napoli in qualità di soggetto gestore.

Il percorso di regolamentazione del settore sta procedendo anche nell'ambito della qualità contrattuale e tecnica. Già a settembre dello scorso anno l'Autorità ha avviato i primi incontri di confronto con le parti interessate nel corso dei quali sono stati illustrati i tempi previsti per l'inizio del periodo regolatorio (giugno 2022) e il tipo di indicatori che si intendono definire. Sulla base delle prime interlocuzioni, il 23/02/2021, l'Autorità ha provveduto ad emanare il relativo Documento di consultazione (DCO/72/2021/R/RIF - Primi orientamenti per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati). Una volta concluso l'iter di consultazione saranno specificatamente definiti gli indicatori di misurazione della qualità che dovranno essere condivisi con l'Autorità e con l'ente appaltante oltre che resi pubblici per gli utenti.

Ultimo atto del processo di regolamentazione sarà costituito dalla predisposizione di schemi tipo dei contratti di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio di gestione dei rifiuti. In merito l'Autorità ha già deliberato (Delibera 06 ottobre 2020 362/2020/R/rif) l'avvio del relativo procedimento che dovrebbe concludersi il 31 luglio 2021.

ASIA Napoli S.p.A

Sede Legale Via Ponte dei Francesi 37/d

80146 Napoli

www.asianapoli.it

<https://it.facebook.com/asianapoliofficialpage/>

Reg. Imprese Codice Fiscale P. IVA 0749470637

HIGHLIGHTS 2020 - 2018

Responsabilità economica	2020	2019	2018
Investimenti totali	2.299.511	5.080.933	3.650.759
Utile netto	4.218.099	5.551.637	7.381.371
Valore aggiunto distribuito*	160.072.880	165.021.949	158.694.909
Spesa verso i fornitori locali per l'acquisto di beni e servizi	31.868.090	36.629.497	31.740.247
Valore delle gare pubbliche effettuate**	45.865.627	52.574.616	53.040.138
Ebitda	18.259.714	18.834.154	23.757.408
ROI	4%	4%	5%
ROS	4%	6%	6%
ROE	9%	11%	16%

Responsabilità sociale	2020	2019	2018
% Lavoratori a tempo indeterminato	100%	100%	100%
% Lavoratori che hanno svolto attività di formazione	40%	63%	63%
Ore di formazione erogate	6.652	8.043	12.813
Indice di frequenza degli infortuni	42	54	65,6
Studenti destinatari di iniziative di educazione alla sostenibilità	80	6.250	7.500
Spese sostenute per iniziative di comunicazione sulla raccolta differenziata	445.869	498.638	344.171

Responsabilità ambientale	2020	2019	2018
% di raccolta differenziata	34%	36%	36%
% di rifiuti avviati a recupero di materia	34%	36%	36%
Ton RSU	484.950	506.209	505.077
Ton RUR	317.660	323.251	323.024
Ton RD	167.293	182.958	182.053
KG di raccolta differenziata pro capite	174	190	189
Abitanti serviti dal porta a porta	539.000	524.730	483.000
Numero di veicoli a basso impatto ambientale	14	5	4
Ton CO2 equivalente	11.934	11.054	10.632

*Il valore aggiunto è stato modificato. È stato utilizzato il metodo di calcolo previsto dal GRI 201.

**Corretto il valore delle gare anno 2018.

PROFILO AZIENDALE

E RESPONSABILITÀ ECONOMICA



Profilo di Asia Napoli

La Storia aziendale

[102-1] [102-2] [102-3] [102-4]

L'Azienda ha sede nel comune di Napoli e opera nei settori dei servizi ambientali.

ASIA Napoli è una delle principali utility del Mezzogiorno d'Italia che opera nei servizi di pubblica utilità e si occupa di igiene ambientale servendo circa 960.000 abitanti.

Nel 1999 il Comune di Napoli ha deciso di riorganizzare con una gestione unitaria il servizio di igiene urbana con la finalità di realizzare una maggiore efficienza ed economicità e allo stesso tempo per migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini. Con D.C.C. n°119 del 10 maggio 1999 nasce così Asia Napoli Azienda Speciale.

Nel 2003 ASIA Napoli acquisisce personalità giuridica e autonomia imprenditoriale assumendo la forma di SpA andando via via consolidando il proprio ruolo di primario operatore nazionale nel settore dei servizi di igiene urbana per la terza città d'Italia per numero di abitanti.

Nel 2008, periodo nel quale ancora acuta è l'emergenza rifiuti, ASIA Napoli avvia la raccolta porta a porta in alcuni quartieri della città.

Nel 2013 si completa la gestione diretta e pubblica del servizio attraverso la totale internalizzazione della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati sino ad allora ancora parzialmente concessa in appalto ad operatori privati realizzandosi così il duplice obiettivo della gestione unitaria del servizio mediante l'affrancamento dalle gestioni esterne e del risparmio economico nella gestione del servizio.

Nel 2019 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio della durata di quindici anni nel quale sono state definite le nuove linee strategiche per lo sviluppo aziendale.

Negli ultimi anni l'azienda ha concentrato la sua attenzione sui processi di riorganizzazione delle attività operative ridefinendo le modalità di erogazione dei singoli servizi al fine di proseguire nei processi di efficientamento, pur nella consapevolezza delle difficoltà legate all'incompleto sistema impiantistico regionale ed alla rigidità organizzativa meglio spiegata nelle pagine seguenti.

I punti di forza di ASIA Napoli sono:

- La territorialità
- Gestione pubblica del servizio
- Sostenibilità e attenzione all'utente

[102-6] [102-7]

I servizi gestiti

Asia Napoli punta a svilupparsi come mono utility con una forte attenzione agli aspetti di sostenibilità nella gestione dei servizi raccolta e trasporto dei rifiuti affermando il radicamento al territorio e puntando alla crescita della qualità che dovrà sempre essere al centro dei servizi gestiti.

Gli abitanti serviti dall'Azienda sono riportati nella tabella seguente:

Tabella: Abitanti serviti, anno 2020

Abitanti serviti	Numero
Abitanti serviti servizio igiene ambientale	962.003

Governance



Missione e Valori

[102-16]

LA MISSIONE

Migliorare la qualità della vita a Napoli costruendo un rapporto di fiducia con i cittadini, perseguendo l'equilibrio economico ed ambientale, valorizzando l'impegno dei lavoratori, rispettando e presidiando la legalità nella gestione dei rifiuti.

La Carta dei Valori

I nostri valori

Da praticare e custodire nell'attività lavorativa di ogni giorno, per sviluppare un processo virtuoso che faccia sentire tutti coprotagonisti del cambiamento e generare un nuovo senso di appartenenza a un'impresa socialmente responsabile.

LIFE = Legalità, Impegno, Fiducia, Equilibrio

LEGALITÀ: significa regole comuni, condivise e rispettate. L'adesione alla legalità rappresenta per noi una scelta etica.

- Trasparenza negli obiettivi, nei ruoli e nelle strategie
- Correttezza, lealtà, onestà nei comportamenti
- Chiarezza, completezza e veridicità delle informazioni
- Rispetto delle leggi e prevenzione di comportamenti devianti
- Rispetto delle persone e delle regole aziendali

IMPEGNO: significa responsabilità nei comportamenti individuali e di squadra per tenere fede alla parola data.

- Mantenere le promesse e attuare ciò che si afferma
- Limitare le ingerenze sugli impegni assunti
- Coerenza, affidabilità, puntualità
- Sicurezza del lavoro, sicurezza dell'operato
- Essere d'esempio

FIDUCIA: significa credere nell'azienda, negli obiettivi e nelle persone che la compongono.

Condividere informazioni e conoscenze (con dipendenti, utenti, fornitori)

- Essere credibili ed orgogliosi di appartenere al gruppo
- Favorire l'adesione e la partecipazione di tutti
- Diffondere e sostenere una cultura della sicurezza del lavoro
- Mettersi in discussione e modificare i propri comportamenti
- Creare un ambiente di lavoro sereno e collaborativo

EQUILIBRIO: significa bilanciare nelle scelte tre obiettivi: creazione di valore, tutela del territorio, crescita individuale.

- Soddisfare le legittime attese sociali e ambientali, oltre che economiche
- Promuovere il rispetto dell'ambiente
- Crescere coniugando efficienza, capacità di sviluppo ed innovazione
- Sostenere le opportunità di crescita dei lavoratori senza discriminazioni di sesso, etnia, opinioni politiche e/o sindacali e credenze religiose
- Ascoltare tutti gli interlocutori in modo costante, rispettando ruoli e sensibilità
-

Missione e Carta dei Valori sono stati elaborati coinvolgendo tutti i lavoratori di ASIA Napoli e sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione di Asia Napoli Spa. Nel 2019 si avvierà un processo di aggiornamento della Missione e Carta dei Valori.

Codice Etico

Tutte le attività di Asia Napoli, sia interne che esterne, sono ispirate al rispetto dei principi, dei valori e delle regole comportamentali contenuti nel **Codice Etico**. Il Codice Etico di Asia Napoli è parte integrante del Modello ex D.Lgs. 231/01 e definisce i principi etici fondamentali, le regole comportamentali, nonché le responsabilità che l'azienda riconosce, rispetta ed assume come valore e imperativo vincolante cui sono tenuti a conformarsi tutti i destinatari dello stesso (i componenti dell'organo di amministrazione, i membri dell'organo di controllo, i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori su base continuativa, i fornitori).

Nell'anno 2011 ASIA Napoli si è dotata, mediante l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, di un Codice Etico.

Il Codice Etico si ispira ai principi fondamentali di Corporate Social Responsibility – CSR – ovvero la Dichiarazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite del 1948, i diritti dei lavoratori delle Convenzioni fondamentali dell'ILO e i principi etici dell'OCSE per le imprese multinazionali che, permeando ogni processo del lavoro quotidiano, costituiscono elementi essenziali e funzionali per il corretto svolgimento delle attività aziendali.

Nel luglio 2020 è stato istituito un gruppo di lavoro interfunzionale con il compito di aggiornare il sistema valoriale inteso come: Visione, Missione, Carta dei Valori e Codice Etico aziendale. Nel 2020 il gruppo di lavoro ha condotto in una prima fase un'analisi di benchmarking con i principali player di settore per poi individuare i temi cardine che il nuovo sistema valoriale dovrà recepire. Quest'analisi ha interessato anche il codice etico per il quale sono stati individuati i temi e i nuovi principi che la nuova versione dovrà inserire.

La governance della sostenibilità

[102-26]

La sostenibilità per ASIA Napoli è un elemento culturale e strategico del proprio futuro sviluppo industriale che dovrà essere incentrato sulla ricerca di bilanciamento tra obiettivi di riequilibrio economico, aspettative degli stakeholder, tutela ambientale e sviluppo del territorio. L'obiettivo è quello di incrementare progressivamente la raccolta differenziata minimizzando il livello dei costi legati ai modelli territoriali di raccolta, cogliendo tutte le opportunità di valorizzazione dei flussi dei materiali, attraverso il trattamento e recupero.

ASIA Napoli considera tra i suoi obiettivi strategici più importanti la creazione di valore sostenibile per tutti i suoi principali stakeholder, nel rispetto dei principi e dei valori declinati nella Missione e Carta dei Valori, secondo le indicazioni contenute nel Codice Etico, documenti entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione nel 2011.

Declinare la sostenibilità in azioni concrete in ASIA Napoli significa quindi:

- curare la dimensione sociale investendo in risorse umane, tutelando salute e sicurezza sul lavoro, tenendo sempre presenti le esigenze degli utenti, dei fornitori e della comunità locale e del territorio;
- salvaguardare l'ambiente riducendo gli impatti e migliorando le proprie performance ambientali;
- produrre redditività economica distribuendo il valore aggiunto ai vari stakeholder.

Le tre dimensioni della sostenibilità (sociale, ambientale ed economica) concorrono in eguale misura a garantire solidità e stabilità complessiva all'Azienda nel medio e lungo periodo.

La Governance di Asia Napoli

In ASIA Napoli la solidità della governance supporta efficacemente un approccio industriale orientato alla creazione di valore non solo nel breve, ma anche nel lungo periodo. ASIA Napoli è una società a capitale pubblico, costituita nel 2000, il cui capitale sociale è pari a 35.806.807 Euro, interamente detenuto da soci pubblici.

Il modello di amministrazione e controllo adottato dall'azienda è basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione ed un organo di controllo, il Collegio Sindacale, formato da tre membri effettivi ed un supplente, un Organismo di Vigilanza monocratico ed una Responsabile Anticorruzione e Trasparenza ed un Responsabile della Privacy.

Al Consiglio di Amministrazione spettano poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e gestione della società senza alcuna limitazione, fatta solo eccezione per i poteri che sono dalla legge e dallo statuto riservati all'Assemblea dei Soci. La firma sociale e la rappresentanza della società nei confronti dei terzi ed in giudizio spettano, a seconda dei casi, al Consiglio di

Amministrazione, nei limiti della delega, e all'Amministratore Delegato, nell'ambito delle funzioni proprie, nonché di quelle delegategli.

Consiglio di Amministrazione

La società è stata amministrata da un Amministratore Unico fino al 24 novembre 2019, dal 25 novembre 2019 il Socio Unico, il Comune di Napoli, ha nominato un Consiglio di Amministrazione a cui competono tutti i poteri di ordinaria che di straordinaria amministrazione ad esclusione di quelli riservati per statuto e per legge all'Assemblea dei soci. All'atto della nomina, e prima dell'accettazione dell'incarico, viene verificata da tutti gli amministratori l'insussistenza di cause di incompatibilità alla carica e di situazioni di conflitto di interesse, come previsto dal codice civile.

Nell'ambito delle proprie funzioni il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il Bilancio Civilistico e il Bilancio di Sostenibilità ed il relativo piano di sostenibilità con la definizione degli obiettivi per categoria di stakeholder.

Il Consiglio di Amministrazione nominato dal Comune di Napoli, mediante apposito decreto del Sindaco, dura in carica per tre esercizi e decade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica ed è rinominabile. I criteri di definizione della composizione dell'Organo di Amministrazione sono stabiliti all'art. 29 dello Statuto della società.

Il Consiglio di amministrazione con delibera n. 37 in data 14 settembre 2020 ha deliberato l'attribuzione al dott. Claudio Crivaro della carica di Amministratore Delegato conferendogli deleghe di natura finanziaria, di rappresentanza, con competenze specifiche nei rapporti di lavoro sotto un profilo gestionale fiscale ed amministrativo.

Al consigliere Daniele Fortini è affidato il coordinamento delle attività di riorganizzazione aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta la società e l'art. 30 dello statuto ne definisce rappresentanza e i poteri del Presidente e dell'Amministratore Unico, mentre l'art 31 indica poteri ed obblighi dell'organo di amministrazione. L'adozione del Modello di Organizzazione 231 e la presenza dell'Organismo di Vigilanza garantiscono che in ASIA Napoli non si verifichino conflitti di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021. Allo stato attuale non sono previsti processi di valutazioni né retribuzioni incentivanti per il Consiglio di Amministrazione in base al conseguimento di performance e vi è un rapporto di collaborazione per svolgere l'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione è indipendente, ovvero non ha alcun coinvolgimento finanziario nell'organizzazione o altri benefici potenziali che potrebbero dare luogo a conflitti di interesse. L'età media del Consiglio di Amministrazione è di 60 anni.

Nome e Cognome	Carica
Maria de Marco	Presidente
Claudio Crivaro	Amministratore Delegato
Daniele Fortini	Consigliere

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi (tra cui viene nominato il presidente del collegio stesso) ed un supplente nominati dal Comune di Napoli mediante apposito decreto del Sindaco e possono essere rinominati. Come per i membri del Consiglio di Amministrazione, la durata della carica è triennale e termina con l'approvazione in Assemblea dell'ultimo bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale è stato nominato il 28 novembre 2018 e resterà in carica fino alla approvazione del bilancio 2020.

Al 31 dicembre 2020 il Collegio Sindacale è così composto:

Composizione Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Eugenio Mario Chiodo	Presidente
Dario Vicedomini	Sindaco effettivo

Risk governance

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di ASIA Napoli è composto da strumenti, regole e procedure interne e da strutture organizzative che consentono una gestione delle attività dell'azienda coerente con gli obiettivi strategici e operativi. Il sistema di controllo interno è articolato in modo da salvaguardare la salute e la sicurezza sul lavoro, gli impatti ambientali e i rischi legati ai servizi di gestione dei rifiuti (urbani, assimilati e speciali).

La principale funzione aziendale preposta alle attività di controllo è l'organismo di vigilanza (OdV). Ad ulteriore tutela dei valori aziendali espressi nel Codice Etico e nella Politica della Qualità, ASIA Napoli nel 2011 ha istituito un proprio Organismo di Vigilanza monocratico, che ha il compito di tenere sotto controllo tutti gli aspetti legati ai rischi di commissione dei reati presupposto previsti dalla vigente normativa, con particolare attenzione a quelli valutati più significativi (reati in materia di salute e sicurezza del lavoro e reati ambientali). Il Modello organizzativo di gestione e controllo (MOG - D.Lgs. n.231/01 e smi) adottato da Asia Napoli è stato completamente aggiornato nel 2018 per allinearli alle novità di governance e normative.

Compliance normativa

I valori di Asia Napoli si concretizzano in un sistema di gestione integrato volto a tutelare e garantire la legalità in ogni suo aspetto: economico, ambientale e sociale. Attraverso azioni, protocolli e procedure efficaci, Asia Napoli può testimoniare la propria integrità in quanto non sono mai stati rilevati episodi di corruzione, né di pratiche illegali o non conformità a leggi e regolamenti negli ambiti economico e sociale. [GRI 419]

Inoltre Asia Napoli si impegna, attraverso l'applicazione del D.Lgs 81/08, a tutelare i diritti di tutti i lavoratori, garantendo un ambiente di lavoro salubre e condizioni contrattuali corrette, eque e non discriminatorie.

Le azioni di monitoraggio e controllo volte a verificare il mantenimento nel tempo della conformità legislativa, si articolano annualmente nelle seguenti attività:

- esecuzione di audit interni specifici su tutti i processi aziendali;
- verifica delle prescrizioni riferite agli ambiti qualità, gestione ambientale salute e sicurezza, responsabilità sociale a cura dei verificatori accreditati dell'Ente di certificazione (ICIM) nell'ambito delle verifiche ispettive annuali e di rinnovo delle certificazioni ottenute;
- verifiche compiute dall'OdV su tutti i settori e gli ambiti valutati sensibili rispetto alla possibile commissione di reati presupposto del D.Lgs. 231/01 e smi.
- verifiche ispettive eseguite dagli Enti di controllo (ARPAC, NOE...) volte a verificare il rispetto delle autorizzazioni o di parte di esse.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001

Nel contesto normativo introdotto dal D.Lgs. 231/2001, l'Azienda nel 2011 ha ritenuto opportuno dotarsi di un apposito Modello Organizzativo per prevenire casi di illecito di cui alla norma summenzionata, aggiornato in diverse occasioni, in funzione delle peculiarità dell'azienda, della normativa e dell'evolversi della struttura organizzativa. Il Codice Etico, che individua le linee guida di condotta aziendale, è parte integrante del Modello ex D.Lgs 231/01.

L'Organismo di Vigilanza, dotato di assoluta centralità funzionale, vigila sul funzionamento, sull'osservanza e sulla diffusione del Modello Organizzativo e del Codice Etico e sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative. In caso di eventuali violazioni del Modello o del Codice Etico pervenute all'Organismo, sarà compito dello stesso valutarle con discrezionalità e responsabilità ed in seguito il Consiglio di Amministrazione sceglierà i provvedimenti da adottare.

L' Organismo di Vigilanza redige una relazione annuale di sintesi per il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale che illustra le attività svolte ed i risultati ottenuti, eventuali carenze e criticità riscontrate nei controlli dei processi aziendali, interventi correttivi di miglioramento del Modello e del suo stato di attuazione, il piano di lavoro per l'anno successivo. L'Organismo, nel periodo di riferimento ha effettuato una serie di verifiche, sia mediante l'acquisizione di documentazioni, che attraverso incontri tenuti con gli Organi e i Responsabili su indicati.

La vigilanza è stata svolta con il costante supporto della funzione legale e di RPCT. In particolare, su propria iniziativa, l'Organismo si è occupato:

- di verificare il superamento delle criticità in materia di privacy, in passato evidenziate, grazie al lavoro del DPO e degli Uffici competenti;
- di validare il capitolato tecnico e pianificare l'affidamento di un VA (Vulnerability Assessment) e PT (Penetration Test), viste anche la segnalazione del responsabile IT, attraverso i fondi messi a disposizione dell'OdV;
- di eseguire una analisi dei rischi effettivi in materia di reati Ambientali ed introdurre un progetto di coordinamento tematico con l'RPCT per i risvolti inerenti al Piano Anticorruzione e con il Responsabile della qualità;
- di promuovere l'adeguamento del Modello 231 a seguito delle modifiche organizzative che si sono succedute nel periodo di riferimento, curando l'adeguamento del flussogramma
- di partecipare alla fase istruttiva ed interlocutoria insieme al gruppo interfunzionale sul rinnovamento del Codice Etico;
- di promuovere l'installazione delle cassette postali, in ogni distretto e sede direzionale, nelle quali i lavoratori potranno inserire segnalazioni sulle violazioni del modello 231 e /o del codice etico. Tale iniziativa è stata poi debitamente diffusa e spiegata tramite una nota cartacea dell'OdV inviata a tutti i dipendenti.

Nel 2020 non sono stati registrati casi di violazione del Modello con relativi provvedimenti.

Nome e Cognome	Carica
Avv, Sergio Cosentini	Organismo di Vigilanza

Prevenzione della corruzione e trasparenza

La corruzione e la frode rappresentano un rischio importante per le attività di Asia Napoli in quanto possono compromettere in maniera significativa la reputazione e l'immagine aziendale oltre che procurare danni economici rilevanti. Asia Napoli ne promuove il contrasto facendo proprio l'impegno alla "tolleranza zero" nei confronti della corruzione e delle frodi sotto qualsiasi forma, ribadita sia nel Codice etico, sia nel Modello per la prevenzione della corruzione.

Nel luglio 2015 è stata nominata la responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza. È stato approvato dall'amministratore unico il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, tale piano è parte integrante del modello di organizzazione, gestione e controllo MOG ex D.lgs. 231/2001.

La responsabile si occupa dell'attuazione delle misure anticorruzione previste dal piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza e di attuare gli obblighi di pubblicazione in tema di trasparenza amministrativa previsti dal decreto legislativo 33/2012 sul sito web aziendale nella sezione dedicata.

Sul tema del whistleblowing, pur avendo le figure Organismo di Vigilanza e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, a seguito delle evoluzioni normative che hanno introdotto nel nostro ordinamento un sistema di tutela del dipendente che segnala illeciti, l'azienda si è dotata di un software specifico che garantisce l'anonimato a maggior tutela dei propri dipendenti. Le segnalazioni giunte sul software di Whistleblowing vengono istruite dalla responsabile anticorruzione secondo le indicazioni dell'ANAC.

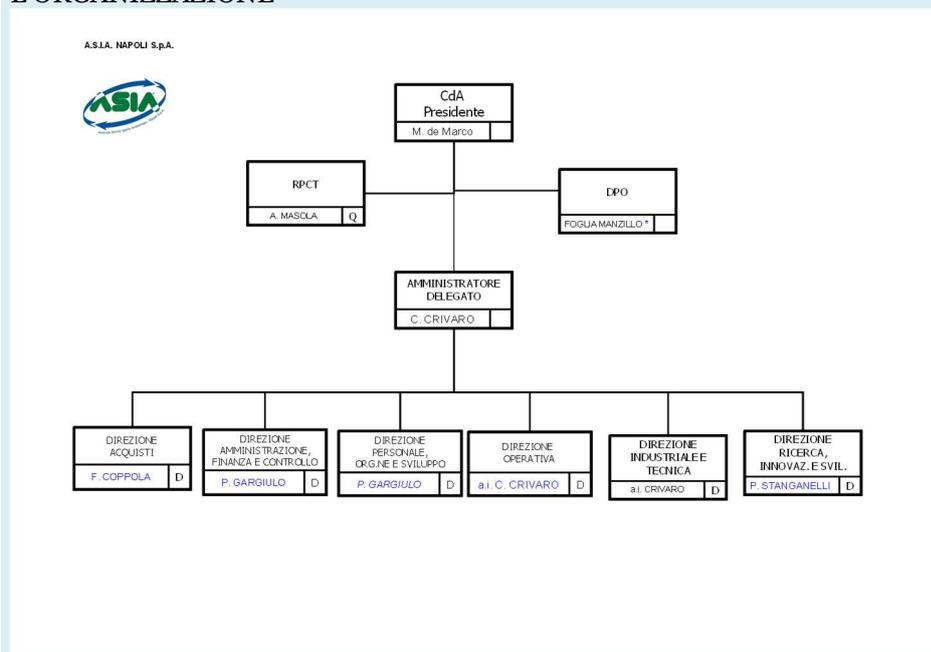
Nel 2020 è stata organizzata una attività di formazione in ambito anticorruzione che ha coinvolto diverse fasce di popolazione aziendale, con una partecipazione di 20 lavoratori per un monte ore complessivo di 20 ore.

Nome e Cognome	Carica
Amalia Masola	Prevenzione della corruzione e per la trasparenza

ORGANIZZAZIONE

Nel 2020 la principale modifica organizzativa riguarda la nomina del consigliere dott. Claudio Crivaro nel ruolo di Amministratore Delegato. Tale nomina comporta una ulteriore revisione dell'organizzazione con la successiva eliminazione nel luglio 2020 della Direzione Generale. All'ing. F. Mascolo, non ricoprendo più il ruolo di Direttore Generale, viene affidata la Direzione Tecnica ed industriale. Sul finire del 2020 l'Amministratore Delegato C. Crivaro in virtù del distacco ad altro ente dell'ing. G. Iodice, Direttore Operativo, e dell'aspettativa ad altra azienda dell'ing. F. Mascolo, Direttore Tecnico, ricopre ad interim le due direzioni: Operativa e Tecnica Industriale.

L'ORGANIZZAZIONE



Il Piano sostenibilità 2021

L'approccio gestionale è improntato alla responsabilità sociale d'impresa e alla sostenibilità e richiede di considerare tutte le aspettative legittime delle varie categorie di stakeholder. Queste attese sono bilanciate tra loro e integrate nelle strategie aziendali. Per ogni categoria di interlocutori si identificano:

- composizione e presenza di obiettivi di particolare interesse;
- temi sentiti come prioritari;
- attività di ascolto, dialogo e consultazione realizzate nell'anno.

Queste ultime sono, in alcuni casi, parte ordinaria dell'attività gestionale e patrimonio dell'Azienda. Il confronto con gli stakeholder rappresenta un elemento fondamentale della gestione responsabile di un'organizzazione.

Stakeholder	Principali categorie	Argomenti chiave	Iniziative di ascolto e di coinvolgimento 2021
Lavoratori	Lavoratori dipendenti	Salute e Sicurezza Valorizzazione delle competenze Formazione Comunicazione interna	Percorsi formativi su: comportamenti manageriali, competenze tecniche e operative, qualità sicurezza, ambiente e anticorruzione, welfare e diversity
	Organizzazioni Sindacali		Accordi Sindacali Modello 231, Codice Etico e Privacy
Utenti	Cittadini residenti	Qualità del servizio Comunicazione trasparente	Campagne di sensibilizzazione e informazione con mediazione territoriale per i nuovi servizi e per migliorare la qualità della raccolta differenziata
	associazioni di categoria e consumatori		Controlli sulla qualità della raccolta differenziata Sistemi per incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti Estensione del porta a porta in nuove zone e revisione del porta a porta. App Asia differenzia pure tu Pubblicazione trimestrale dei dati sulla raccolta differenziata sul portale internet Customer satisfaction annuale Aggiornamento sezione amministrazione trasparente sul sito
Azionista	Azionista pubblico	% Raccolta differenziata efficienza del servizio Risultati economico finanziari Investimenti locali	Incontri periodici su tematiche relative ai servizi svolti in generale, su temi finanziari Presentazione del Bilancio di Sostenibilità Gestione del nuovo contratto di servizio Comunicazione dei risultati e dei possibili rischi futuri Assemblea dei Soci
Finanziatori	Banche Istituti di credito	Continuità del rapporto, solidità patrimoniale,	Situazione finanziaria aggiornata ogni trimestre Presentazione del Bilancio Economico
Fornitori	Fornitori	Comunicazione trasparente Tempi di Pagamenti Condizioni contrattuali Qualità del servizio	Sistemi di gara trasparenti e pubblicizzati Gare ad offerta economicamente più vantaggiosa
Pubblica Amministrazione	Municipalità	Dialogo e coinvolgimento Attenzione al territorio	Incontri periodici con le municipalità per la risoluzione delle problematiche sul territorio e sui nuovi servizi
Collettività	Associazioni sul territorio	Comunicazione trasparente	Campagne di sensibilizzazione e informazione sui (Media, social media, cartellonistica) Incontri nelle scuole sulla raccolta differenziata
	Associazioni di categoria Comitati di cittadini	Comportamenti sostenibili Educazione ambientale	Convegni, seminari e workshop sui temi della sostenibilità

Dati economici

I dati dell'esercizio 2020 confermano il costante trend positivo di miglioramento economico finanziario, avvenuto nel corso degli ultimi anni grazie a tutte le politiche messe in atto per migliorare l'efficienza interna di tutti i settori con la contestuale razionalizzazione dei costi. I ricavi totali conseguiti dall'Azienda nel corso del 2020 sono stati pari a 175.273.646 Euro. Di cui 171 milioni come corrispettivo, calcolato sul costo storico del 2018 rivalutato e rettificato sulla base delle nuove indicazioni fornite dall'MTR di ARERA, e 4 milioni di altri ricavi, in diminuzione rispetto al valore del 2019, anno in cui ha beneficiato del valore positivo della transazione tra Asia Napoli e Comune di Napoli per circa 6,3 milioni di euro. I ricavi dell'Azienda sono riportati nella tabella seguente:

Tabella: Ricavi, suddivisi per settore, triennio 2020 - 2018

Ricavi	2020	2019	2018
Ricavi servizio di igiene ambientale	175.273.646	178.647.396	178.971.303

L'utile netto registrato nel 2020 è stato pari a 4.218.099 Euro.

Risultato di esercizio	2020	2019	2018
Utile	4.218.099	5.551.637	7.381.371

L'esercizio 2020 si chiude con un utile netto pari a 4.218.099 milioni di euro, a fronte dei 5.551.637 milioni di euro registrati nell'anno 2019. Gli ultimi cinque anni evidenziano un andamento positivo della gestione.

Tabella degli indicatori

Indicatori	2018	2019	2020
Ebitda	23.757.408	18.834.154	17.661.525
Ebit	10.760.771	10.760.104	6.499.353
ROI	4,6%	4,3%	3,2%
ROS	6,3%	6,3%	3,8%
ROE	15,9%	10,7%	8,9%
ROD	3,7%	5,3%	3,2%

L'EBITDA registra un decremento rispetto al 2019 attestandosi a 17,6 milioni di euro (-1,2 milioni di euro). In particolare sulla variazione negativa dell'EBITDA ha inciso la politica di accantonamenti e svalutazioni praticata nel 2019.

L'EBIT, attestandosi ad un valore pari a 6,5 milioni di euro dato da un minore valore della produzione rispetto al 2019.

I ricavi operativi ammontano a 175,2 milioni di euro rilevano un decremento di 3,3 milioni di euro rispetto al 2019.

I costi operativi pari a 169 milioni di euro registrano un decremento rispetto al 2019, per un importo pari a 230.000 mila euro.

L'utile netto conseguito ammonta a 4,2 milioni di euro, in diminuzione di 1,3 milioni di euro rispetto al 2019 in virtù soprattutto dell'incremento della svalutazione dei crediti, (+1.879.263 milioni di euro).

Nel corso del 2020 gli investimenti totali realizzati dall'Azienda sono stati pari a 2,3 milioni di euro mentre nel 2019 pari a 5 milioni di euro con un decremento del 55%. Del totale degli investimenti 1,12 milioni di euro sono realizzati nel servizio di raccolta.

Gli investimenti realizzati in ricerca e sviluppo ammontano, invece, a 28.337 euro relativi all'acquisto di nuovi software.

Gli investimenti dell'Azienda, differenziati per servizio, sono riportati nella tabella seguente:

Tabella: Investimenti, triennio 2020 - 2018

Investimenti	2020	2019	2018
Investimenti totali	2.299.511	5.080.933	3.650.759
Investimenti materiali	1.961.654	4.813.331	3.392.192
Investimenti immateriali	337.857	267.602	258.567
di cui:			
Investimenti in R&S	28.337	65.948	78.619
Investimenti nel servizio di raccolta dei RU	1.184.897	4.068.157	2.905.847

I FORNITORI

L'Azienda nel corso del 2020 ha indetto 15 gare pubbliche per un valore complessivo pari a 46 milioni di euro di cui, per un ammontare di circa 36 milioni di euro, le gare con inserimenti di criteri ambientali (GPP o CAM).

Tabella Gare Pubbliche, 2020 - 2018

Gare Pubbliche	2020	2019	2018
Numero bandi di gara ad evidenza pubblica	15	14	21
Valore bandi di gara ad evidenza pubblica	45.865.627	52.574.516	74.079.855

Tra le gare pubbliche significative sono state:

- La gara 435 per l'affidamento della durata di 36 mesi del servizio di portierato e guardiania per un ammontare complessivo di circa euro 2.226.61,00 oltre IVA.
- La gara 438 divisa in 3 lotti per la copertura assicurativa (su tutti i rami) della durata di 36 mesi per un ammontare complessivo di Euro 11.898.964,00, che ha determinato un risparmio di circa il 12% rispetto ai contratti precedenti.
- La gara 440 per il servizio di nolo a freddo di macchine operatrici per gli impianti Asia per la durata di 60 mesi per un ammontare complessivo in Euro 2.816.000,00 oltre l'IVA; rispetto alle altre gare è stata prevista, trascorsi 36 mesi, un'opzione per il riscatto parziale o totale delle macchine a prezzo predefinito.
- La gara 442 per l'affidamento di fornitura di sacchetti per la durata di 24 mesi con opzione di ulteriori 12 mesi per un ammontare complessivo in Euro 2.034.000,00 oltre l'IVA.

Nell'anno 2020 sono stati emessi 2.444 ordini, per un importo complessivo di oltre 61 milioni di euro.

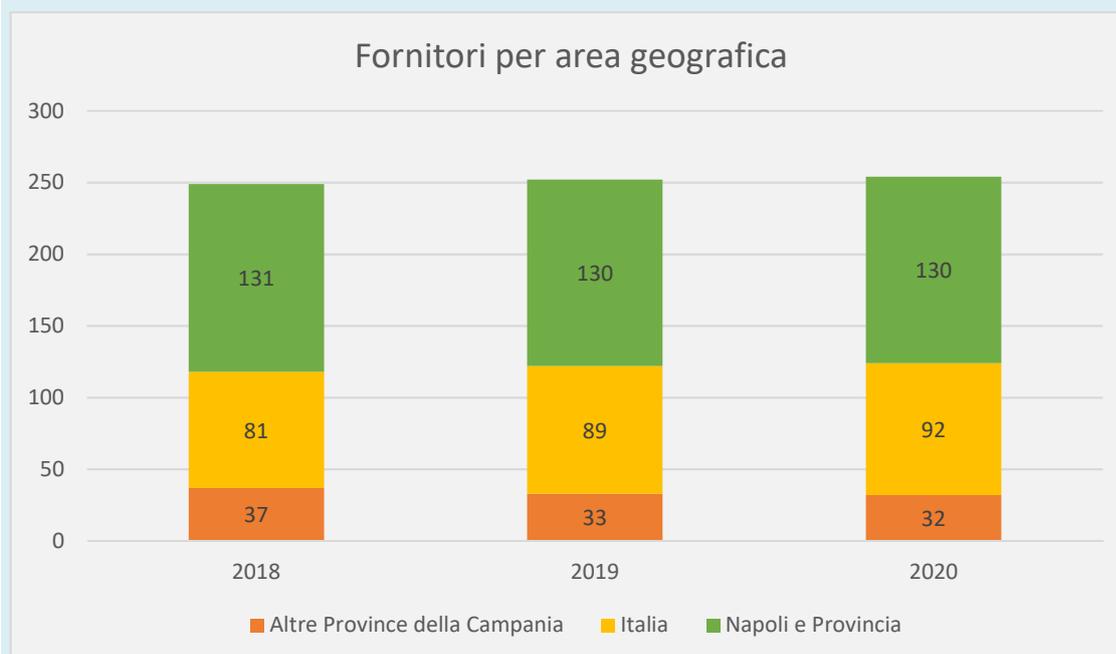
Tabella: Numero ordini, triennio 2020 - 2018

N. ordini	2020	2019	2018
Lavori	22	22	19
Beni	812	1.044	964
Servizi	1.610	1.591	1.593
Totale	2.444	2.657	2.576

Tabella: Importo ordini, triennio 2020 - 2018

Importo ordini	2020	2019	2018
Lavori	1.509.848	1.166.943	1.250.746
Beni	11.375.193	14.381.309	14.658.240
Servizi	48.101.257	43.901.505	37.131.153
Totale	60.986.298	59.449.757	53.040.138

La ricaduta sul territorio



Si conferma anche nel 2020 l'impatto positivo generato da ASIA Napoli sul territorio. Una indicazione di tale ricaduta è data dalla localizzazione delle aziende fornitrici: il 52% dei fornitori di ASIA Napoli è composto da aziende che hanno la sede commerciale in Campania. Dei 61 milioni di euro fatturati ai fornitori circa il 68% di questi ricadono nel territorio campano.

Valore aggiunto

Il prospetto di determinazione e riparto del valore economico generato da Asia Napoli, riportato nel seguito, è stato predisposto sulla base delle voci dello schema di Conto economico utilizzato nel Bilancio 2020.

Tali voci sono state riclassificate secondo quanto previsto dallo Standard GRI 2018.

Il nuovo prospetto derivato da tali riclassificazioni distingue il valore economico nelle sue tre componenti principali: il valore economico generato, quello distribuito e, infine, quello trattenuto dall'azienda.

Il valore economico generato esprime il valore della ricchezza che l'azienda ha saputo produrre nell'esercizio, che viene poi in massima parte distribuito tra i diversi stakeholder con i quali essa si rapporta a vario titolo nella sua operatività quotidiana.

Tra tali controparti vi sono, innanzitutto, il personale – attraverso i quali l'azienda interagisce con gli altri stakeholder – che ricevono, sotto forma di remunerazione diretta o indiretta, una parte rilevante del valore economico prodotto (53%).

Vi sono poi i fornitori, che beneficiano di una quota del valore economico destinata alla copertura delle spese operative (37%), e il sistema Stato – inteso come l'insieme degli enti dell'amministrazione centrale e di quelle locali – nel quale confluisce, sotto forma di imposte

dirette e indirette, una parte della ricchezza prodotta pari allo 0,3%, le banche che ricevono tramite gli oneri finanziari circa l'1% della ricchezza prodotta ed il 9% è trattenuto nell'azienda in termini ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e utile non distribuito.

Valore economico generato e distribuito

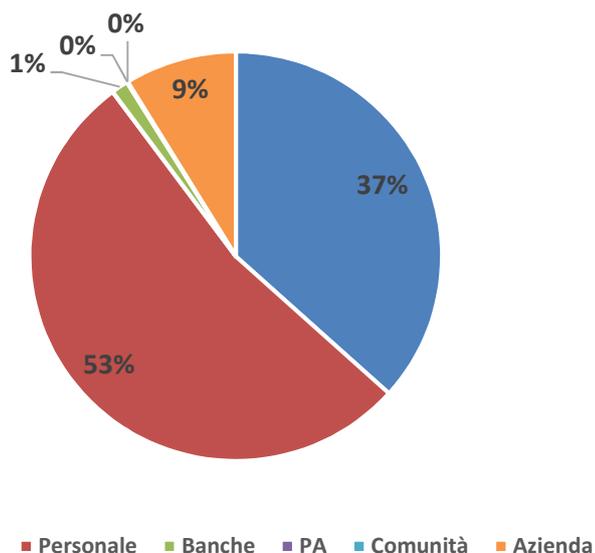
Nel 2020 Asia Napoli ha generato un valore economico pari a 175,4 milioni di euro, in decremento del -2% rispetto all'anno precedente. Tale decremento è determinato sia dalla riduzione del corrispettivo che da quella degli altri ricavi.

In particolare, il taglio più importante si è registrato sul costo del personale (-5%), i quali, all'interno del valore economico distribuito dall'azienda, rappresentano la voce più significativa, pesando per circa il 53%. Nel 2020 invece i fornitori hanno registrato un incremento del 4% in più dell'anno precedente, mentre tutti gli altri stakeholder più rilevanti hanno registrato decrementi: nello specifico ai finanziatori sono andati sotto forma di oneri finanziari 2,3 milioni, quasi -48% in meno dell'anno precedente, alla Pubblica Amministrazione 117 mila euro in forma di tasse pari a -83% del 2019, mentre la quota trattenuta dall'azienda è aumentata del 13% rispetto al 2019 soprattutto per la politica di ammortamenti e svalutazioni.

Tabella: Valore aggiunto, triennio 2020 - 2019

Valore aggiunto	2020	2019	Var. %
Valore aggiunto totale distribuito da CE	160.072.880	116.792.068	-3%
Valore aggiunto distribuito ai lavoratori	93.262.787	98.007.698	-5%
Valore aggiunto distribuito ai fornitori	64.349.334	62.105.458	+4%
Valore aggiunto distribuito agli istituti bancari	2.342.976	4.530.583	-48%
Valore aggiunto distribuito alla PA	117.783	678.124	-83%
Valore aggiunto trattenuto dall'Azienda	15.380.271	13.625.687	13%
Valore aggiunto distribuito alla collettività	0	0	0%

Valore economico distribuito nel 2020



Certificazioni aziendali

[102-12]

I sistemi di gestione adottati stabiliscono i requisiti che in un'organizzazione sono necessari a migliorare i processi aziendali per la maggiore soddisfazione dell'utente finale, che è il beneficiario finale dei servizi erogati da Asia Napoli, per sviluppare e migliorare le proprie prestazioni ambientali ed energetiche, per migliorare la salute e sicurezza sul lavoro e la propria performance sociale.

In ambito di Certificazione della Qualità, l'Azienda dichiara la presenza della certificazione ISO 9001, la quale stabilisce i requisiti che deve possedere un Sistema Gestionale orientato alla Qualità.

Attraverso tale certificazione il cliente finale può aver piena fiducia sul fatto che i servizi e i prodotti immessi sul mercato corrispondano a determinate specifiche e che tutte le fasi relative alla loro realizzazione siano ripercorribili e verificabili.

L'adozione della certificazione ISO 9001 non è obbligatoria, ma il suo possesso sta diventando un attributo sempre più indispensabile per far fronte alle sfide del mercato. Oramai in tutte le gare pubbliche dello Stato, negli appalti e anche nell'affidamento di forniture, si richiede il possesso della Certificazione ISO 9001.

L'Azienda è in possesso della certificazione ambientale, strumento volontario di autocontrollo e responsabilizzazione adottabile da organizzazioni che intendano perseguire un miglioramento continuo delle proprie performance ambientali. La certificazione dei sistemi di gestione ambientale attesta la conformità di un'azienda o di un ente alla norma internazionale UNI EN ISO 14001 ed è relativa al controllo degli impatti ambientali connessi alle proprie attività, prodotti e servizi. La norma ISO 14001 non specifica livelli di performance ambientale, avendo quale pre-requisito il rispetto delle leggi esistenti in materia ambientale e richiedendo un'analisi degli impatti ambientali e lo sviluppo di progetti specifici di miglioramento.

Per quanto riguarda l'analisi di alcuni indicatori monitorati, nell'ambito del controllo qualità, segnaliamo che l'abbandono dei rifiuti sul territorio, pur rimanendo un fenomeno ancora significativo se rapportato all'esperienza di tante altre città italiane, segna una diminuzione rispetto al precedente periodo. Il fenomeno dell'abbandono di rifiuti (ingombranti, inerti, guaine, RAEE in genere) sul territorio sia ad opera di sprovveduti sia ad opera di operatori dediti ad attività economiche sommerse resta grave seppur in diminuzione grazie all'apertura di isole ecologiche presenti su ogni parte del territorio cittadino.

Nel 2020 sono inoltre proseguite, in continuità con l'anno precedente, le attività con l'Organismo di Certificazione per il rinnovo e il mantenimento dei vari schemi certificativi. Tutte le attività di verifica si sono concluse positivamente con il mantenimento delle certificazioni del sistema ISO 90001 e 140001.

Un riepilogo delle certificazioni possedute dall'Azienda è riportato nella tabella seguente:

Tabella: Certificazioni aziendali, anno 2020

Certificazioni	Presenza
ISO 90001	SI
ISO 140001	SI

Consumi energetici

Le operazioni svolte all'interno dell'Azienda sono per loro natura energivore.

I consumi energetici totali da parte di Asia Napoli nel corso del 2020 sono stati pari a 164.348 GJ in aumento di 4.009 GJ pari al +3% rispetto al 2019 soprattutto per la voce gasolio, la cui suddivisione per tipologia di fonte è illustrata nella tabella seguente:

Tabella: Consumi energetici, anno 2020 - 2019

Consumi di energia	2020	2019	2018
Elettricità	14.069GJ	14.667 GJ	14.937 GJ
Gas naturale	4.712GJ	4.736 GJ	4.883 GJ
Gasolio	139.712GJ	134.931 GJ	137.900 GJ
Benzina	2.415GJ	2.448 GJ	703 GJ
GPL	3.258 GJ	3.557 GJ	3.866 GJ
Metano autovetture	182 GJ		
Totale consumi energetici	164.348GJ	160.339 GJ	162.288 GJ

Rifiuti prodotti

L'attenzione all'ambiente da parte di Asia Napoli si concretizza anche nella corretta gestione dei rifiuti prodotti nello svolgimento delle rispettive attività. Nel 2020 si registra un andamento in diminuzione rispetto al 2019, si evidenzia un decremento sia di rifiuti pericolosi che di rifiuti non pericolosi, decremento che si attesta al -63%.

La gestione dei rifiuti ed il loro smaltimento avvengono nel rispetto del quadro normativo vigente. Di seguito i quantitativi di rifiuti prodotti, distinti tra pericolosi e non pericolosi, avviati a smaltimento, recupero di energia, riciclo. L'elevata riduzione dei rifiuti è da attribuire alla pandemia da Covid 19 che ha comportato una riduzione significativa per la società del percolato prodotto.

Tabella: Rifiuti prodotti da Asia Napoli, triennio 2020 - 2018

Rifiuti prodotti da Asia Napoli ton/anno	2020	2019	2018
Rifiuti pericolosi	50	629	249
Rifiuti non pericolosi	1.797	4.305	4.688
Totale	1.829	4.934	4.937

Principali network cui aderisce ASIA Napoli



Dal 2012 Asia Napoli è membro del Global Compact delle Nazioni Unite, sottoscrivendone i 10 principi fondanti relativi a diritti umani, condizioni di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. Nell'ambito del network, ogni anno Asia Napoli pubblica la propria Communication on Progress (COP), che coincide con il presente documento. Dal 2019 fa parte del network italiano con lo status di membro fondatore.



Asia Napoli è parte attiva del gruppo di lavoro CSR e Sostenibilità promosso da Utilitalia. Nell'ambito di questo gruppo, Asia Napoli partecipa fornendo i dati utili alla redazione del Rapporto di Sostenibilità del Settore Utilities.



Asia Napoli partecipa attivamente a tutte le iniziative previste dalla fondazione in tema di sicurezza (corsi, seminari, convegni etc).



Asia Napoli è socio aderente del Consorzio Italiano Compostatori.

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Servizi ambientali



Le attività industriali dell'Azienda contribuiscono allo sviluppo del territorio, favorendo la tutela ambientale, il contenimento degli impatti e lo sviluppo sostenibile. Esse concorrono al benessere e alla prosperità della comunità, attraverso l'erogazione di servizi essenziali, economici ed efficienti.

Tali attività determinano tuttavia impatti ambientali diretti e indiretti. Monitorarne e misurarne gli effetti è fondamentale per l'Azienda, a conferma dell'impegno e della responsabilità nell'attività d'impresa. Le principali attività da cui derivano impatti ambientali (diretti e indiretti) riguardano: i servizi ambientali, intesi come raccolta e trasporto dei rifiuti.

Flotta automezzi

Gli automezzi presenti nel parco aziendale sono 1.154. Il territorio della città di Napoli non è ancora dotato di impianti di erogazione del metano che possano permettere una riconversione significativa della flotta automezzi verso carburanti meno inquinanti. Di fatto la carenza infrastrutturale rende fortemente difficile una politica di investimenti verso automezzi meno inquinanti.

Il 100% degli automezzi di proprietà aziendale è dotato di sistemi di telecontrollo (GPS), ovvero dispositivi che garantiscono un migliore impiego delle risorse, il coordinamento dei mezzi e la gestione di eventuali anomalie, la sicurezza del personale. I sistemi di telecontrollo consentono all'Azienda anche di realizzare una banca dati georeferenziata per una più puntuale pianificazione del servizio e controllo dei costi.

Un riepilogo del parco mezzi dell'Azienda è riportato nella tabella seguente:

Tabella: Automezzi, triennio 2020 -2018

Numero Automezzi	2020	2019	2018
Mezzi totali	1.154	1.177	1.134
Mezzi alimentati a GPL	0	3	3
Mezzi dotati di telecontrollo	1.154	1.029	726
Mezzi elettrici	14	2	1

Tabella: Automezzi per tipologia, triennio 2020 -2018

Numero Automezzi	2020	2019	2018
Autovetture	111	113	102
Automezzi	905	936	908
Spazzatrici	46	32	31
Lavacassonetti	19	21	22
Lavastrade	4	7	8
Furgoni	53	53	48
Motocicli	13	13	13
Anaffiatrice stradale	3	2	2
Totale	1.154	1.177	1.134

Tabella: Standard emissioni veicoli, triennio 2020 -2018

Standard emissioni veicoli	N. 2020	N. 2019	N. 2018
Elettrici	14	2	1
Euro 0	9	11	11
Euro 1	0	1	1
Euro 2	133	163	168
Euro 3	261	289	300
Euro 4	187	177	177
Euro 5	299	315	344
Euro 6	251	219	132

Tabella Flotta automezzi per alimentazione triennio 2020 -2018

Flotta per alimentazione	2020	2019	2018
Gasolio	99%	99%	99%
Benzina	1%	1%	1%
Metano	0%	0%	0%

12 spazzatrici elettriche

22 nuove spazzatrici sono state presentate nel luglio 2020 in aggiunta a quelle già esistenti. **12 sono elettriche**, quindi consumi ridotti al minimo. Ridotte al minimo anche le emissioni di polvere e la rumorosità. Le spazzatrici sono state acquistate grazie a circa **3 milioni di fondi** messi a disposizione dalla Città Metropolitana, i conducenti delle stesse sono stati selezionati con un bando interno.



Emissioni in atmosfera

Per la quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra a livello aziendale, considerando quindi le attività dirette e indirette dell'intera organizzazione, è stato adottato il GHG Protocol Corporate Standard sviluppato dal World Resource Institute (WRI) e il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD). Questi standard hanno esclusivamente il focus sulle emissioni dei gas ad effetto serra (espressa in termini di tonnellate di CO2 equivalente) legate ai consumi diretti e indiretti di fonti energetiche presso le diverse sedi. Nello specifico, lo SCOPE1 (emissioni dirette da riscaldamento, funzionamento del motore) comporta circa il 93% delle emissioni di gas climalteranti complessivi di ASIA Napoli, mentre lo SCOPE2, associato al consumo indiretto di energia elettrica, contribuisce per oltre il 7%. Le emissioni SCOPE1 nel 2020 registrano un incremento, in particolare per l'aggiunta della voce appalti esterni che nel biennio precedente non abbiamo rilevato. Lievemente in diminuzione lo SCOPE2 -29% rispetto al 2019. Nel 2020 si è proceduto anche alla stima delle emissioni connesse alla mobilità dei dipendenti.

Tabella emissioni dirette di GHG scope 1

Tonnellate CO2 equivalenti	2020	2019	2018
Gasolio per autotrazione	10.207	10.391	10.069
Benzina per autotrazione	167	172	52
Gas naturale per riscaldamento e acqua calda sanitaria	292	272	278
GPL per riscaldamento e acqua calda sanitaria	213	219	234
Appalti esterni	1.054		
Totale	11.934	11.054	10.632

Tabella emissioni indirette di GHG scope 2

Tonnellate CO2 equivalenti	2020	2019	2018
Energia elettrica acquistata da terzi	552	780	1.013

Tabella emissioni indirette di GHG scope 3

Tonnellate CO2 equivalenti	2020	2019
Stima emissioni mobilità dipendenti	1.060	nd

Servizi ambientali economia circolare



La gestione dei rifiuti, pur non esaurendo le misure necessarie a garantire una transizione verso un'economia circolare, rappresenta uno dei temi più urgenti, su cui si concentrano le nuove direttive europee. Raccolte territoriali, domiciliari e centri di raccolta (o stazioni ecologiche attrezzate) rappresentano i perni del sistema di gestione dei rifiuti urbani di Asia Napoli, sempre più orientato al recupero di materia. Il sistema è completato dalla raccolta domiciliare di ingombranti, di sfalci e potature e dalla raccolta di particolari tipologie di rifiuti pericolosi come pile e farmaci presso specifici esercizi. Negli ultimi anni si è diffusa la raccolta stradale di oli vegetali esausti. Lo scopo è massimizzare la percentuale di raccolta differenziata e la sua qualità tramite un servizio tecnicamente ed economicamente sostenibile.

Valorizzazione dei rifiuti come risorse riciclabili e, laddove possibile, riutilizzabili al fine di minimizzare il ricorso alla discarica.

Asia Napoli, per la tipologia di servizi che offre, è fortemente chiamata al rispetto dei principi della cosiddetta Economia Circolare, termine e filosofia che mira alla minimizzazione dell'utilizzo di materia vergine. Nel caso dei rifiuti che si originano in ambito domestico la raccolta differenziata consente di recuperare come materia una consistente quota di vetro, plastica, carta, cartone, materiale organico e di valorizzare energeticamente le frazioni non recuperabili come materia. La stretta collaborazione con l'amministrazione comunale e il coinvolgimento dei cittadini attraverso iniziative e campagne consentono ogni anno di migliorare l'efficienza del servizio di raccolta e differenziazione.

In linea generale, la situazione pandemica e la conseguente contrazione dei consumi hanno comportato un decremento complessivo di rifiuti prodotti, e quindi raccolti da Asia Napoli, sia indifferenziati che differenziati. La raccolta differenziata media nel Comune di Napoli diminuisce nel 2020 di 2 punti percentuali raggiungendo il 34%.

Attualmente la media italiana della raccolta differenziata si attesta a circa il 61%, con un tasso di riciclo effettivo di circa il 45%*. Nel comune di Napoli dove Asia si occupa della raccolta dei rifiuti urbani, la quasi totalità dei rifiuti viene recuperato come materia o energia.

Le attività finalizzate al recupero di materia effettuate grazie alla raccolta effettuata da Asia Napoli hanno consentito nel 2020 di ottenere materia prima secondaria. La materia prima secondaria, anche essa derivante da processi "end of waste", in uscita dagli impianti di recupero ai quali Asia Napoli destina la propria raccolta è costituita da carta e cartone, rottame di vetro selezionato e aggregati riciclati da terre di spazzamento stradale (ghiaie e sabbie a varia granulometria), nonché compost derivante in prevalenza da sfalci e potature. Da una prima valutazione effettuata, basata sia su dati di letteratura il recupero della plastica attuato nel 2020 ha consentito un risparmio di m³ di acqua e tonnellate di anidride carbonica, rispetto alla produzione di analoga materia prima vergine a partire dal petrolio.

L'Azienda assicura sul territorio il prelievo dei rifiuti urbani ed il decoro della città attraverso l'erogazione dei servizi di spazzamento manuale e meccanico e di tutti i servizi complementari. La prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti e l'incentivazione alle raccolte differenziate sono i principali obiettivi dell'azienda.

Asia Napoli articola il servizio di igiene ambientale in tre attività principali: la raccolta indifferenziata dei rifiuti, la raccolta differenziata e lo spazzamento.

Il volume totale di rifiuti urbani (RU) raccolti dall'Azienda nel Comune servito dove risiedono 962.003 cittadini è stato pari, nel 2020, a 484.953 tonnellate con un andamento pressoché in diminuzione rispetto al 2019. Di questi, 317.660 sono raccolti in modo indifferenziato (RUind) andamento stazionario rispetto al 2019, mentre 167.293 tonnellate sono raccolte in modo differenziato (RD).

La produzione pro capite di rifiuti urbani (RU) è pari a 504 kg/ab*anno a fronte di una media nazionale di 489 Kg nel 2020 (fonte: ISPRA, Rapporto rifiuti 2021). La quantità di rifiuti indifferenziati pro capite prodotti (RUind) è pari a 334 kg/ab*anno. Mentre, la quantità pro capite proveniente dalla raccolta differenziata (RD) è pari ad 174 kg/ab*anno.

Un riepilogo dei rifiuti urbani raccolti e della quantità pro capite di rifiuti prodotti è rappresentato nelle tabelle seguenti:

Tabella: Rifiuti urbani raccolti, triennio 2020 - 2018

RU ton/anno	2020	2019	2018
RU raccolti	484.953	506.209	505.077
Rind raccolti	317.660	323.251	323.024
RD raccolti	167.293	182.958	182.053

Tabella: Percentuale raccolta differenziata, triennio 2020 - 2018

Raccolta Differenziata	2020	2019	2018
% RD	34%	36%	36%

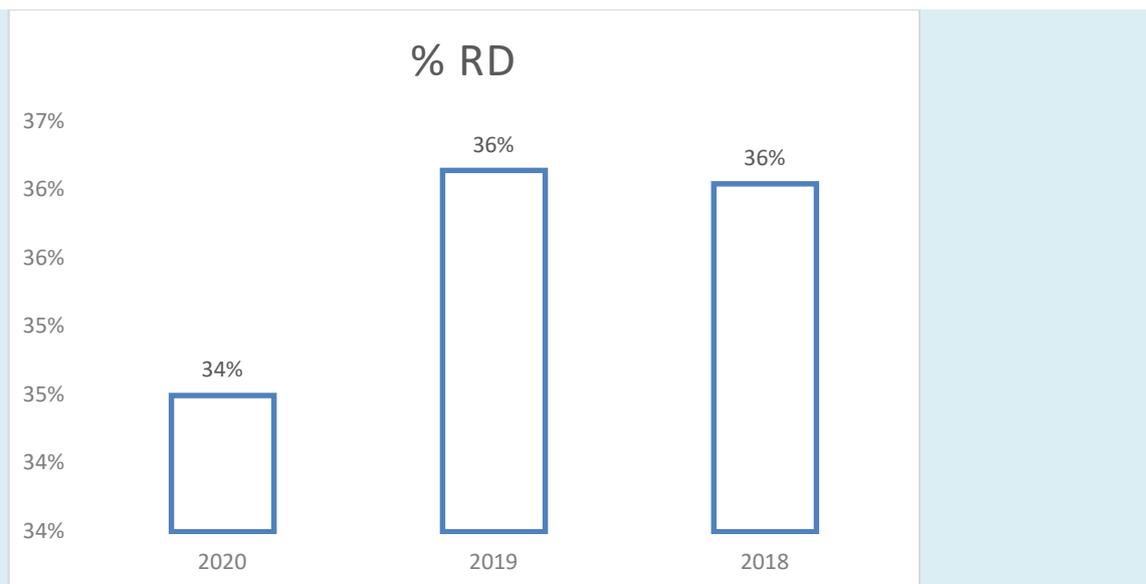


Tabella: Quantità pro-capite rifiuti urbani, triennio 2020 - 2018

RU Kg*ab/anno	2020	2019	2018
Quantità pro-capite RU	504 kg*ab/anno	526 kg*ab/anno	525 kg*ab/anno
Quantità pro-capite quindi	334 kg*ab/anno	336 kg*ab/anno	336 kg*ab/anno
Quantità pro-capite RD	174 kg*ab/anno	190 kg*ab/anno	189 kg*ab/anno

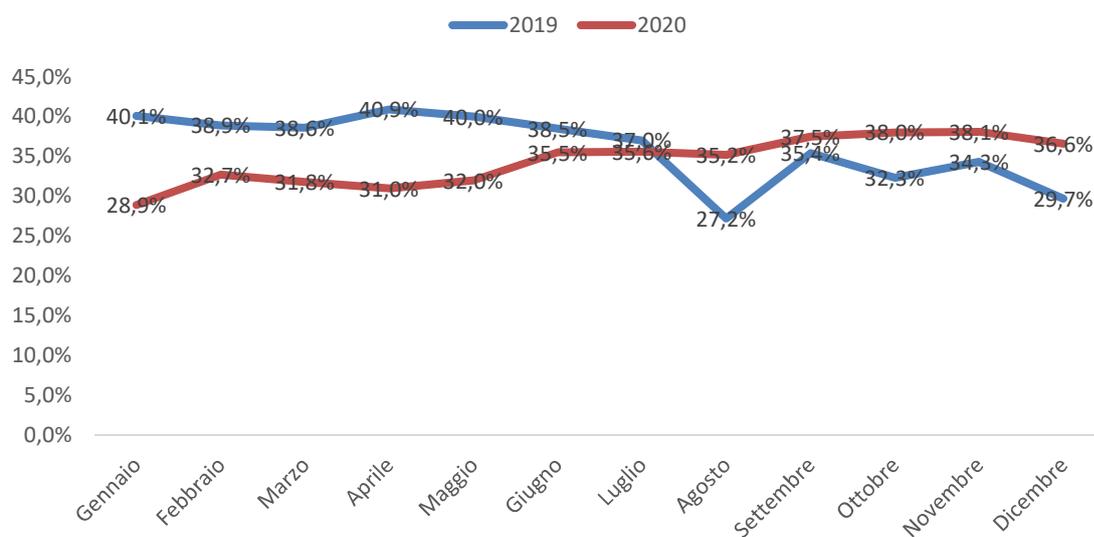
Il rifiuto urbano differenziato avviato a recupero di materia è nel 2020 pari a 187.293 tonnellate. La composizione del rifiuto urbano differenziato e i relativi volumi raccolti sono illustrati nella tabella seguente:

Tabella: Rifiuti Differenziati raccolti, triennio 2020 - 2018

Rifiuti Differenziati Ton/anno	2020	2019	2018
RD raccolti	167.293	182.958	182.053
Multi leggero	27.308	28.116	23.342
Vetro	18.621	20.097	17.459
Carta/Cartone	44.600	43.675	32.249
Frazione Organica	37.256	54.675	68.889
RAEE	773	726	1.279
Spazzamento stradale*	4.443	2.282	3.719
Ingombranti	28.168	27.029	24.699
Altri	8.417	8.640	14.136

Nei primi mesi del 2020 l'azienda è riuscita ad implementare e a sviluppare ulteriormente i servizi di raccolta porta a porta senza la continuità degli anni precedenti a causa delle chiusure che hanno interessato il nostro Paese per fronteggiare la pandemia. Nei primi sei mesi dell'anno 2020 la percentuale di raccolta differenziata si attesta su livelli più bassi del 2019, sia per le difficoltà incontrate già da luglio 2019 sul trattamento dell'organico (il raccolto aveva elevate impurità e pertanto non era accettato negli impianti di destinazione) sia per effetto della pandemia e delle chiusure degli esercizi commerciali. Dal mese di luglio 2020 inizia invece il cambio di rotta e l'andamento della raccolta differenziata, anche sul versante dell'organico, riprende il suo andamento in crescita.

Andamento mensile Raccolta Differenziata



La percentuale di raccolta differenziata nel 2020 si è attestata al 34,5%. Su tale riduzione hanno inciso quindi due fenomeni:

1. La pandemia che con le restrizioni e chiusure delle attività commerciali ha comportato la riduzione della produzione dei rifiuti da loro prodotti;
2. Le difficoltà incontrate già sul finire del 2019 per il trattamento della frazione organica che per la cattiva qualità non era più accettata dagli impianti di destinazione.

Rispetto alla difficoltà circa il conferimento dell'organico si registra un progressivo miglioramento della qualità della frazione dal mese di settembre 2020.

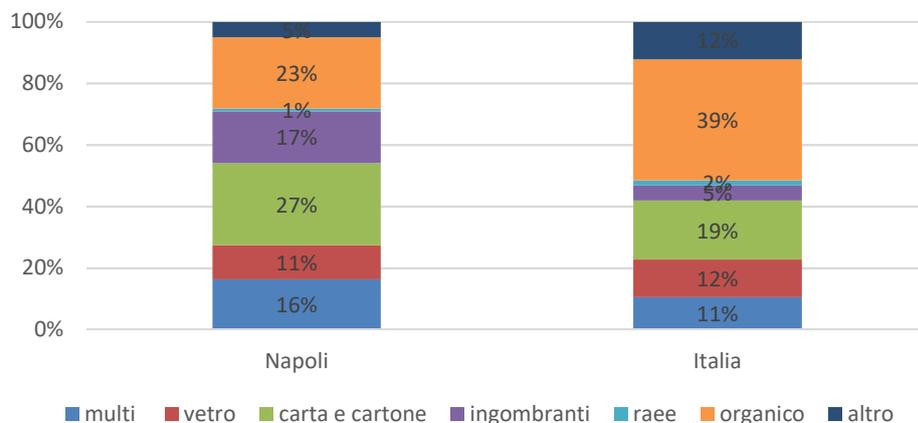
Durante il 2020, a causa della pandemia e delle restrizioni, si sono verificati dei fenomeni che hanno inciso sui quantitativi dei rifiuti per alcune frazioni:

- l'aumento dei rifiuti domestici e del rifiuto organico;
- la forte diminuzione della quota degli assimilati provenienti da commercio, turismo e terziario all'interno dei rifiuti urbani;
- l'aumento di produzione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo;
- la mancanza di rifiuto verde strutturante per gli impianti di compostaggio a seguito del blocco delle attività di manutenzione del verde pubblico e privato.

Per quanto riguarda l'andamento delle singole frazioni che compongono la raccolta differenziata si segnala che si sono registrati decrementi nella raccolta della multi leggero (-2,8%), del vetro (-7,3%), e un incremento degli ingombranti (+4,2%) e di carta e cartone del (+2,1%).

Di seguito un confronto tra la ripartizione percentuale della raccolta differenziata della città di Napoli e dell'Italia. Nella città di Napoli l'organico pesa circa il 23% mentre in Italia pesa circa il 39%. La crescita dell'organico rappresenta la vera sfida da vincere per potere raggiungere gli obiettivi previsti dalla normativa in termini di raccolta differenziata.

Ripartizione percentuale della raccolta differenziata anno 2020



Gli abitanti interessati nel 2020 da nuove attivazioni di porta a porta sono circa 17.000 come nuove attivazioni e circa 32.000 come revisioni di progetti già avviati.

Anno 2020 Zone	Abitanti	Azione
Corso Secondigliano	12.103	Attivazione
Via Roma verso Scampia	4.093	Attivazione
Revisione pap B6	0	Revisione
Revisione Umido C8 Borgo S. Antonio Abate	0	Revisione
Revisione Pap A1	0	Revisione
Revisione Pap A3/A4	0	Revisione
Revisione Pap B7 San Pietro Alta	12.233	Revisione
Revisione Umido Parco Comola Ricci	2.082	Revisione
Revisione via Abate Minichini	2.170	Revisione
Rione Bisignano	3.043	Revisione
Nicola Ricciardi (Posillipo)	27	Attivazione
Revisione Pap B7 San Pietro Bassa	4.214	Revisione
Revisione Quartieri Spagnoli e via Toledo	0	Revisione

La raccolta dei rifiuti presso le utenze soggette a quarantena fiduciaria

Un tema sicuramente rilevante nell'emergenza COVID-19 che ha riguardato le aziende di igiene urbana ed anche Asia Napoli è stato quello relativo alla gestione dei flussi provenienti da abitazioni dove soggiornano soggetti positivi in quarantena obbligatoria o comunque sottoposti a misure di contenimento o soggetti in quarantena fiduciaria, per i quali sono stati generalmente necessarie modifiche organizzative delle raccolte. Fin da metà marzo l'Istituto Superiore della Sanità nel proprio report "Indicazioni ad interim per

la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2" del Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Gestione dei Rifiuti ha dato indicazioni per i soggetti positivi in quarantena obbligata di sospendere la raccolta differenziata e di conferire i rifiuti domestici nella frazione indifferenziata, per poi essere gestita come da procedure vigenti sul territorio, evitando la loro manipolazione e privilegiando l'incenerimento.

Andamento dei rifiuti a livello nazionale durante la pandemia

Uno studio condotto da Utilitalia ha analizzato l'andamento della produzione di rifiuti urbani nel periodo tra febbraio 2020 e maggio 2020. L'indagine ha mostrato:

1. una diminuzione media della produzione totale di rifiuti pari al 14,2% con punte massime fino al 31,2%. In nessun caso vi è aumento della produzione di rifiuti totale.
2. una diminuzione anche della produzione di rifiuti raccolti in modo differenziato che si attesta al 12,8%, con una diminuzione massima del 38,7%, ma con situazioni di incremento nel 10% dei casi analizzati.
3. una diminuzione complessiva del rifiuto raccolto in modo indifferenziato (RUR) è del 14,4% con un valore di picco in calo del 48,7%, ma anche con situazioni di incremento per il 17% dei gestori con un massimo del 26,4%.

I dati raccolti non consentono di evidenziare il potenziale aumento di rifiuti indifferenziati legati alla quota parte di popolazione colpita da COVID-19 poiché risulta prevalente l'effetto di diminuzione dei rifiuti assimilati agli urbani provenienti da attività commerciali e produttive chiuse o a limitata attività. Un'altra causa molto importante è il fermo pressoché totale dell'attività turistica che in alcuni contesti produce gran parte dei rifiuti urbani.

Altre valutazioni possono essere solo qualitative: si è riscontrato indubbiamente un aumento della produzione del rifiuto organico e degli imballaggi alimentari derivanti dal maggior consumo di alimenti freschi, ma anche dall'acquisto di scorte e in particolare di acqua minerale.

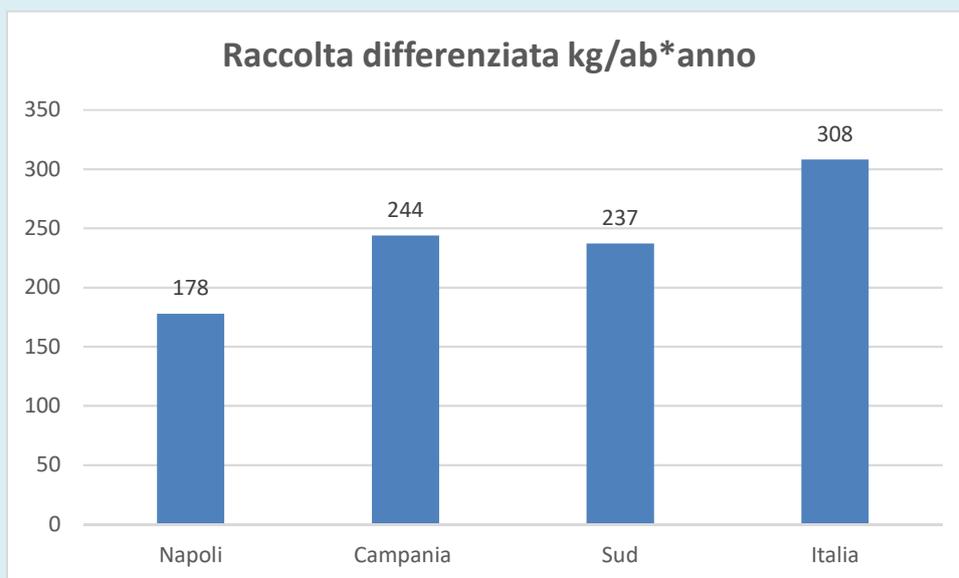
Rimane ancora al momento non definibile quello che potrà essere l'apporto a tali flussi derivato dai quantitativi di DPI che dovranno essere smaltiti nel futuro quotidianamente (mascherine e guanti monouso).

L'uso delle mascherine, con l'allentamento del lockdown, sarà destinato a aumentare in maniera rilevante, come anche riportato da recenti studi che hanno stimato un fabbisogno nazionale delle aziende produttive di circa 1 miliardo di mascherine al mese. Tale cifra, anche se raddoppiata con il contributo delle famiglie, però va rapportata all'apporto che potrà dare in termini di peso alla produzione di rifiuti complessiva. Con un peso medio di 4-5 grammi a mascherina la quota mensile per 2 miliardi di mascherine equivalgono a circa 120.000 tonnellate all'anno, meno dello 0,3% della produzione totale di rifiuti urbani in un anno in Italia (oltre 30 milioni di tonnellate). In altre parole, tale quantitativo, pur nella situazione di cronica carenza impiantistica per il trattamento dei rifiuti del nostro paese, non incide in maniera sensibile sul fabbisogno di trattamento e potrà essere gestito con il normale flusso di indifferenziato. Dovrà essere invece posta

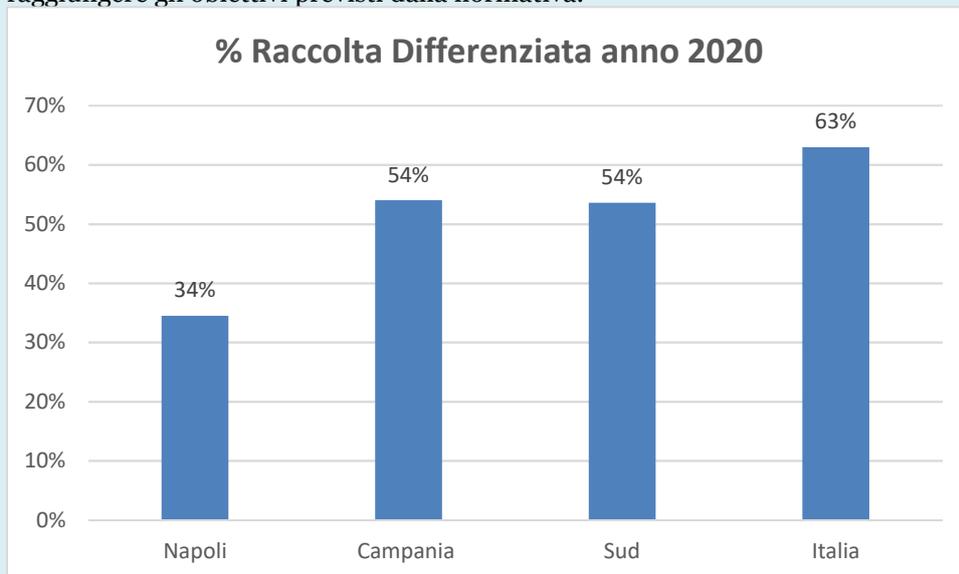
particolare attenzione all'incidenza di tali materiali nel littering a seguito di abbandono e dispersione nell'ambiente, con azioni di comunicazione e di educazione rivolte ai cittadini sul corretto conferimento di tali rifiuti.

Benchmark

Significativo rimane il confronto dei dati di Asia Napoli al 2020 con il dato medio nazionale 2020 del kg raccolto per abitante di raccolta differenziata (308 chilogrammi pro capite), e con quello della Campania (244 chilogrammi) rilevati dall'Ispra Rapporto Rifiuti 2021.

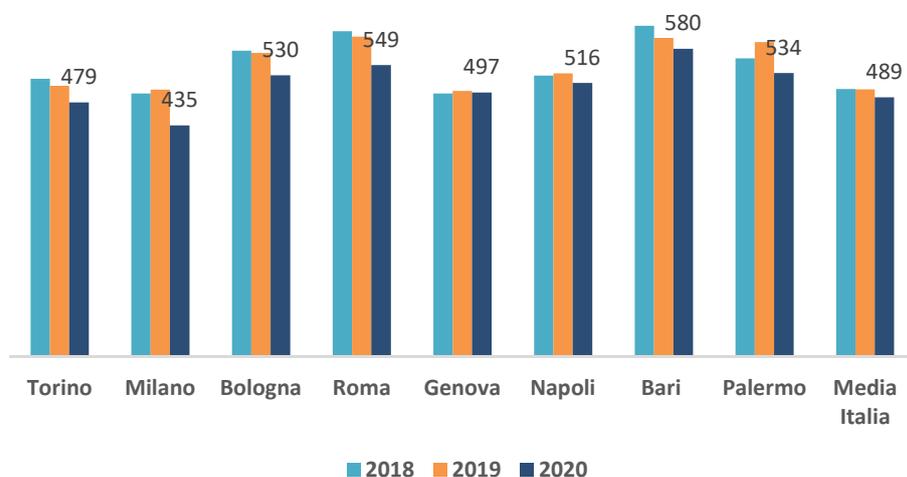


Stesso confronto è stato condotto sull'andamento percentuale della raccolta differenziata. Dai dati emerge che ancora lungo è il cammino che la città di Napoli deve fare per raggiungere gli obiettivi previsti dalla normativa.



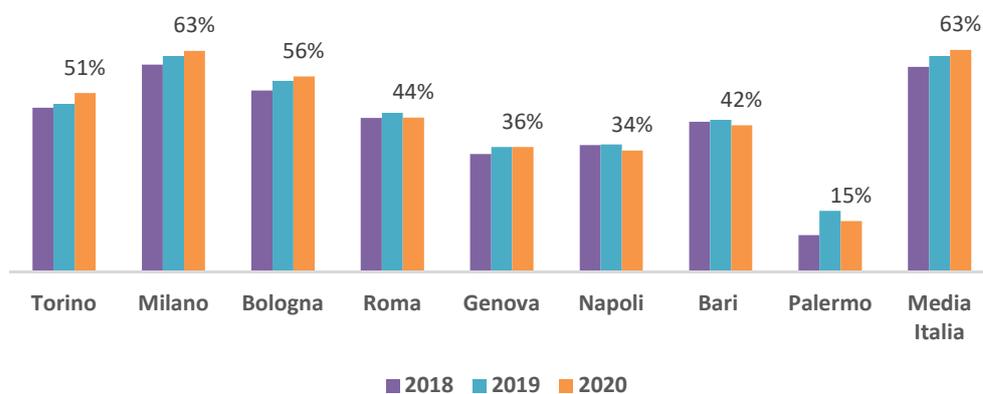
Considerando i dati forniti dal Rapporto Rifiuti 2021 dell'Ispra e confrontando alcuni dei principali capoluoghi di provincia, con una popolazione superiore ai 200.000 abitanti, risulta che la città di Napoli è al terzo posto per produzione pro capite dei rifiuti mentre al settimo posto rispetto alla percentuale di raccolta differenziata e alla raccolta differenziata pro capite.

kg/ab*anno di rifiuti urbani nei comuni con popolazione residente superiore a 200.000 abitanti

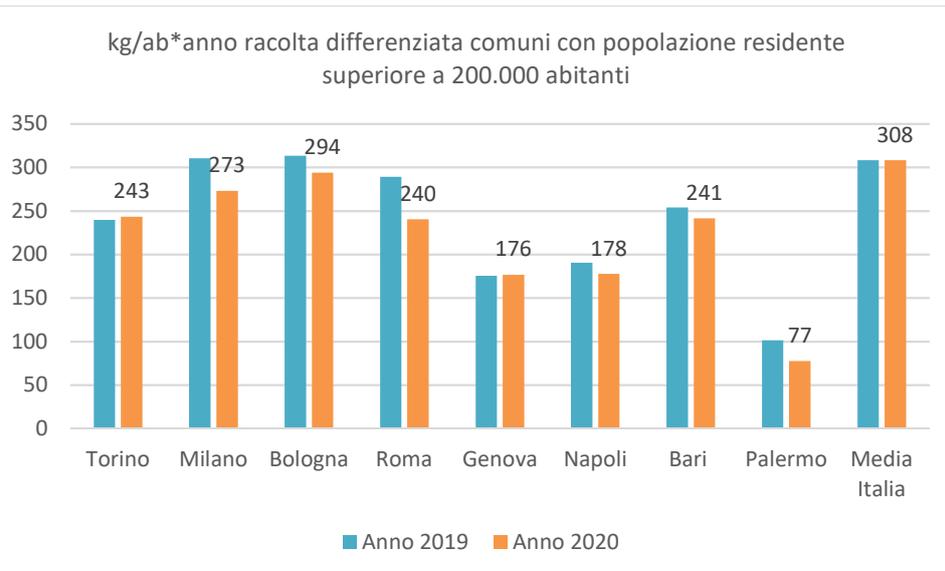


Fonte dati Rapporto rifiuti 2021 Ispra

Percentuale di raccolta differenziata nei comuni con popolazione residente superiore a 200.000 abitanti



Fonte dati Rapporto rifiuti 2021 Ispra



Fonte dati Rapporto rifiuti 2021 Ispra

La raccolta differenziata stradale

I principali materiali raccolti con modalità stradale sono: carta, cartone, multi leggero e pesante, vetro, ingombranti, rifiuti urbani pericolosi (siringhe, farmaci scaduti, etc). Il sistema stradale è caratterizzato dal servizio domiciliare della carta, attivo sull'intera città, che coinvolge famiglie, uffici pubblici e scuole di ogni ordine. Il sistema è inoltre integrato dalla raccolta domiciliare degli ingombranti gratuita (mediante chiamata al numero verde 800161010), dalla raccolta a campana per il vetro, la carta, il multi leggero (plastica, alluminio, acciaio), e dalla raccolta di prossimità dei cartoni presso le utenze non domestiche. Di seguito il numero di campane collocate sul territorio.

Tabella: Campane raccolta differenziata, anno 2020 - 2018

Campane differenziata	raccolta 2020	2019	2018
Carta	1.461	1.467	1.534
Plastica e metalli	2.118	2.150	2.188
Vetro	1.995	2.029	2.101

Nel centro storico di Napoli sono state sostituite, in alcune aree, le attrezzature stradali per la raccolta differenziata da isole interrato, che uniscono funzionalità a qualità ambientale e valorizzazione dello spazio urbano. Obiettivo di Asia Napoli è sviluppare un sistema sostenibile di raccolta differenziata migliorando la percezione della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano. Con la progressiva eliminazione delle campane stradali e l'inserimento delle nuove postazioni interrate, il centro storico della città sarà così liberato dalle attrezzature più ingombranti, riducendo l'impatto visivo anche nelle vicinanze di elementi di pregio storico-monumentale.

Tabella: Campane interrate raccolta differenziata, triennio 2020 - 2018

N. postazioni interrate	campane 2020	2019	2018
Carta	7	6	4
Plastica e metalli	8	6	4
Vetro	9	6	4

La raccolta di pile e farmaci scaduti avviene con collocazione di appositi contenitori in punti specifici e presso rivenditori e farmacie.

Altre filiere come legno, rottami metallici, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), oli alimentari e minerali, accumulatori, inerti, pneumatici e varie categorie di rifiuti pericolosi vengono conferiti presso i centri di raccolta. Nel territorio di Napoli sono presenti 10 centri di raccolta. Queste strutture, note anche con il nome di isole ecologiche attrezzate, sono aree dedicate con piazzali e contenitori, aperte al pubblico, per il conferimento diretto da parte dei cittadini di rifiuti differenziati che sono poi inviati al recupero o allo smaltimento appropriato. Anche nel 2020 sono stati attivati i centri di raccolta itineranti presenti in 13 piazze della città: piccole isole ecologiche per la raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE (rifiuti elettrici ed elettronici).

Il sistema delle Isole Ecologiche ha i suoi punti di forza in:

- Elevato rendimento in termini % RD;
- Comodità per l'utente nel conferimento di tutte le filiere nei singoli punti di raccolta;
- Conferimento sempre possibile in tutti i giorni e orari;
- Può essere garantito un servizio con minore impatto ambientale per minore utilizzo di automezzi e costi di servizio più contenuti (impatti da traffico, emissioni, polveri sottili);
- Elevata qualità del lavoro (alta professionalità, minori infortuni, minore incidenza malattie professionali).

Tabella: Centri di raccolta, triennio 2020- 2018

Centri di raccolta	2020	2019	2018
Centri di raccolta fissi	10	10	10
Centri di raccolta itineranti	13	13	13

Il compostaggio domestico è uno degli strumenti utilizzati da Asia Napoli per promuovere la partecipazione delle utenze alla corretta gestione dei rifiuti. Sono state distribuite 9 compostiere nella città di Napoli nell'anno 2020, in modo da tale da consentire alle utenze di gestire in autonomia una parte della frazione organica dei proprio rifiuti, utilizzando direttamente il compost prodotto. Attraverso i suoi operatori, Asia Napoli ha effettuato, nel corso del 2020, migliaia di controlli sulla qualità del conferimento delle utenze. Tali controlli hanno determinato un ammontare complessivo di 213.450 euro in termini di sanzioni comminate per un numero pari a 669.

Tabella: Controlli sul territorio, triennio 2020 - 2018

Numero di multe	2020	2019	2018
Numero di multe	669	1.007	1.143

Centri di raccolta

I Centri di Raccolta sono spazi attrezzati a disposizione di tutti i cittadini (utenze domestiche e non domestiche, es. commerciali) per le raccolte differenziate dei rifiuti urbani ed assimilati, in particolare i rifiuti che, per natura o dimensione, non possono essere conferiti nei cassonetti stradali o tramite le raccolte porta a porta. In particolare possono ricevere, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di rifiuto da smaltire poi in discarica e/o avviare a recupero: rifiuti ingombranti, come quelli costituiti da vecchia mobilia d'arredamento; apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso, quali grandi e piccoli elettrodomestici, lampade al neon ed a basso consumo di energia (RAEE); legno; materiali in metallo; inerti, provenienti esclusivamente da piccoli lavori a livello domestico; oli esausti vegetali e minerali; pile e batterie, incluse quelle dismesse delle proprie autovetture; farmaci scaduti; indumenti e calzature usati; carta e imballaggi in carta e cartone; imballaggi in plastica; vetro; lattine e barattoli in genere; vernici e barattoli con residui di prodotto; etc... Le suddette tipologie di rifiuto urbano e/o assimilato potranno essere trasportate e conferite al Centro esclusivamente con proprio veicolo di proprietà o, in alternativa, in caso di utenze non domestiche, con mezzi debitamente autorizzati al trasporto dei rifiuti (anche se con iscrizioni semplificate) ed accompagnati da formulari di identificazione dei rifiuti. ASIA Napoli gestisce una rete di 10 Centri di Raccolta, ed ha attivato anche 13 centri di raccolta itineranti ovvero autoveicoli attrezzati per la raccolta e l'avvio al recupero di rifiuti per alcuni quartieri della città.

Raccolta dei rifiuti ingombranti

Il rifiuto ingombrante è un rifiuto che per tipologia, dimensione o peso non può essere conferito nei contenitori della raccolta dei rifiuti urbani. La sua raccolta comprende più voluminosi. Le opzioni che attualmente ASIA Napoli offre per conferire ingombranti, per poi avviarli al corretto recupero o smaltimento, sono le seguenti:

Conferimento presso un centro di raccolta

Richiesta del servizio a domicilio gratuita.

È anche possibile la consegna ai rivenditori del vecchio prodotto al momento dell'acquisto.

Nel 2020 sono giunte ad ASIA Napoli **88.000 richieste di ritiro** di rifiuti ingombranti. Nell'ambito della città di Napoli, **il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti rappresenta ancora un serio problema**, nonostante 10 centri di raccolta fissi e 13 itineranti e tempi di evasione dalle chiamate sia al di sotto del minuto.

Questa pratica dell'abbandono sul suolo pubblico genera un rilevante impatto ambientale e rappresenta una significativa componente di degrado urbano.

Unità mobile ingombranti ed elettrodomestici (RAEE)

Per agevolare il cittadino che ha difficoltà a raggiungere i centri di raccolta è stato creato un servizio ad hoc: unità mobili RAEE ovvero autoveicoli attrezzati per la raccolta e l'avvio al recupero di materiali elettrici ed elettronici (RAEE) consegnati esclusivamente e gratuitamente da cittadini in base al calendario con indicazione del giorno luogo e orario.

Raccolta olio alimentare

Grazie ad Ecopunti mobili di **Oli Vegetali Esausti ovvero** autoveicoli attrezzati per la raccolta dell'Olio Vegetale Esausto derivante da uso domestico con apposito calendario di raccolta itinerante (recuperabile dal sito aziendale) è stato organizzato un ulteriore servizio gratuito a disposizione dei cittadini.

Lo smaltimento dei rifiuti urbani in Europa

Il totale di Rifiuti Urbani trattati nel 2019 nell'UE27 è pari a circa 220 milioni di tonnellate in aumento rispetto al 2018 dell'+1,3% (2,9 mln tonnellate). L'Italia registra un incremento di 119.000 tonnellate rispetto al 2018.

La ripartizione percentuale delle principali forme di gestione, come ripartite da Eurostat (riciclaggio, compostaggio e digestione anaerobica, incenerimento, recupero energetico, discarica), nel 2019 nella UE27 cui sono avviati i rifiuti, è così distribuita: il 31% dei rifiuti urbani è avviato a riciclaggio, il 27% è avviato a recupero di energia, il 18% a compostaggio e digestione anaerobica, mentre il 24% e l'1% è, rispettivamente, smaltito in discarica o incenerito.

Anche a livello europeo continua il trend di riduzione del ricorso alla discarica come forma di smaltimento dei rifiuti urbani, benché siano significative le differenze da paese a paese: nell'Europa dei 27 il valore relativo all'anno 2019 è pari al 24% (Fonte: Rapporto Rifiuti Ispra 2021). In Italia il 23% dei rifiuti urbani smaltiti nel 2019 è stato conferito in discarica a fronte di un 22% avviato alla termovalorizzazione; l'utilizzo della discarica si riduce di un punto percentuale mentre la termovalorizzazione rimane stabile. La discarica continua a essere la principale modalità di trattamento in 13 paesi europei, con picchi che arrivano al 91% di Malta o all'82% di Romania. In Germania, Svezia, Finlandia, Danimarca, Belgio e, Olanda il ricorso alla discarica è dell'1% circa e la termovalorizzazione oscilla dal 31% al 57%; la parte restante viene avviata al riciclo

2019			RU trattato %				
Paese	RU prodotto kg/ab*anno	RU trattato kg/ab	Riciclaggio	Incenerimento con recupero di energia	Compostaggio e digestione anaerobica	Incenerimento senza recupero di energia	Discarica
UE27	502	493	31%	27%	18%	1%	24%
Paesi con discarica inferiore alla media europea							
Germania	609	609	48%	32%	19%	1%	1%
Svezia	449	449	32%	53%	14%	0%	1%
Austria	588	580	26%	39%	33%	0%	2%
Belgio	416	416	34%	42%	21%	1%	1%
Finlandia	566	566	29%	56%	14%	0%	1%
Paesi Bassi	508	508	27%	41%	29%	1%	1%
Lussemburgo	791	791	30%	47%	19%	0%	4%
Danimarca	844	844	34%	48%	18%	0%	1%
Francia	546	546	26%	34%	20%	0%	20%
Italia	503	462	33%	21%	23%	1%	23%
Estonia	369	345	30%	48%	3%	0%	19%
Slovenia	504	415	52%	16%	20%	0%	12%
Paesi con discarica minore del 50% ma maggiore della media europea							
Lituania	472	415	31%	17%	25%	0%	25%
Polonia	336	336	25%	22%	9%	1%	43%
Rep. Cec.	500	482	23%	17%	12%	0%	48%
Paesi con discarica maggiore o uguale del 50%							
Croazia	445	398	30%	0%	4%	0%	66%
Malta	694	698	9%	0%	0%	0%	91%
Portogallo	513	489	13%	20%	18%	0%	50%
Romania	280	258	8%	5%	5%	0%	82%
Slovacchia	421	421	27%	5%	12%	4%	52%
Spagna	476	476	18%	11%	17%	0%	54%
Lettonia	439	446	35%	3%	5%	0%	56%
Cipro	642	532	16%	1%	2%	0%	81%
Grecia	524	524	16%	1%	5%	0%	78%
Ungheria	387	388	27%	14%	9%	0%	51%

Impianti di trattamento biologico dei rifiuti organici: Italia e Campania

La percentuale di raccolta differenziata e tassi di riciclaggio sono fortemente connessi alla necessità di ottenere sempre di più flussi di materiali omogenei e di maggior qualità. Non è, dunque, sufficiente il solo aumento delle percentuali di raccolta ma è necessario che i quantitativi intercettati in modo differenziato si caratterizzino per una elevata qualità al fine di garantirne l'effettivo riciclo. Lo sviluppo delle raccolte deve essere, inoltre, necessariamente accompagnato dalla disponibilità di un adeguato sistema impiantistico di gestione in grado di garantire un minore impatto sull'ambiente limitando la produzione di scarti da destinare alla discarica, e diano luogo a prodotti che soddisfino standard di elevata qualità.

L'anno 2020, fortemente condizionato dalla pandemia da COVID-19 e dalle conseguenze che i diversi periodi di lockdown resi necessari per contrastarne la diffusione, hanno avuto sui settori produttivi del Paese e sulle famiglie e sui loro consumi, è caratterizzato da una riduzione della produzione dei rifiuti urbani. A tale andamento si contrappone, tuttavia, un miglioramento della raccolta differenziata, la cui percentuale rispetto al totale prodotto, passa dal 61,3% al 63%, con la frazione organica che riflette la stessa tendenza, passando dal 24,3% al 24,8%. Tale situazione ha determinato una maggiore richiesta di trattamento di queste tipologie di rifiuti, a cui, in alcuni contesti, è seguito un ulteriore sviluppo della dotazione impiantistica (+14 impianti rispetto al 2019), sia riguardo agli impianti di compostaggio, che a quelli che utilizzano la tecnologia del trattamento integrato anaerobico/aerobico. In diversi casi questi ultimi sono realizzati riconvertendo impianti di compostaggio preesistenti. I processi biologici dedicati al recupero di

materia della frazione organica dei rifiuti urbani, come già evidenziato nelle ultime edizioni del Rapporto Rifiuti urbani, sono caratterizzati, soprattutto, da un'evoluzione delle tecnologie di trattamento. Infatti, accanto ai sistemi tradizionali di trattamento aerobico, si delinea un crescente interesse verso quelle tecnologie più evolute ed ecosostenibili in grado, non solo di soddisfare la maggiore richiesta di trattamento delle frazioni provenienti dalla raccolta differenziata al fine del loro recupero attraverso la produzione di ammendanti ma, anche, di contenere le emissioni e utilizzare il biogas generato e purificato, per la produzione di energia. Il quadro regionale degli impianti di trattamento biologico dei rifiuti urbani è costituito da 359 unità operative, con una quantità autorizzata complessiva pari a circa 10,8 milioni di tonnellate e, in particolare:

- 293 (281 nel 2019) impianti dedicati al solo trattamento aerobico (compostaggio);
- 43 (41 nel 2019) impianti di trattamento integrato anaerobico/aerobico;
- 23 impianti di digestione anaerobica (invariato rispetto al 2019).

Nel Nord del Paese si concentrano il 63% degli impianti e circa il 9% di quelli del Sud si trovano in Campania (7 degli 82).

Regioni	Impianti di compostaggio	Impianti tratt. integrato anaerobico/aerobico	Impianti di digestione anaerobica	Totale n. impianti
Nord	177	30	20	227
Centro	43	7	0	50
Sud	73	6	3	82
Italia	293	43	23	359
Campania	4	3	0	7

Se si analizza il trattamento dei rifiuti organici, a livello regionale si evidenzia che in Lombardia sono trattati i maggiori quantitativi (1,7 milioni di tonnellate, pari al 26% del totale). In questa regione risultano operativi 79 impianti. Segue il Veneto, con 1 milione di tonnellate, pari al 15,6% del totale e una dotazione impiantistica di 63 unità. L'Emilia-Romagna, con 21 impianti operativi, contribuisce al trattamento dei rifiuti organici con una quota di circa 701 mila tonnellate, pari al 10,6% del totale. Segue il Piemonte con 24 impianti operativi contribuisce al trattamento del 7% del totale. Seguono Friuli-Venezia Giulia e Toscana che trattano circa il 5%.

Impianti di trattamento dei rifiuti urbani: Italia e Campania

Nel 2020 è avviato al trattamento meccanico biologico aerobico (TMB) un quantitativo di rifiuti pari a 9,5 milioni di tonnellate.

Nel 2020, gli impianti operativi censiti sul territorio nazionale risultano essere 132 di cui il 33% è localizzato al Nord.

Sul fronte inceneritori, nel 2020, sul territorio nazionale, sono operativi 37 impianti. Dal 2013 al 2020, il numero di impianti si è ridotto di 11 unità e, in particolare, nelle regioni del centro Italia si osserva una riduzione di 7 impianti. In particolare per il 2020, a fronte della riduzione osservata sulla produzione totale dei rifiuti urbani a causa dell'emergenza epidemiologica Sars COVID 19, non si è rilevata una diminuzione altrettanto consistente dei quantitativi di rifiuti urbani inceneriti in quanto tale forma di trattamento risulta idonea alla gestione dei rifiuti a potenziale rischio infettivo. Il parco impiantistico è prevalentemente localizzato nelle regioni del Nord (70%).

Nel 2020, a livello nazionale, sono operative 131 discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi che hanno ricevuto rifiuti di origine urbana. La maggior parte delle discariche è localizzata al Nord dove sono presenti 54 impianti, 26 sono ubicate al Centro e 51 al Sud; si evidenzia, quindi, una distribuzione non uniforme sul territorio nazionale. Nell'anno 2020, i quantitativi di rifiuti urbani complessivamente smaltiti in discarica ammontano a 5,8 milioni di tonnellate, pari al 20,1% del

quantitativo dei rifiuti urbani prodotti a livello nazionale (circa 28,9 milioni di tonnellate). Rispetto alla rilevazione del 2019, si registra una riduzione del 7,4%, pari a 466 mila tonnellate di rifiuti.

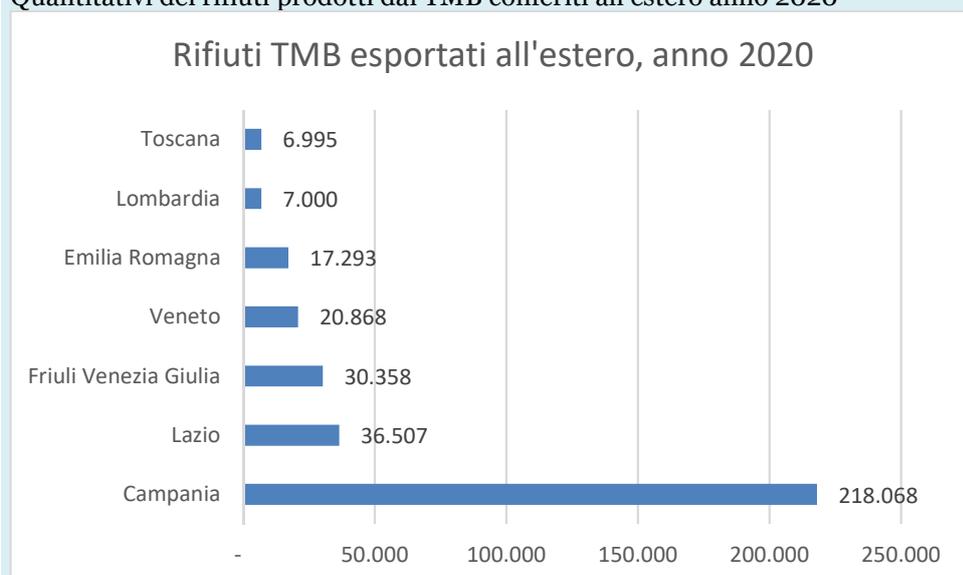
Anno 2020	Impianti TMB	Inceneritori	Discariche
Nord	43	26	54
Centro	38	5	26
Sud	51	6	51
Italia	132	37	131

In Campania nel 2020 la percentuale di raccolta differenziata sale al 54% dopo un triennio in cui è rimasta invariata al 52,7%. Dal punto di vista impiantistico la regione è dotata di un solo l'inceneritore, quello di Acerra, che nel 2020 ha trattato 731.000 tonnellate, due discariche che accolgono l'1% (nel 2020 41.000 tonnellate), e 7 impianti per il trattamento della frazione organica (di cui 4 di compostaggio e 3 di trattamento integrato aerobico/anaerobico). Inoltre vi sono 6 impianti di TMB che hanno trattato nel 2020 1.209 milioni di tonnellate di RU, di questi ben 218.000 tonnellate nel 2020 sono state trasportate all'estero. Infatti quasi 337.000 tonnellate dei rifiuti prodotti dai TMB in Italia sono trasportate all'estero come evidenzia il grafico successivo ed i rifiuti della Campania ne rappresentano il 64% del totale.

Impianti in Campania	anno 2020			anno 2019		
	n	rifiuti autorizzati	rifiuti trattati	n	rifiuti autorizzati	rifiuti trattati
Impianti di compostaggio	4	164.200	98.595	4	152.600	87.201
Impianti trattamento integrato aerobico/anaerobico	3	116.450	88.444	3	116.450	93.377
Impianti TMB	6	2.523.233	1.209.037	6	2.467.340	1.188.255
Inceneritore	1		731.093	1		692.389
Discariche	2		40.537	2		33.280

La Campania nel 2020 smaltisce in discarica solo l'1% dei rifiuti prodotti permettendo di superare l'obiettivo del 10% del 2035 tuttavia tale traguardo è stato raggiunto non solo grazie all'incremento della percentuale di raccolta differenziata ma anche in virtù delle quote avviate a destinazioni extraregionali.

Quantitativi dei rifiuti prodotti dai TMB conferiti all'estero anno 2020



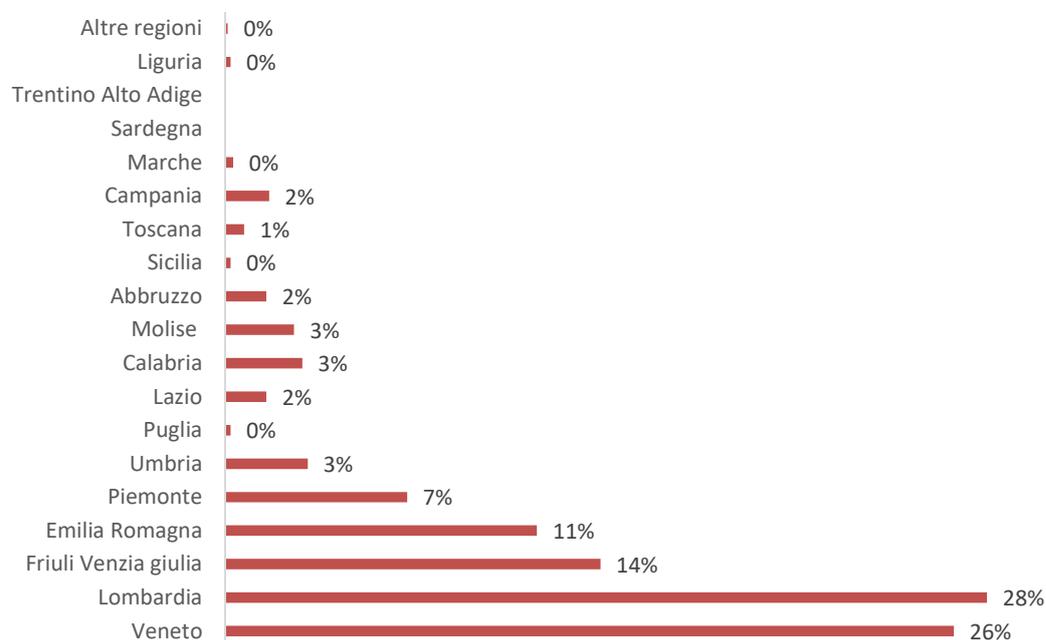
Di seguito una tabella che sintetizza delle oltre 218.000 tonnellate di rifiuti della Campania, con un incremento del 38% rispetto al 2019, che sono state trasportate fuori dall'Italia in quale paese sono state destinate e per quale operazione di gestione.

Quantitativi rifiuti della Campania prodotti da TMB conferiti all'estero, anni 2019 - 2020			
Anno 2019	Anno 2020	Operazione di gestione	Paese di destinazione
142.262	54.539	coincenerimento	Austria, Germania, Paesi Bassi, Danimarca
	91.800	Trattamento preliminare	Germania, Portogallo, Spagna
16.044	46.482	Ulteriore trattamento	Austria, Germania, Danimarca
	25.247	Incenerimento con recupero di energia	Austria, Germania, Paesi Bassi, Danimarca
158.306	218.068		

Trattamento della frazione organica in Campania

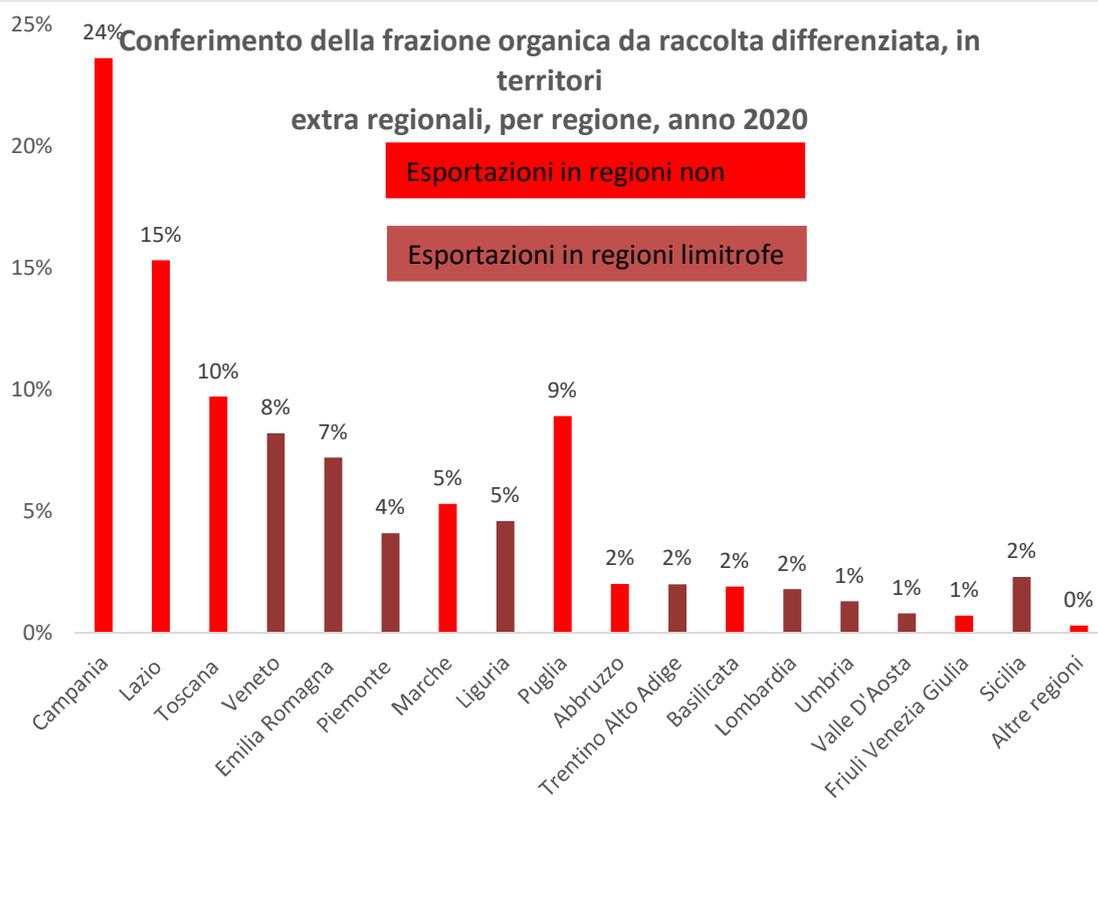
Per quanto riguarda il trattamento della frazione organica in impianti di compostaggio, nel caso della Campania, ad esempio, la RD di questa frazione si attesta, nel 2020, a quasi 604 mila tonnellate, delle quali solo un quantitativo pari a circa 166 mila tonnellate viene recuperato in impianti della regione (27,5% del totale raccolto). Le carenze strutturali, soprattutto, relativamente al trattamento delle frazioni organiche della raccolta differenziata, determinano la collocazione di tali rifiuti in impianti localizzati in regioni diverse e spesso distanti da quelle in cui sono prodotte. Ne consegue che, in alcuni contesti, la domanda di trattamento delle frazioni organiche, trova in parte riscontro in territori extra regionali. Va rilevato che il trattamento dei rifiuti organici in impianti localizzati fuori regione è un fenomeno che non riguarda solo le regioni che non dispongono di una capacità impiantistica adeguata ma, in misura meno rilevante, interessa anche quelle realtà che, adottando il principio di prossimità, destinano parte dei rifiuti organici prodotti, in impianti localizzati al di fuori del proprio territorio, ma che risultano meno distanti di quelli localizzati nella propria regione. Va rilevato, comunque, che il trattamento dei rifiuti organici in impianti localizzati fuori regione è un fenomeno che non riguarda solo le regioni che non dispongono di una capacità impiantistica adeguata ma, in misura meno rilevante, interessa anche quelle realtà che, adottando il principio di prossimità, destinano parte dei rifiuti organici prodotti, in impianti localizzati al di fuori del proprio territorio, ma che risultano meno distanti di quelli localizzati nella propria regione. D'altro canto l'art. 182 bis del d.lgs. 152/2006 chiarisce che il principio di autosufficienza non si applica alle frazioni della raccolta differenziata. Coerentemente con la maggiore concentrazione di impianti operativi, le regioni che ricevono i quantitativi più rilevanti di rifiuti organici prodotti al di fuori delle stesse, sono tutte localizzate nel Nord del Paese. I flussi maggiori arrivano in Lombardia, che accoglie nel proprio territorio un quantitativo di frazioni organiche selezionate di 485 mila tonnellate, pari al 27,6% del totale come evidenzia il grafico successivo.

**Conferimento della frazione organica da raccolta differenziata,
da territori
extra regionali, per regione, anno2020**



Il grafico seguente invece analizza i dati relativi ai flussi dei rifiuti organici avviati fuori regione, differenziando le regioni che, a causa di carenze strutturali, devono avviare parte dei rifiuti organici prodotti in regioni spesso distanti dal proprio territorio, da quelle che esportano i rifiuti, soprattutto, in impianti localizzati in prossimità

L'analisi dei dati evidenzia che, i maggiori quantitativi di rifiuti organici trattati in impianti extra regionali derivano soprattutto dalla Campania (circa 415 mila tonnellate) e dal Lazio (oltre 268 mila tonnellate); regioni che risentono, comunque, di una dotazione impiantistica non adeguata ai quantitativi prodotti, che devono in parte essere avviati a trattamento fuori regione, soprattutto, in impianti localizzati nel Nord del Paese.



La regione che riceve la quota più considerevole dei rifiuti organici della Campania è il Veneto (oltre 168 mila tonnellate, pari al 40,5% del totale) seguito dalla Lombardia (17%), dal Piemonte (9,9%), dall'Emilia Romagna (11,4%), dalla Puglia (5,7%) e Molise (7%), mentre quote minori sono avviate in altre regioni.

Trasporto transfrontaliero dei rifiuti

Nel 2020, i rifiuti del circuito urbano esportati sono oltre 581 mila tonnellate, di cui solo 3.755 tonnellate pericolosi. Rispetto al 2019, i rifiuti esportati aumentano del 13%. L'Austria, la Spagna e il Portogallo si confermano i Paesi a cui sono destinate le maggiori quantità di rifiuti urbani, rispettivamente oltre 120 mila tonnellate (il 20,7% del totale esportato), circa 59 mila tonnellate (il 10,1% del totale) e 57 mila tonnellate (il 9,8% del totale). Seguono la Germania e l'Ungheria che ricevono rispettivamente l'8% e il 7,1% del totale dei rifiuti esportati dall'Italia.

Nel 2020, la regione che destina all'estero le maggiori quantità di rifiuti è la Campania, circa 253 mila tonnellate, pari al 43,5% del totale esportato con un incremento del 38% rispetto al 2019. Seguono il Lazio che esporta 54 mila tonnellate, con un valore raddoppiato rispetto al 2019, ed il Veneto che esporta 46 mila tonnellate di rifiuti urbani.

Rifiuti esportati all'estero per regione			
	2019	2020	Variazione
Campania	183.511	252.872	38%
Lazio	27.092	54.006	99%
Veneto	39.738	46.624	17%
Lombardia	62.243	38.065	-39%
Abruzzo	46.828	35.202	-25%
Toscana	41.129	19.311	-53%
Altre regioni	113.985	135.184	19%
Italia	514.526	581.264	

La gestione delle sedi

I consumi di energia elettrica, di gas ed acqua per l'anno 2019 per la gestione delle sedi aziendali sono:

Tabella consumi per la gestione sedi, triennio 2020 - 2018

Utenze Consumi	2020	2019	2018
Acqua mc	76.953	54.839	70.206
Elettricità Kwh	1.797.419	1.873.704	1.907.775
GPL litri	136.802	140.608	149.896
Gas naturale mc	139.177	129.444	132.221

Utenti



L'attenzione ai cittadini è una costante per l'Azienda, impegnata a garantire sicurezza, continuità e sostenibilità dei servizi resi.

L'ascolto continuo delle esigenze dell'utente tramite i canali tradizionali (richieste, reclami, segnalazioni) è fra i presupposti del miglioramento della qualità del servizio offerto. Tale ascolto è sviluppato con azioni comunicative in una logica di contatto bidirezionale azienda-cittadino.

ASIA Napoli ha istituito un numero verde per gli utenti attraverso il quale è possibile ricevere informazioni, rivolgere segnalazioni sulla qualità del servizio oppure richiedere un appuntamento per il prelievo gratuito degli ingombranti. Nel 2020 la pandemia non ha consentito di effettuare con continuità tutte le attività di comunicazione programmate. Ciò nonostante ove possibile tali attività sono state riattivate.

Nel 2020 sono state effettuate 224.031 chiamate, rispetto alle 215.798 ricevute nel 2019, con un incremento del +3,8%.

Tabella: Contatti call center, triennio 2020 - 2018

Utenti servizio call center	2020	2019	2018
Informazioni	43.870	31.386	33.452
Ingombranti	87.588	74.150	67.460
Segnalazioni	73.865	90.452	68.363
Richieste	13.061	15.922	11.355
Perditempo	5.523	3.776	3.613
Ringraziamenti	115	112	70
Reclami	9	0	1
Totale contatti	224.031	215.798	184.314

La qualità dei servizi è valutata inoltre anche con indagini annuali relative alla soddisfazione degli utenti per definire azioni di miglioramento (Customer satisfaction). Nell'ultima rilevazione (Anno 2020) eseguita da una società per Asia Napoli si conferma una crescita nella soddisfazione degli utenti dei canali di contatto, quello telefonico rimane il più utilizzato dai cittadini con un grado di soddisfazione sui servizi offerti da quest'ultimo positivo per la quasi totalità degli intervistati; gli altri canali di comunicazione (Sito Web, Mail e Facebook) vengono utilizzati in minima parte, ma comunque registrano un grado di soddisfazione buono per 2/3 dei cittadini

che ne usufruiscono. In particolare gli utenti utilizzano molto il numero verde come strumento di contatto e a seguire il sito web aziendale ed i social media.

In merito alla raccolta differenziata, questa è attuata dal 93% degli intervistati, mentre il restante del campione non la effettua soprattutto perché il servizio non risulta disponibile nella municipalità di appartenenza (89%) e c'è un 9% di utenti che credono sia inutile perché hanno la sensazione che i rifiuti in un secondo momento vengano smaltiti tutti insieme. Il grado di soddisfazione sui servizi offerti per la raccolta differenziata riscontra un'insoddisfazione media intorno al 32%, nonostante la quasi totalità dei cittadini (95%) abbia chiaro come svolgere l'attività di differenziazione.

Per quanto riguarda il servizio attivo nel proprio quartiere, il campione si equidistribuisce al 50% per il servizio porta a porta e al 50% per il servizio stradale; su quest'ultimi però c'è un grado di soddisfazione diverso, infatti laddove è attivo il servizio PAP si registra un grado di soddisfazione pari all'80%, mentre in presenza del servizio stradale il grado di soddisfazione si ferma al 63%. Nel campo dell'igiene urbana si registra un'insoddisfazione generale da parte dei cittadini che non sono soddisfatti della pulizia di marciapiedi e strade (Insoddisfazione intorno all'80%), ma che imputano parte del problema anche allo scarso senso civico.

Analizzando i dati forniti dal sito web aziendale si evince una diminuzione del numero delle pagine visualizzate, mentre è in crescita il tempo medio passato dagli utenti a visualizzare una pagina, la frequenza di rimbalzo ovvero la durata media di una sessione.

Tabella: Sito web, anni 2020 – 2018

Sito web	2020	2019	2018
Visualizzazioni	670.432	693.500	499.963
pagina			
Frequenza di	55%	56%	54%
rimbalzo			
Tempo medio su	2.07	1.30	0.92
una pagina			

Carta dei servizi

La Carta del Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, in vigore dal 28 novembre 2018, trova applicazione nel Comune di Napoli dove ASIA Napoli ha la gestione del servizio di Igiene Ambiente. La Carta dei servizi è uno strumento di tutela dei cittadini in quanto dichiara gli standard di qualità del servizio, cioè le caratteristiche delle principali prestazioni fornite dal gestore e i tempi entro i quali devono essere eseguite. Favorisce la trasparenza nei rapporti e una migliore comprensione dei contratti quindi un miglior servizio, sia per la qualità erogata che per quella percepita.

La Carta dei servizi fissa i principi e i criteri per l'erogazione dei servizi ed è composta dalle seguenti parti: Principi fondamentali - Modalità del servizio - Indicatori e standard di qualità dei servizi - Rapporti con gli utenti e tutela con relativo modulo dei reclami.

La Carta dei servizi prima della sua adozione è stata inviata alle principali associazioni dei consumatori per una preliminare verifica dei suoi contenuti e per valutarne la conformità alla normativa vigente.

La Carta dei servizi è disponibile on line sul sito di Asia Napoli e sul sito del Comune di Napoli.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Lavoratori e lavoratrici



Il 2020 ha rappresentato - per le aziende di tutto il mondo - un anno molto complesso nella gestione del lavoro e delle risorse umane, a causa dell'emergenza Covid-19 e delle restrizioni e conseguenze che ne sono derivate. Le imprese si sono infatti trovate a gestire molti nuovi problemi (contagi, tamponi, quarantena e malattia per i dipendenti, lavoro da remoto, cassa integrazione, ecc.) che hanno inevitabilmente richiesto un surplus di energie e nuovi strumenti. Dal punto di vista dei lavoratori, è emersa una situazione altrettanto complessa, nella quale le preoccupazioni per la salute e la sicurezza fisica si sono mescolate con la paura di perdere il benessere economico, l'impatto psicologico dell'isolamento e la difficoltà ad adattarsi a nuove dinamiche familiari (es. gestione della didattica a distanza dei figli).

La buona notizia è che aziende e lavoratori si stanno rapidamente adattando per trovare soluzioni comuni e condivise alle criticità di questi mesi (lavoro a distanza, accelerazione dell'innovazione, nuove reti di supporto che rispondono alle esigenze delle persone).

Tra gli aspetti da tenere fortemente in considerazione nella definizione dei nuovi modelli di gestione delle persone, particolare attenzione dovrà essere prestata al tema della diversità, inclusa quella di genere, dal momento che le conseguenze sanitarie e socioeconomiche della pandemia stanno colpendo in maniera sproporzionata proprio il genere femminile. A tal proposito, nel novembre 2020 l'Unione Europea ha presentato il piano d'azione sulla parità di genere e l'emancipazione femminile per il periodo 2021-2025 (GAP III), che mira ad affrontare le cause strutturali della disuguaglianza e della discriminazione basate sul genere, anche promuovendo l'emancipazione economica e sociale del mondo femminile. In particolare, per quanto riguarda il mondo lavorativo, la strategia europea punta a garantire parità di trattamento, favorire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata e migliorare l'accesso ai servizi di assistenza all'infanzia e ad altri servizi di assistenza.

Le politiche del personale si basano sulla valorizzazione del merito e sullo sviluppo della professionalità, evitando pratiche discriminatorie nella selezione, assunzione, formazione, gestione e sviluppo, retribuzione del personale, nonché di ogni forma di nepotismo e favoritismo. Inoltre, ASIA Napoli si impegna a tutelare l'integrità morale del personale salvaguardandolo da qualunque tipo di violenza o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue preferenze.

I lavoratori rappresentano il capitale umano, inteso come l'insieme delle conoscenze, delle capacità e delle competenze di cui l'Azienda dispone. Essi giocano, dunque, un ruolo fondamentale nella crescita e nello sviluppo aziendale. Il Codice etico adottato dall'Azienda descrive i principi e le politiche praticate verso i lavoratori e verso gli stakeholder esterni.

La società ha al suo attivo 2.106 dipendenti, il 100% dei quali è assunto a tempo indeterminato. Nel corso del 2020 l'Azienda ha inserito nel proprio organico nuovi dipendenti per un numero pari a 227 a fronte di 122 dipendenti cessati.

Tabella: Dipendenti a tempo indeterminato, anno 2020

Dipendenti	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	5		5
Quadri	7	1	8
Impiegati	196	53	249
Operai	1.764	80	1844
Lavoratori dipendenti a tempo indeterminato	1.972	134	2106
Lavoratori dipendenti a tempo determinato	0	0	0

Tabella: Dipendenti al 31 dicembre per qualifica, triennio 2020-2018

Dipendenti	2020	2019	2018
Dirigenti	5	5	5
Quadri	8	8	8
Impiegati	249	263	277
Operai	1.844	1.718	1.823
Totale	2.106	1.994	2.113

I dipendenti a tempo indeterminato dell'Azienda, suddivisi nelle seguenti fasce d'età, sono riportati nella tabella seguente:

Tabella: Dipendenti uomini e donne a tempo indeterminato per fascia di età, triennio 2020 - 2018

	2020		2019		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
< 30 anni	0	0	0	0	0	0
31 - 50 anni	168	47	172	39	211	41
> 50 anni	1.804	87	1.722	61	1.802	59
Totale	1.972	134	1.894	100	2.013	100

I dipendenti complessivi dell'Azienda si suddividono in 134 donne e 1.972 uomini, con una percentuale di presenza femminile pari al 6.4%.

I dipendenti dell'Azienda, suddivisi in base alla qualifica e allo stipendio medio, sono riportati nelle tabelle seguenti:

Tabella: Qualifica e stipendio medio donne, anno 2020

Dipendenti	Numero	Stipendio medio
Donne con qualifica di Quadro	1	65.800 €
Donne con qualifica di Impiegato	53	34.949 €
Donne con qualifica di Operaio	80	27.451 €

Tabella: Qualifica e stipendio medio uomini, anno 2020

Dipendenti	Numero	Stipendio medio
Uomini con qualifica di Dirigente	5	125.049
Uomini con qualifica di Quadro	7	63.415 €
Uomini con qualifica di Impiegato	196	37.661 €
Uomini con qualifica di Operaio	1.764	30.196 €

Tutti i dipendenti dell'azienda sono inquadrati nel CCNL di Utilitalia. La retribuzione media annuale dei lavoratori è maggiore rispetto ai minimi salariali rispetto al CCNL di Utilitalia.

Relazioni sindacali

L'unità relazioni sindacali presidia le politiche aziendali in materia di relazioni sindacali, assicurandone la coerenza con gli obiettivi di Asia Napoli. I confronti si svolgono entro la cornice della contrattazione collettiva nazionale (CCNL) a livello di settore e, tra Società e rappresentanze interne dei lavoratori, sulle peculiari esigenze aziendali. Il livello di sindacalizzazione dell'azienda, al 31 dicembre 2020 e riferito al personale stabile, è pari al 76%, ed evidenzia una diminuzione del 2% rispetto al 2019. Le principali attività delle relazioni sindacali sono: politiche del personale, rapporti sindacali, contenzioso del lavoro. Nel 2020 l'azienda ha proseguito nel suo continuo e proficuo dialogo con le organizzazioni sindacali con lo spirito di massima collaborazione soprattutto nella reciproca consapevolezza che il contesto economico generale necessitava e necessita di un forte senso di responsabilità e coesione sociale. L'azienda promuove la partecipazione delle Organizzazioni Sindacali all'elezione di Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), e dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente (RLSA). I dipendenti che rivestono ruoli dirigenziali o di rappresentanza sindacale sono 31 come RSU; tra questi, 6 ricoprono funzioni di Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), designati a seguito delle ultime elezioni avvenute nel 2017.

In Asia Napoli trova applicazione il CCNL dei servizi ambientali. La totalità dei dipendenti è pertanto coperta da accordi collettivi di contrattazione.

Per quanto riguarda il preavviso informativo ai dipendenti circa eventuali modifiche organizzative con effetti sui rapporti di lavoro, Asia Napoli assume comportamenti che variano in funzione delle situazioni illustrate di seguito: • modifiche organizzative: in caso di costituzione di nuove unità o variazioni di missioni o responsabilità, la Funzione Organizzazione e Sviluppo emette una Disposizione Organizzativa, ne trasmette comunicazione alle strutture competenti che la pubblicano in bacheca. In caso di modifiche organizzative con effetti sul personale vengono informate le rappresentanze sindacali; ove ciò riguardi un singolo dipendente (variazione di sede di lavoro, orari, ecc.), gli viene data comunicazione dalla Direzione Personale Organizzazione e Sviluppo.

I principali accordi sindacali siglati nel 2020 hanno riguardato:

1. bando di concorso per capi squadra e capi turni
2. graduatoria autista spazzatrice
3. Accordo per l'accesso al Fondo Integrazione Salariale per i dipendenti delle isole ecologiche in funzione delle chiusure previste dal 23 marzo al 3 aprile 2020
4. Stabilizzazione CUB e Terme di Agnano
5. Definizione dei protocolli per la gestione della emergenza nei luoghi di lavoro
- 6.

Tabella: Lavoratori iscritti al sindacato, triennio 2020 - 2018

Iscritti al sindacato	2020	2019	2018
CGIL	90	176	255
CISL	429	375	349
UIL	63	95	74
FIADDEL	314	321	337
FLIA	207	350	298
FILAS	519	206	199
Altre OOSS	25	25	29
USB	8		
Totale	1.655	1.548	1.541
% sui lavoratori	76%	78%	73%

Tabella: ore di assemblea sindacale triennio 2020 - 2018

Ore assemblea sindacale	2020	2019	2018
	154	120	127

Tabella: ore permessi sindacali triennio 2020 -2018

Ore permessi sindacale	2020	2019	2018
	11.836	11.044	11.977

Il contenzioso con i dipendenti e i sindacati

I contenziosi giuslavoristici in Asia Napoli riguardano, in prevalenza, contestazioni su licenziamenti, revisioni di inquadramento, differenze retributive, indennità non percepite, demansionamento, costituzioni di rapporto di lavoro. Nel 2020, in materia di lavoro, si contano n. 12 nuove cause a fronte delle 20 del 2019.

Il totale dei contenziosi che risultano allo stato pendenti ammonta a n.46. Si fanno salvi eventuali appelli o ricorsi per cassazione non ancora pervenuti che comportano la reviviscenza del giudizio. Nell'anno 2020 sono stati inoltre definite n. 32 cause in vario grado del giudizio, per cui si fa salva la possibilità dell'eventuale grado di appello o del ricorso per cassazione.

Sorveglianza sanitaria

Asia Napoli presidia costantemente, attraverso l'attività di sorveglianza sanitaria, la salute dei lavoratori in relazione al rischio specifico per le differenti mansioni presenti negli ambienti di lavoro. Nel 2020 sono state effettuate oltre 1.000 visite di cui: 727 visite mediche di idoneità alla mansione e 264 drug test, oltre agli accertamenti in conformità ai protocolli sanitari che precedono le visite. Inoltre sono state svolte sulla base di richieste specifiche visite prevalentemente per stabilire la necessità di assegnazione di dispositivi di protezione individuale (DPI) personalizzati.

Tabella: Visite sorveglianza sanitaria, triennio 2020-2018

Tipologia visite	2020	2019	2018
Visite mediche periodiche di idoneità	727	1.184	1.277
Visite mediche straordinarie richieste dal lavoratore	22	39	32
Visite mediche per cambio mansione	77	352	129
Visite mediche per scadenza temporaneità	10	79	33
Visite mediche per fine rapporto di lavoro	4	7	49
Visite mediche straordinarie	6	3	9
Visite mediche per assenza dal servizio > 60 giorni (causa infortunio/malattia)	246	66	70
Visite mediche richieste dal lavoratore art.44	4	4	3
Totale	1.096	1.734	1602

Tabella: Visite sorveglianza sanitaria distinti per mansione, triennio 2020 - 2019

Visite suddivise per mansione	2020	2019	2018
Addetto alla raccolta	564	1.112	892
Addetto allo spazzamento	86	63	25
Autista automezzi	264	344	420
Impiegati	66	130	185
Addetti varie funzioni	108	85	80
Totale	1.092	1.734	1.602

FONDO FASDA E FONDO PREVIAMBIENTE

La totalità dei dipendenti a tempo indeterminato di Asia Napoli è coperta da un'assistenza sanitaria integrativa attraverso il fondo FASDA, i cui costi sono totalmente a carico della società. Il contributo annuale, interamente a carico del datore di lavoro, versato dalla società nel 2020 è pari a 573.722€.

Il Fondo ha l'obiettivo primario di regolamentare l'assistenza sanitaria integrativa e creare un unico sistema nazionale per l'intero comparto dei servizi ambientali.

Lo scopo inoltre è di offrire tutte le soluzioni necessarie per orientare il lavoratore tra le coperture del Fondo stesso e facilitare l'utilizzo della polizza, l'accesso alle prestazioni e la richiesta dei rimborsi

Sul fronte pensionistico, l'adesione al fondo è rimasta costante anche per il 2020. Il 100% dei dipendenti di Asia Napoli è infatti iscritto al fondo di previdenza complementare del CCNL di appartenenza: Previambiente, disciplinato dall'Accordo Nazionale 12 gennaio 1998.

Diversità e pari opportunità

Qualsiasi forma di discriminazione è esplicitamente vietata dal Codice Etico e ASIA Napoli considera la diversità, in tutte le sue accezioni, come un punto di forza e un valore da salvaguardare e promuovere in azienda. I processi di gestione delle risorse umane sono applicati secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza senza distinzioni di sesso, età, nazionalità, origine etnica, credo religioso e orientamento sessuale.

Nel maggio 2012 ASIA Napoli ha siglato la Carta delle pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro promossa, tra gli altri, da Fondazione Sodalitas, Impronta Etica e dall'Ufficio Nazionale delle Consigliere di Parità, con l'adesione del Ministero delle Pari Opportunità. La Carta prevede 10 impegni per contribuire alla lotta contro tutte le forme di discriminazione sul luogo di lavoro e per la valorizzazione delle diversità all'interno dell'organizzazione aziendale.

Il 20 novembre 2019 Asia Napoli ha siglato il "Patto Utilitalia - La Diversità fa la Differenza", un programma di principi e impegni concreti per favorire l'inclusione nelle attività aziendali.

A seguito di tale sottoscrizione Utilitalia ha istituito una commissione diversità coinvolgendo tutte le aziende che hanno sottoscritto il Patto. La commissione ha inizialmente condotto una indagine sul tema della diversità rivolta a tutte le aziende aderenti alla federazione. Sulla base dei risultati emersi è stata stilata una bozza di linee guida che dovrà poi essere approvata per aiutare le imprese ad avviare percorsi di valorizzazione della diversità ed inclusione.

Asia Napoli, per concretizzare gli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto di Utilitalia e con la Carta delle pari opportunità, ha organizzato tra maggio e luglio 2020 un corso sulla leadership femminile rivolto a tutte le impiegate dell'azienda ed anche ai vertici ovvero manager e funzionari di entrambe i sessi. Lo scopo del corso è stato, da un lato favorire nelle impiegate una maggiore consapevolezza di sé stesse e delle loro capacità, e dall'altro, evidenziare come nelle aziende, nelle quali la parità di genere è un dato raggiunto, la produttività aumenti.

Per quanto riguarda il dato sulle ore di congedo parentale nel 2020 sono 3.410 le ore di congedo parentale concesse ai dipendenti, di cui 1860 ore concesse alle dipendenti donne e 1.550 ore concesse ai dipendenti uomini, registrando un andamento nuovo con un aumento delle ore richieste dalle donne rispetto agli uomini.

Tabella congedo parentale 2020 - 2018

Congedo parentale	2020	2019	2018
Donne	1.860	902	3.836
Uomini	1.550	1.706	796
Totale	3.410	2.608	4.632

Asia Napoli è attenta ad assicurare al personale diversamente abile le condizioni per il migliore inserimento lavorativo e opera nel rispetto delle normative vigenti.

Tabella categorie protette triennio 2020 -2018

Categorie protette	2020	2019	2018
--------------------	------	------	------

Personale appartenente alle categorie protette	79	80	83
--	----	----	----

Ore lavorate e Ore di assenza

Delle oltre 3.250.257 di ore lavorate, il 96% è rappresentato da ore ordinarie, mentre il 3% è rappresentato da ore straordinarie.

Ore lavorate	2020	2019	2018
Ore lavorate ordinarie	3.139.662	3.227.611	3.405.279
Ore lavorate straordinarie	110.596	77.864	52.882
Totale ore lavorate	3.250.257	3.305.475	3.458.161

Il totale delle ore di assenza dei dipendenti dell'Azienda è stato pari a 385.241 a fronte delle 278.700 del 2019 al netto di ferie e festività, su un totale di ore lavorate pari a 3.250.257.

Tabella: Ore di assenza, triennio 2020 - 2018

Tipologia ore di assenza	2020	2019	2018
Malattia	320.511	235.799	274.809
Infortunio	64.730	42.901	47.999
Totale	385.241	278.700	322.808

Di seguito un ulteriore dettaglio delle altre ore di assenza escluse le ferie.

Tabella: Ore di assenza e ore lavorate per tipologia, triennio 2020 - 2018

Tipologia altre ore di assenza	2020	2019	2018
Maternità (obblig./facolt/allatt.)	3.410	2.608	4.632
Sciopero	0	260	120
Permessi L.104/92	54.556	38.869	38.783
Permessi sindacali	11.835	14.265	14.917
Permessi non retribuiti	4.121	5.744	5.314
Ritardi/sospensioni/assenze ingiust.	8.480	6.736	11.457
Altre	69.984	50.694	47.034
Totale ore di assenza	152.385	119.176	122.257

Assunzioni e Turn over

Per quanto riguarda le assunzioni nel 2020, sono state effettuate assunzioni per un totale pari a 227 dipendenti.

Tabella: Dipendenti in ingresso, triennio 2020 - 2019

Dipendenti in ingresso	in 2020	2019	2018
Dirigenti	0	0	0

Quadri	0	0	0
Impiegati	2	0	0
Operai	0	0	1
Operai CUB e Terme	225		
Totale	227	0	1

Nel 2020 sono state attuate le procedure di stabilizzazione dei lavoratori delle Terme di Agnano in liquidazione (29 unità), dei lavoratori in assegnazione temporanea del Consorzio Unico di Bacino 196 unità e 2 unità dalla società partecipata Bagnoli Futura.

Per quanto riguarda le cessazioni, i dipendenti cessati nel 2020 sono stati 122 con un aumento del 4% rispetto al 2019, di cui 76 per pensionamento, 16 per dimissioni volontarie, 6 per licenziamento.

Tabella: Dipendenti in uscita, triennio 2020 – 2018

Dipendenti	2020	2019	2018
Dimissioni	16	6	9
Pensionamenti	76	67	78
Decessi	22	9	16
Licenziamenti	6	8	8
Altro	2	28	10
Totale	122	118	121

Avanzamenti di carriera

Nel 2020 si registrano 88 avanzamenti di carriera. Il 100% ha interessato il personale operaio per il passaggio al primo livello. Per quanto concerne la distribuzione di genere 82 sono uomini e 6 donne.

Tabella: Avanzamenti di carriera al 31/12 per qualifica, triennio 2020-2018

Dipendenti	2020	2019	2018
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	0	3	1
Operai	88	36	30
Totale	88	39	31

Lavoro agile

Per garantire la sicurezza dei propri lavoratori, e al contempo assicurare la prosecuzione delle proprie attività, è stato necessario rivedere in modo sostanziale le modalità di lavoro delle persone di Asia Napoli. A livello operativo, l'azienda è riuscita in poco tempo a dotare tutti i dipendenti impiegati nella direzione dei mezzi necessari per poter proseguire il proprio lavoro da remoto, attivando un piano di potenziamento ed accelerazione del processo di **trasformazione digitale**. Per i lavoratori operativi è stato modificato il nastro orario in ingresso e uscita per evitare assembramenti negli spogliatoi.

Lavoro agile	Ore totali	%
Maschi	13.602	66%
Femmine	6.866	34%
Totale	20.467	100%

Covid 19 polizza Assicurativa per dipendenti

Dato il periodo di emergenza determinato dal propagarsi del Covid-19, Asia Napoli ha sottoscritto, a beneficio di tutti i dipendenti e delle dipendenti, un sostegno concreto in caso di contagio da *virus* Covid-19, che prevede il riconoscimento di diarie per ricovero e *post ricovero*, rimborso delle spese sanitarie, erogazione delle prestazioni sostenute dal dipendente a causa di infezione da coronavirus Covid-19 diagnosticata in Italia. Successivamente il fondo Fasda ha poi riconosciuto anche un rimborso per parziale del costo del tampone in caso di contagio.

Gestione emergenza Covid-19 in Asia Napoli

Dall'inizio dell'emergenza Covid-19 Asia Napoli ha costituito un Comitato che ha l'obiettivo di monitorare, governare e indirizzare le azioni dell'azienda legate all'emergenza stessa. Il settore ambiente ha sottoscritto un Protocollo d'intesa il 19 marzo 2020 per il recepimento ed attuazione delle indicazioni normative della fase di emergenza e delle misure di contenimento e prevenzione contenute nel Protocollo Confederale del 14 marzo 2020 tra Governo, parti datoriali, tra cui Confservizi, e sindacati anticipando l'accordo nazionale del 24 aprile 2020.

È stato inoltre costituito uno specifico Comitato paritetico con le Organizzazioni Sindacali per la definizione e la verifica dell'applicazione, trasversale in tutte le sedi aziendali, delle linee guida e delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. Tale Comitato composto da Azienda e O.O.S.S, in particolare RSU e RLSS, ha avviato gli incontri già da marzo 2020 per valutare insieme le azioni da attuare per la prevenzione dei lavoratori dalla situazione emergenziale.

Tra le principali iniziative intraprese durante la gestione dell'emergenza per i dipendenti di Asia Napoli, si possono menzionare le seguenti:

- definizione di un Documento di Valutazione del rischio (DVR) specifico per la gestione dell'emergenza Coronavirus che definisce, in conformità alla normativa vigente, le misure di mitigazione, durante la fase 2, atte a garantire la prosecuzione dei servizi erogati dalla società ed al contempo la massima tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- definizione di una serie di Protocolli di monitoraggio e gestione dei contagi e degli stretti contatti;
- protocolli per la sanificazione dei luoghi di lavoro;
- misurazione della temperatura prima di accedere nelle sedi aziendali;
- consegna kit di prevenzione a tutti i lavoratori al rientro in ufficio contenente mascherine chirurgiche, gel igienizzante, e materiale per l'igienizzazione della postazione di lavoro;
- gestione centralizzata di alcune categorie di Dispositivi di Protezione Individuale a rischio di carenza di disponibilità (es. mascherine);
- estensione dello smartworking e attivazione di modalità di lavoro da remoto per le attività che lo consentono e potenziamento dei sistemi IT e di sicurezza, per supportare l'incremento delle attività da remoto;
- potenziamento della formazione online e ricorso a formazione in presenza solo se obbligatoria, comunque nel rispetto dei protocolli di prevenzione del contagio;
- limitazione delle trasferte;
- istituzione di una polizza assicurativa per i dipendenti colpiti dall'emergenza;
- definizione di una checklist di controllo per l'accesso dei lavoratori esterni ai siti aziendali e indicazioni per limitare l'interferenza tra personale dipendente e personale esterno presso le sedi;

- benchmarking costante con altre aziende e associazioni di categoria per confronto su best practice ed approcci adottati attraverso Utilitalia;
- una nuova mappatura dei processi aziendali e la rimodulazione del nastro orario per evitare assembramenti negli spogliatoi e negli uffici.

Contratti part time

L'istituto del part time, così come disciplinato dai contratti di lavoro, è riconosciuto come utile strumento per dare risposta alla flessibilità del lavoro. Esso è caratterizzato dalla volontarietà, reversibilità, compatibilità con le esigenze tecniche, organizzative, dell'azienda e con quelle dei lavoratori. In ASIA Napoli la richiesta del part time ha un peso molto residuale sono infatti 8 le unità che nel 2020 ne hanno fatto richiesta, per quanto riguarda la distribuzione di genere abbiamo 7 donne e 1 uomo.

Tabella Contratti part time triennio 2020 - 2018

Contratti part time	Uomini	Donne
2020	1	7
2019	1	7
2018	1	6

Formazione

ASIA NAPOLI S.p.A, nell'ottica del continuo miglioramento della propria attività e della valorizzazione delle risorse umane, ha attivato da anni un processo di formazione continua dei propri dipendenti, non solo svolgendo attività formative obbligatorie, ma anche puntando allo svolgimento di formazione professionalizzante con l'obiettivo di migliorare le prestazioni lavorative dei propri dipendenti e la sicurezza interna dell'attività.

L'emergenza COVID-19 e le conseguenti misure di lockdown hanno comportato una revisione dei progetti formativi messi in cantiere; a causa dell'emergenza epidemiologica anche l'ambito formativo è stato purtroppo penalizzato.

Infatti, tranne che per le ore dedicate esclusivamente all'addestramento obbligatorio ai fini dell'uso di nuove attrezzature o nuovi mezzi d'opera, svolte in piccoli gruppi, se non singolarmente, tutta la formazione è stata effettuata adottando soluzioni formative a distanza.

La formazione a distanza FAD, pur con i problemi di un'adozione così repentina durante l'emergenza COVID19, si è configurata come un importante elemento di cambiamento. Mai come in questo anno la formazione a distanza ha svolto un ruolo cruciale e insostituibile nell'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, permettendo a tutti di continuare ad accrescere la propria cultura in totale sicurezza. Anche per il 2021 sarà necessario proseguire la formazione sfruttando il metodo della FAD.

Nella fattispecie nel 2020 sono state erogate 6.652 ore di formazione coinvolgendo 863 dipendenti.

Gli interventi sono stati di diversa natura, si è spaziato da percorsi formativi spot su una risorsa ad interventi più corposi, quali ad esempio l'aggiornamento in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08, che, iniziato nel marzo 2019 si è concluso nel luglio 2020, o corsi, dedicati ai lavoratori incaricati antincendio o primo soccorso, nonché corsi per il personale operaio che, miravano, attraverso anche l'addestramento con ore di pratica, all'acquisizione delle competenze di ogni singolo dipendente in determinati ambiti lavorativi come ad esempio il corso di addestramento all'utilizzo e alla manutenzione delle nuove spazzatrici elettriche o ancora corsi di addestramento dei mezzi a carico laterale o alla guida di escavatori idraulici gommati ecc..

Quest'anno si è provveduto, ed è ancora in fase di svolgimento, il corso di aggiornamento riservato a tutti i preposti aziendali sui temi della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Un momento importante nella formazione 2020 è stato determinato dal corso sulla "Leadership di genere" rivolto a tutto il personale femminile aziendale.

Il corso si è posto l'obiettivo di far acquisire alle partecipanti metodologie per superare gli ostacoli più comunemente incontrati dalle donne nel corso della loro carriera. Inoltre, ha mirato a far conoscere e comprendere il contesto sociale attuale per trasformare le diversità in

opportunità, individuando nuove chiavi di lettura della realtà aziendale, in un'ottica che favorisca la crescita professionale della popolazione femminile in azienda.

Infine, un focus del corso ha riguardato la capacità di esprimere sé stesse e il proprio potenziale nella vita organizzativa e nella gestione del proprio ruolo, accogliendo e valorizzando le differenze come risorsa da impiegare nel processo aziendale.

La cultura aziendale, infatti, è ancora oggi legata a stereotipi che relegano la donna a ruoli marginali o puramente esecutivi. Le cause sono, in parte, da imputare al diffuso pregiudizio di un'iper-emotività e di un'acuta sensibilità riferite all'ambito femminile, considerate incompatibili con la gestione di un'azienda. Inoltre, vige ancora lo stereotipo secondo cui per le donne è indispensabile dover scegliere tra carriera e famiglia.

Ritornando sul tema della formazione obbligatoria, va considerato che con l'entrata in vigore il 25 maggio 2018 del Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR – *General Data Protection Regulation*), l'Azienda ha l'obbligo per i soggetti che effettuano il trattamento dei dati altrui di adottare misure di sicurezza tecniche organizzative e cautele per tutelare la diffusione dei dati sensibili proteggendoli da eventuali illeciti. La filosofia cardine del nuovo GDPR è la responsabilizzazione per tutte le fasi del trattamento, in tal senso l'Azienda ha formato gli addetti (ovvero, i responsabili di funzioni e/o processi) sui principi della PRIVACY e sulle procedure aziendali messe in atto.

Da non sottovalutare, è anche la formazione di tipo specialistica rivolta a poche o singole unità, grazie alla quale si assiste ad un accrescimento delle competenze e delle professionalità di alcuni dipendenti nell'ambito aziendale. Di notevole importanza e valore sono il "Master sugli appalti pubblici" oppure il "Master norme e tributi" (ancora in corso di svolgimento) della durata di 30 ore ognuno. Un importante impegno formativo va indentificato anche nel corso di "Coordinatore di sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori" della durata di 120 ore, ancora in svolgimento.

I dati sulla formazione dei dipendenti sono riportati nelle tabelle seguenti:

Tabella: Ore formazione per qualifica, triennio 2020 - 2018

Ore formazione per qualifica	2020	2019	2018
Dirigenti	28	64	156
Impiegati/e	1.357	1.397	3.233
Operai/e Asia Napoli	5.267	5.297	9.424
Operai/e Terme e CUB	0	1.285	
Totale	6.652	8.043	12.813

Tabella: Ore di formazione per tematica, triennio 2020 - 2018

Ore di formazione	2020	2019	2018
Sicurezza	5.128	4.788	9.054
Addestramento professionale	190	113	273
Manageriale	43	88	156
Specialistica	790	1.737	3.096
Formazione neo-assunti	501		
Anticorruzione	0	32	234
Sicurezza per CUB e Terme di Agnano	0	1.285	
Totale	6.652	8.043	12.813

Tabella ore di formazione per addetto, triennio 2020 - 2018

Ore/addetto	2020	2019	2018
Personale operaio	3	3	6
Personale impiegatizio	5	5	12
Personale dirigente	6	13	30

Sicurezza del lavoro

Per Asia Napoli la sicurezza delle persone è un obiettivo primario. L'impegno verso la tutela e il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori si esplicita in azioni concrete finalizzate a:

- accrescere la cultura della sicurezza attraverso la formazione, l'informazione e la sensibilizzazione di tutti i lavoratori;
- stimolare un'evoluzione continua per la valutazione degli aspetti relativi alla sicurezza dell'ambiente di lavoro fin dalle fasi di definizione delle nuove attività.

L'attività di prevenzione e protezione della salute dei lavoratori, all'interno di un contesto come quello di Asia Napoli, può realizzarsi soltanto attraverso un'organizzazione adeguatamente strutturata con il preciso scopo di ampliare quanto più possibile la "cultura" della sicurezza in azienda ma anche presso i fornitori. La ricerca e l'adozione di buone pratiche sono oggetto di progressiva promozione non solo in ambito aziendale ma anche attraverso il coinvolgimento dei fornitori, allo scopo di estendere e migliorare la collaborazione sul conseguimento delle migliori performance.

L'Unità Servizio Prevenzione e Protezione cura le attività di coordinamento e indirizzo sul tema, monitorando tutte le sedi aziendali e operative sull'applicazione di normativa, linee di indirizzo e politiche aziendali. Inoltre ha responsabilità diretta sulla gestione operativa della sicurezza e provvede a formare il personale, monitorare gli infortuni e valutare i rischi per i lavoratori, redigendo il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). A valle di tali attività, l'Unità Servizio Prevenzione e Protezione redige, con cadenza annuale, il rapporto infortuni aziendale. La metodologia di analisi degli eventi infortunistici segue le Linee guida per la classificazione degli infortuni, redatte da Utilitalia e conformi alla norma UNI 7249/95, con riferimento ai criteri di rilevazione INAIL.

Le attività svolte dal SPP nell'anno 2020, sono state soprattutto indirizzate alle misure di prevenzione del contagio da CoVid19. Il SPP ha emesso uno specifico documento di valutazione del rischio da nuovo coronavirus. La prima emissione del 02 Aprile 2020 ha posto le basi per le principali misure di prevenzione del contagio da CoVid19. La seconda emissione del 26 Febbraio 2021 è stata implementata con una valutazione del rischio contagio che tiene conto, così come indicato da apposite linee guida INAIL, di tre importanti variabili che sono l'esposizione, la prossimità e l'aggregazione.

In entrambe le emissioni del DVR non mancano ovviamente le sezioni con i riferimenti normativi vigenti al momento dell'emissione stessa. Al fine di migliorare il sistema di prevenzione e protezione e minimizzare per quanto possibile il rischio contagio, nel corso dell'anno 2020, sono state elaborate e successivamente emesse numerose istruzioni operative di sicurezza. Tale attività è proseguita anche nell'anno 2021. Sebbene l'emergenza epidemiologica abbia rappresentato la quasi totalità delle attività svolte dal SPP, ovviamente sono proseguite tutte le attività in materia di SSL legate all'ambito lavorativo vero e proprio.

Fino a quando è stato possibile, sono state svolte le consuete attività di monitoraggio dei rischi fisici, chimici ed ambientali ai quali possono essere potenzialmente esposti i lavoratori, con campagne volte a stabilire il rischio da esposizione al microclima, alle polveri totali ed alle frazioni respirabili, alla concentrazione di gas radon nei luoghi di lavoro ed al rischio da legionellosi. Inoltre è stata eseguita per alcune sedi la valutazione del rischio da scariche atmosferiche. Queste valutazioni sono state implementate nel DVR dell'igiene ambientale che ha visto una nuova emissione nel Febbraio 2021. Il SPP ha elaborato altresì, tutti i dati statistici relativi agli infortuni sul lavoro al fine di migliorare, se necessario, le misure di prevenzione e

protezione dai rischi attualmente in essere e trasmettere agli enti interessati con cadenza trimestrale ed annuale i principali indici statistici calcolati secondo la norma UNI 7249.

L'indice di frequenza degli infortuni riscontrato in Azienda è pari a 42 con un indice di gravità degli infortuni pari a 1,01. Gli infortuni totali nel corso del 2020 sono stati pari a 137, corrispondenti a 3.264 giorni di assenza, a fronte dei 178 infortuni avvenuti lo scorso anno, constatando una diminuzione del 23% degli infortuni. Nel 2020 sono 6 gli infortuni in itinere. Un riepilogo degli indici di infortunio dell'Azienda, è riportato nella tabella seguente:

Tabella: Indici di infortunio, triennio 2020 - 2018

	2020	2019	2018
Numero totale infortuni	137	178	227
Indice di frequenza degli infortuni	42	54	65
Giornate di assenza per infortuni	3.264	4.404	5.851
Indice di gravità degli infortuni	1,01	1,3	1,7
Indice di incidenza degli infortuni	65	89	101
Durata media degli infortuni gg	24	25	26
Indice di gravità depurato da infortuni in itinere	0,91	1,3	1,4
Numero infortuni in itinere	6	10	22
Indice di frequenza depurato dagli infortuni in itinere	40	51	59

Collettività



Asia Napoli e la City half marathon



Il 21 febbraio 2020 si è tenuta a Napoli la City Half Marathon una delle ultime manifestazioni podistiche che si sono svolte in Italia e nel mondo prima dell'emergenza Covid-19. All'edizione 2020 si sono registrati 6.689 corridori totali.

ASIA Napoli ha supportato l'evento con i propri comunicatori, prima della gara, per illustrare come il rifiuto possa diventare un valore. Inoltre era possibile pagare l'adesione alla gara anche in plastica e lattine, tutto il raccolto è stato poi ritirato da Asia Napoli. La gara è stata organizzata con attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale: nei punti di ristoro lungo il percorso sono stati banditi i bicchieri di plastica, utilizzando esclusivamente i bicchieri di carta. Altra novità, le auto e le moto che hanno accompagnato i runner lungo il percorso erano tutte elettriche.

La comunicazione durante la pandemia

Nonostante le difficoltà per l'emergenza sanitaria Asia Napoli ha investito anche nel 2020 in attività di sensibilizzazione e informazione sulla raccolta differenziata rivolte alla cittadinanza utilizzando anche molto i canali social. Asia Napoli ha un gruppo interno di comunicatori che supporta tutte le attività di sviluppo della raccolta differenziata sul territorio cittadino le cui attività si sono, anche in alcuni casi interrotte durante i lockdown che hanno interessato il nostro Paese.

La chiusura in presenza delle scuole e l'introduzione della didattica a distanza hanno portato alla significativa riduzione degli incontri presso le scuole. Infatti sono stati organizzati solo 3 incontri per le scuole superiori da remoto per circa 80 alunni. Anche le visite guidate presso il parco tematico D'Acunto sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria.

Nonostante l'emergenza sanitaria, Asia Napoli ha proseguito con la raccolta differenziata facendo il massimo sforzo per garantire i servizi di pubblica utilità adottando anche attività straordinarie di sanificazione delle strade della città e comunicando ai cittadini che hanno subito il contagio, o in quarantena, presso la propria abitazione quali regole seguire per raccogliere e gettare i rifiuti correttamente.

Diverse sono state le campagne di comunicazione avviate durante l'emergenza covid.

Nella prima fase emergenziale Asia Napoli ha lanciato la campagna di comunicazione con il noto claim "Uniti per superare l'emergenza" un messaggio che, sottolineando il concetto di vicinanza alle persone vuole ribadire il rapporto di fiducia che lega Asia Napoli ai propri utenti, l'attenzione alle loro esigenze sempre con l'eccellenza e qualità del servizio, nonostante la situazione critica legata alla pandemia. Nel messaggio vengono indicati e confermati i canali di contatto digitali e tradizionali (numero verde) messi a disposizione da Asia Napoli.



Dopo di che all'interno di tale filone è stata creata anche una campagna per far conoscere le misure messe in campo dall'azienda per tutelare dei dipendenti durante la pandemia; come la misurazione della temperatura e la sottoscrizione di un'assicurazione sanitaria aggiuntiva per chi risulta contagiato da covid 19.



Asia Napoli ha attivato secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Salute un servizio dedicato di raccolta rifiuti presso le abitazioni degli utenti risultati positivi.



Asia Napoli ha anche condiviso sui propri canali social, oltre alla propria campagna, anche quella del Ministero dell'Ambiente contro l'abbandono di guanti e mascherine con il claim all'ambiente non servono.





Anche per la riapertura delle isole ecologiche ed il ripristino del servizio delle isole ecologiche itineranti sono state fatte delle campagne ad hoc.

Dopo l'interruzione a causa del blocco dovuto al coronavirus, sono riprese le attività di comunicazione sul territorio per informare i cittadini sulla corretta pratica della Raccolta Differenziata.

Ulteriore servizio aggiuntivo offerto all'utenza a partire luglio dal 2020 è stato l'incremento dell'orario del call center.

Nell'ambito delle attività di implementazione della Raccolta Differenziata a Napoli, ASIA ha proceduto anche con l'attivazione del Porta a Porta a 5 frazioni per le utenze di di Scampia e Secondigliano.

Durante la pandemia Asia Napoli ha collaborato con molte istituzioni locali: vigili del fuoco, coldiretti, ASL, polizia di stato, per realizzare un programma serrato di sanificazioni stradali.

È stato realizzato nell'anno 2020 un calendario fotografico, distribuito poi a tutti i dipendenti ed alle istituzioni, con il quale è stato raccontato un anno complesso e difficile, durante il quale il personale dell'azienda ha cercato di assicurare con tutte le sue forze la continuità del servizio.

GRI STANDARD	PAGINA/PARAGRAFO	N. OMISSIONI
GRI 102: Informazioni Generali 2016		
Profilo dell'organizzazione		
102 - 1 Nome dell'organizzazione		copertina
102 - 2 Attività, marchi, prodotti e servizi		20
102 - 3 Luogo della sede principale		18
102 - 4 Luogo delle attività		20
102 - 5 Proprietà e forma giuridica		20
102 - 6 Mercati serviti		20
102 - 7 Dimensione dell'organizzazione		19
102 - 8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori		56 -68
102 - 9 Catena di fornitura		29
102 - 10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura		25, 29
102 - 11 Principio di precauzione		5-10
102 - 12 Iniziative esterne		6-8, 70-74
102 - 13 Adesione ad associazioni		33
Strategia		
102 - 14 Dichiarazione di un alto dirigente		3-4
102 - 15 Impatti chiave, rischi e opportunità		9-18, 24-27
Etica ed integrità		
102 -16 Valori, principi e standard di comportamento		21-22
102 - 17 Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche		22-25
Governance		
102 -18 Struttura di governo dell'organizzazione		22-25
102 -19 Delega dell'autorità		22-25
102 - 20 Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali		25-27
102 - 21 Consultazione degli stakeholder su temi economici, sociali ed ambientali		6-10
102 - 22 Composizione del massimo organo e relativi comitati		23
102 - 23 Presidente del massimo organo di governo		23
102 - 24 Nomina e selezione del massimo organo di governo		23
102 - 25 Conflitti di interesse		23
102- 26 Ruolo del massimo organo nello stabilire finalità, valori e strategie		23
102 - 27 Conoscenza collettiva del massimo organo di governo		23

102 - 28 Valutazione delle performance del massimo organo di governo	23	
102 - 29 Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	8-10, 19	
102 - 30 Efficacia dei processi di gestione del rischio	23 -25	
102 -31 Riesame dei temi economici, ambientali e sociali	25-27	
102 -32 Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	5-10	
102 - 33 Comunicazione delle criticità	24-27, 40-41,47-53	
102 -34 Natura e numero totale delle criticità	24-27	
102 - 35 Politiche retributive	58	
102 -36 Processo per determinare la retribuzione	58	
102 -37 Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione	58	
102 -38 Tasso della retribuzione totale annua		Informazioni non disponibili
102 -39 Percentuale di aumento del tasso di retribuzione totale annua		Informazioni non disponibili
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	6-8	
102-41 Accordi di contrattazione collettiva	58-59	
102-42 Identificazione e selezione degli stakeholder	6-8	
102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	6-8,68-72	
102-44 Temi e criticità chiave sollevati	6-8, 25-26, 68-72	
Pratiche di rendicontazione		
102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato		n.a. società senza partecipate
102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	5-10	
102-47 Elenco dei temi materiali	8-10	
102-48 Revisione delle informazioni	6	
102-49 Modifiche nella rendicontazione	6	
102-50 Periodo di rendicontazione	5	
102-51 Data del report più recente	5	
102-52 Periodicità della rendicontazione	annuale	
102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	5	
102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	6	
102-55 Indice dei contenuti GRI	73	

102-56 Assurance esterna

Il report non
è sottoposto
ad assurance
esterna

ASPETTI MATERIALI OGGETTO DELLA RENDICONTAZIONE NEL PRESENTE BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Performance economiche

GRI 103 Modalità di gestione

103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	8-10
103-2 Modalità di gestione e sue componenti	19-20, 27-28
103-3 Valutazione delle modalità di gestione	19-25

GRI 201 Performance economiche

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	30-31
201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	61

n.a nessun
aiuto
ricevuto

201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo
Materiali (gestione dei rifiuti)

GRI 103 Modalità di gestione

103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	8-10
103-2 Modalità di gestione e sue componenti	36-53
103-3 Valutazione delle modalità di gestione	19-25

GRI 301: Materiali

301-1 Materiali usati (rifiuti trattati) in peso o volume	33, 36-53
---	-----------

Emissioni

GRI 103 Modalità di gestione

103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	8-10
103-2 Modalità di gestione e sue componenti	36
103-3 Valutazione delle modalità di gestione	19-25

GRI 305: Emissioni

305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	30-31
305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	36
305-3 Altre emissioni indirette di GHG (scope 3)	36
305-4 Intensità delle emissioni di GHG	n.d.
305-6 Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS)	n.d.

Compliance ambientale

GRI 103 Modalità di gestione

103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	8-10	
103-2 Modalità di gestione e sue componenti	24, 32	
103-3 Valutazione delle modalità di gestione	19 - 25	
GRI 307: Compliance ambientale		
307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	24, 32	
Salute e sicurezza sul lavoro		
GRI 103 Modalità di gestione		
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	8-10	
103-2 Modalità di gestione e sue componenti	67-68	
103-3 Valutazione delle modalità di gestione	19-25	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)		
403-1 Sistema di gestione per la sicurezza e la salute sul lavoro	67-68	
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	67-68	
403-3 Servizi di medicina del lavoro	59-60	
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	65-68	
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	65-66	
403-6 Promozione della salute dei lavoratori	67-68	
403-8 Lavoratori coperti dal sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro	67-68	
403-9 Infortuni sul lavoro	67-68	
403-10 Malattie professionali	59-60	
Occupazione		
GRI 103 Modalità di gestione		
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	8-10	
103-2 Modalità di gestione e sue componenti	62-63	
103-3 Valutazione delle modalità di gestione	19-25	
GRI 401: Occupazione		
401-1 Nuove assunzioni e turnover	62-63	
401-2 Benefits previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato		n.d.
401-3 Congedo parentale	61	
Formazione e istruzione		
GRI 103 Modalità di gestione		
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	8-10	
103-2 Modalità di gestione e sue componenti	65-67	

103-3 Valutazione delle modalità di gestione	19-25
GRI 404: Formazione e istruzione	
404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	65-67
Scarichi idrici e rifiuti	
GRI 103 Modalità di gestione	
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	8-10
103-2 Modalità di gestione e sue componenti	54
103-3 Valutazione delle modalità di gestione	19-25
GRI 306: Rifiuti	
306-2 Rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento	47-53
Diversità e pari opportunità	
GRI 103 Modalità di gestione	
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	8-10
103-2 Modalità di gestione e sue componenti	61
103-3 Valutazione delle modalità di gestione	19-25
GRI 405: Diversità e pari opportunità	
405-1 Diversità negli organi di governo e nei dipendenti	23, 61
405-2 Rapporto tra il salario base e la remunerazione delle donne rispetto agli uomini	58
Compliance socioeconomica	
GRI 103 Modalità di gestione	
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	8-10
103-2 Modalità di gestione e sue componenti	24
103-3 Valutazione delle modalità di gestione	19-25
GRI 419: Compliance socioeconomica	
419-1 Non conformità a leggi e regolamenti negli ambiti sociale ed economico	24
Energia	
GRI 103 Modalità di gestione	
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	8-10
103-2 Modalità di gestione e sue componenti	32-33, 54
103-3 Valutazione delle modalità di gestione	19 - 25
GRI 302: Energia	
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	32-33, 54
Comunità locali	
GRI 103 Modalità di gestione	
103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	8-10

103-2 Modalità di gestione e sue componenti	68-72
103-3 Valutazione delle modalità di gestione	19-25
GRI 413: Comunità locali	
413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	68-72

